

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 novembre 2017
verbale n. **10** Cda/2017

pagina **1/8**
allegati: 1

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 15 novembre 2017, prot. n. 24914, tit. II/cl.7/fasc. 11, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Alberto Ferlenga**, rettore

avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, componente esterno / *entra alle ore 10.45*

dott. **Francesco Miggiani**, componente esterno

sig. **Flavio Dal Corso**, rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo

dott. **Fabrizio D'Oria**, esperto esterno designato dal senato degli studenti

sig. **Isthar Costa**, rappresentante degli studenti

Ha giustificato la sua assenza:

dott. **Angelo Tabaro**, componente esterno

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.15**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assistono alla seduta il dott. Patrizio Buanne e la dott.ssa Assunta Carnevale, componenti del collegio dei revisori dei conti.

Partecipa alla seduta la dott.ssa Manuela Bombana, responsabile del servizio quality assurance gestione banche dati ministeriali, per relazionare in merito al punto 5a) dell'ordine del giorno.

CLICCARE SULL'ARGOMENTO
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Approvazione del verbale della seduta del 18 ottobre 2017

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

- a) regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università luav di Venezia ai sensi dell'art. 6 della legge 240/2010
- b) regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: modifiche

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:

- a) presidio della qualità: relazione annuale e relazione di autovalutazione 2017

6. Finanza, bilancio e contabilità:

- a) variazioni al budget servizio amministrazione gestioni decentrate
- b) spese per pubblicazioni su fondi interni: deroghe alle scadenze

7. Didattica e formazione:

- a) attivazione del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU richiesti per la partecipazione ai futuri concorsi docenti nella scuola (art. 5 del decreto legislativo 59/2017 e decreto ministeriale 616/2017)

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

- a) carta dei servizi della divisione risorse umane e organizzazione - area finanza e risorse umane: approvazione

9. Personale:

- a) Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2017: autorizzazione alla sottoscrizione definitiva
- b) avvio procedura di valutazione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010 ai fini della proroga biennale del contratto

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 novembre 2017
verbale n. 10 Cda/2017

pagina 2/8
allegati: 1

c) avvio procedura di valutazione di un ricercatore a tempo determinato lettera b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia

10. Relazioni internazionali:

a) accordo con Università Tecnologica di Yangon

11. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di comodato d'uso Archivio Giancarlo Palanti

b) convenzione con MiBACT per la prosecuzione del progetto di ricerca per il censimento, descrizione e digitalizzazione dell'archivio privato della famiglia San Bonifacio

c) convenzione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia

d) protocollo di intesa per l'adesione alla rete internazionale di Scuole di Architettura

"Designing Heritage Tourism Landscapes", di formazione e ricerca universitaria

e) protocollo di intesa con The Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) e The Center of Water Management and Climate Change (WACC)

f) protocollo per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione e ricerca per attività di ricerca con EDILVI S.p.A di Villorba (TV)

g) accordo con CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche e dei relativi servizi integrati: rinnovo

12. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

1 Comunicazioni del presidente:

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- il 16 novembre 2017 si è tenuto in aula magna un **convegno sul tema della Siria** nel quale è stato dato l'annuncio ufficiale dell'accordo con World Bank che attribuisce a luav, finanziandolo, il compito della **costituzione del Urbicide Hub centro studi e ricerche internazionale sulla ricostruzione dei paesi in guerra nel Medio Oriente e nel Nord-Africa**. Il centro consolida e rende stabile il percorso di attenzione iniziato con la serata dedicata a Palmira e proseguito con Wave 2017 dedicato alla Siria;

- si è dato avvio al **processo di ristrutturazione dell'ateneo** che aveva come primo punto di scadenza la presentazione dei progetti per i dipartimenti di eccellenza, di cui si dovrebbe sapere l'esito entro il mese di dicembre. Il 2018 sarà per luav un anno molto importante per due questioni in particolare:

1) l'esito della selezione dei dipartimenti di eccellenza;

2) il concretizzarsi dei primi passi dell'attuazione del piano strategico che prevede la costituzione di una scuola a statuto speciale già oggetto di diverse riunioni di confronto con il Miur;

- la **mostra su Aldo Rossi** inaugurata il 24 ottobre 2017 ai Tolentini sta registrando una forte presenza di visitatori anche stranieri e rappresenta una nuova tappa nel percorso di riflessione sulla storia dell'ateneo a cui sono stati dedicati i nuovi spazi espositivi delle Gallerie del rettorato e che vedrà realizzarsi nei prossimi mesi mostre su Giuseppe Samonà e Carlo Aymonino;

- è stato nominato il **comitato etico per la ricerca dell'Università luav** (decreto rettorale 8 novembre 2017 n. 489) nella seguente composizione:

prof.ssa Barbara Pasa, con funzioni di coordinatore

prof.ssa Francesca Cappelletti, componente effettivo

dott.ssa Micol Roversi Monaco, componente effettivo

prof. Michele Sinico, supplente;

- la **composizione del comitato scientifico dell'archivio progetti dell'Università luav è stata integrata** con i professori Maria Bonaiti, Fiorella Bulegato, Paolo Foraboschi, Laura Fregolent, Angelo Maggi (decreto rettorale 13 novembre 2017 n. 500)

Il comitato risulta pertanto composto dai professori: Serena Maffioletti (coordinatore), Aldo Aymonino, Alberto Bassi, Renzo Dubbini, Luciano Vettoreto, Maria Bonaiti, Fiorella

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 novembre 2017
verbale n. 10 Cda/2017

pagina 3/8
allegati: 1

Bulegato, Paolo Foraboschi, Laura Fregolent, Angelo Maggi;

- il senato accademico nella seduta dell'8 novembre 2017 ha preso atto della **relazione Anvur sull'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio** (prot. n. 22411 del 18 ottobre 2017) in tutte le sue parti e in particolare dei punti di attenzione giudicati "C - accettato con raccomandazione". Contestualmente ha preso visione della **relazione del Presidio della qualità sul medesimo argomento** (allegato 1 di pagine 5);
- il senato accademico nella seduta dell'8 novembre 2017 in merito **alle linee generali del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio** ha preso atto della parte economica presentata e della reale necessità di procedere al più presto ad un'inversione del trend in costante deficit del budget anche per garantire l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili in termini di punti organico. A tale riguardo ha deliberato all'unanimità che:
 - a partire dall'a.a. 2018/2019 dovranno essere assunte al più presto iniziative con effetto economico diretto sul costo della didattica nella consapevolezza che l'assetto dell'offerta formativa è ormai già determinato e pertanto non potrà essere oggetto di cambiamento strutturale;
 - a partire dall'a.a. 2019/2020 dovrà essere effettuata una rivisitazione complessiva dell'impostazione attuale in termini di sostenibilità dell'offerta didattica.

Il senato accademico ha espresso inoltre il proprio apprezzamento per il percorso di miglioramento intrapreso verso il recupero dell'efficienza gestionale che si riflette sui risultati di bilancio, mantenendo il reclutamento del personale docente e tecnico e amministrativo previsto dal piano triennale del fabbisogno deliberato in precedenza;

- la convenzione stipulata con il Cral in data 23 marzo 2012 rep. n. 532 prevede la cessione in uso dei locali per **bar aziendale/buvette** situati al **piano terra della sede dei Tolentini** a fronte della corresponsione di un "canone" annuo di € 5.280,00.

La convenzione ha durata di sei anni, con scadenza il 22 marzo 2018 e prevede una clausola di rinnovo espresso in caso di concorde volontà delle parti.

Sulla base delle analisi condotte dagli uffici competenti, non è possibile procedere al rinnovo della convenzione con il Cral, ma ne verrà proposta una nuova più aderente alle mutate condizioni ed esigenze.

Al Cral verrà inviata l'informazione di non voler procedere al rinnovo e si darà avvio in base al codice degli appalti al bando per l'affidamento del servizio bar che non sarà più oggetto di convenzione con il Cral.

In analogia con quanto avviene anche in altre università il consiglio di amministrazione proporrà annualmente un contributo da destinare al Cral a fronte della presentazione di un progetto e di un preventivo;

- il **documento sul Sistema di misurazione e valutazione delle performance luav** ex DLgs 150/2009 prevede nel mese di novembre di ciascun anno un **monitoraggio pre-consuntivo** finalizzato a "cogliere l'andamento e i primi risultati delle azioni di sviluppo programmate", e per offrire indicazioni utili per definire il Piano della performance dell'anno successivo.

Per l'anno 2017 si ritiene di non procedere con tale monitoraggio pre-consuntivo in considerazione del notevole impegno richiesto per le nuove attività aggiuntive di quantificazione finanziaria degli obiettivi di performance 2018 nell'ambito delle indicazioni normative e delle raccomandazioni dell'Anvur (Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane di maggio 2015; Feedback Anvur al Piano della Performance 2016-2018 luav dicembre 2016; Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca luglio 2017).

Inoltre l'allungamento dei tempi di raccolta e di elaborazione, inevitabili in questo periodo finale dell'anno, rendono questo secondo monitoraggio infra-annuale poco significativo anche ai fini di interventi correttivi, tanto che nella proposta di aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione delle performance luav 2017 ne è stata suggerita la disattivazione.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 novembre 2017 verbale n. 10 Cda/2017	pagina 4/8 allegati: 1
--	---------------------------

Tale comunicazione sarà inviata anche al nucleo di valutazione dell'ateneo.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Approvazione del verbale della seduta del 18 ottobre 2017 (rif. delibera n. 162 Cda/2017/Dg/affari istituzionali)

alle ore 10,45 entra l'avv. Chiara Modica Donà dalle Rose

delibera all'unanimità, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 18 ottobre 2017

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 163 Cda/2017/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università luav di Venezia ai sensi dell'art. 6 della legge

240/2010 (rif. delibera n. 164 Cda/2017/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare il regolamento in oggetto secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento

b) regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: modifiche (rif. delibera n. 165 Cda/2017/Arsbl)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento secondo quanto riportato nelle premesse alla delibera di riferimento

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) presidio della qualità: relazione annuale e relazione di autovalutazione 2017 (rif. delibera n. 166 Cda/2017/Adss/quality assurance gestione banche dati ministeriali –

allegati: 2)

prende unanimemente atto della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università luav di Venezia e della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2017 allegate alla delibera di riferimento.

Il presidente cede la parola alla dott.ssa **Manuela Bombana**, responsabile del servizio quality assurance gestione banche dati ministeriali, per relazionare in merito.

La dott.ssa Bombana informa il consiglio che nella relazione annuale del presidio della qualità dell'Università luav di Venezia viene rendicontata l'attività del presidio dell'ultimo anno che si è concentrata principalmente sulla visita della CEV, oltre alle normali attività di cui il presidio si è occupato anche negli anni precedenti.

Tra queste in particolare segnala:

- l'organizzazione di seminari sulla qualità finalizzati al miglioramento delle procedure;
- il supporto al rettore per la stesura del documento sulle politiche per la qualità di ateneo;
- la predisposizione del nuovo schema per la relazione delle commissioni paritetiche;
- la predisposizione della road map per le attività formative;
- la predisposizione della nuova metodologia per la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti;
- la messa a punto della nuova metodologia per il monitoraggio dei corsi di studio coerente con le regole del sistema AVA 2.0;
- la predisposizione della "Lista delle cose da fare per l'autovalutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti"
- la predisposizione del kit dei documenti per il gruppo di gestione della assicurazione della qualità per l'autovalutazione dei corsi di studio;
- il supporto per le attività di autovalutazione dei corsi di studio.

Per quanto riguarda quest'ultimo punto ricorda che:

- i gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità redigono annualmente il rapporto di riesame in collaborazione con il direttore del corso di studio
- le commissioni paritetiche docenti studenti predispongono una relazione annuale nella quale esprimono le proprie valutazioni e formulano proposte per il miglioramento dei corsi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 novembre 2017
verbale n. 10 Cda/2017

pagina 5/8
allegati: 1

di studio;

- il presidio della qualità elabora una relazione sulle attività di riesame dei gruppi di assicurazione della qualità dei corsi di studio e delle commissioni paritetiche.

Alcune questioni sono tenute a livello di ateneo, come ad esempio il tema delle aule, la comunicazione, i questionari degli studenti.

Nella relazione annuale del presidio vengono inoltre indicate le attività previste per l'anno prossimo. In particolare segnala che il presidio durante il 2018 si occuperà:

- dell'assicurazione della qualità della ricerca, che per ora non emerge dai documenti che l'ateneo produce

- del miglioramento delle schede Sua in modo da far emergere con maggiore efficacia il lavoro che viene fatto e le specificità

- di prendere in considerazione in modo più approfondito alcune problematiche che sono emerse, come ad esempio il grado di soddisfazione molto basso degli studenti sulle aule

- dell'avvio di una fase di audit dei corsi di studio non valutati dall'Anvur attraverso un percorso simile a quello della CEV

- del supporto al corso di teatro che ha avuto un accreditamento di tipo condizionato

- di prendere in considerazione le osservazioni dell'Anvur e le relative raccomandazioni a livello di ateneo e dei corsi di studio

- di valutare la possibilità di prevedere delle commissioni paritetiche più rappresentative dei corsi di studio

- della sostenibilità della didattica considerate le previsioni di pensionamento del corpo docente.

Segnala infine che in data odierna è stato trasmesso all'ateneo il decreto ministeriale di accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio luav, adottato sulla base degli esiti della valutazione periodica dell'Anvur.

Riprende la parola il **presidente**, il quale ringrazia la dott.ssa Bombana e il presidio della qualità per il lavoro enorme di preparazione dei documenti che sono stati attentamente vagliati dalla CEV, nonché delle persone coinvolte.

Uno degli aspetti fondamentali è cominciare a far capire che le attività previste dal sistema di assicurazione della qualità sono una parte sostanziale del processo di miglioramento dell'ateneo e non solo una formalità burocratica.

Per quanto riguarda le aule ritiene che alcune delle problematiche emerse siano dovute al sovraffollamento. Le aule sono assegnate direttamente ai dipartimenti e la possibilità di gestirle centralmente permetterebbe sicuramente una razionalizzazione.

Sulla problematica delle aule interviene il **direttore generale**, il quale rileva che, in fase di predisposizione del budget di ateneo per il prossimo anno e il prossimo triennio, sono stati inseriti una serie di interventi sul fronte del miglioramento dei servizi. In particolare è previsto un potenziamento della rete wi-fi, la costruzione di un luogo dove gli studenti possano consumare il pasto e la predisposizione di uno spazio dedicato ai laureandi

6. Finanza, bilancio e contabilità:

a) variazioni al budget servizio amministrazione gestioni decentralate (rif. delibera n. 167 Cda/2017/Afru/amministrazione gestioni decentralate)

delibera all'unanimità di approvare le variazioni descritte nella delibera di riferimento autorizzando l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le conseguenti variazioni al budget autorizzatorio 2017

b) spese per pubblicazioni su fondi interni: deroga alle scadenze (rif. delibera n. 168 Cda/2017/Afru)

delibera all'unanimità di consentire una deroga al concetto di competenza economica del bilancio di ateneo, per l'utilizzo dei fondi assegnati per la ricerca o la didattica, aventi carattere pluriennale, al fine di permettere il sostenimento dei costi finalizzati alla realizzazione di pubblicazioni riguardanti volumi di ricerca o atti di convegni oltre la scadenza naturale dei suddetti fondi, ma non oltre il 30 giugno dell'anno successivo alla

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 novembre 2017 verbale n. 10 Cda/2017	pagina 6/8 allegati: 1
--	---------------------------

scadenza

7. Didattica e formazione:

a) attivazione del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU richiesti per la partecipazione ai futuri concorsi docenti nella scuola (art. 5 del decreto legislativo 59/2017 e decreto ministeriale 616/2017) (rif. delibera n. 169 Cda/2017/Adss)

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'istituzione dei percorsi per la "formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente" presso luav, di cui al sopra citato decreto ministeriale 616/2017;
2) fare proprie le risultanze del tavolo tecnico di coordinamento tra tutte le università del Veneto, in merito alle modalità di attivazione del percorso e alle linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi universitari conseguiti in precedenti percorsi di studi universitari anche alla luce del disposto della nota ministeriale n. 29999 del 25 ottobre 2017;

3) autorizzare l'apertura di bandi per il conferimento di contratti per gli insegnamenti di:

"Pedagogia generale e Sociale", ssd M-PED/01, 3 cfu

"Didattica e Pedagogia Speciale, ssd M-PED/03, 3 cfu

"Storia dell'Arte Contemporanea", ssd L-ART/03, 6 cfu

"Scienza e Tecnologia dei Materiali", ssd ING-IND/22, 6 cfu;

4) autorizzare il conferimento di affidamenti retribuiti per gli insegnamenti di: "Disegno", 6 cfu nel ssd ICAR/17 al prof. Giuseppe D'Acunto

"Psicologia Generale", 6 cfu nel ssd M-PSI/01, al prof. Michele Sinico

"Storia dell'Architettura", 6 cfu nel ssd ICAR/18 alla prof.ssa Alessandra Ferrighi;

5) approvare la seguente articolazione della tassa di iscrizione:

contributo di preiscrizione: € 30,00

tassa d'iscrizione: € 429

imposta di bollo assolta in modo virtuale + imposta di bollo per il rilascio del diploma: € 32,00

per un totale di € 491,00

9. Personale:

a) Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2017: autorizzazione alla sottoscrizione definitiva (rif. delibera n. 170 Cda/2017/Afru/risorse umane e organizzazione - allegati: 2)

delibera all'unanimità di autorizzare il rettore, in qualità di presidente della delegazione trattante di parte pubblica, a sottoscrivere definitivamente il Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2017, così come previsto dall'articolo 5 comma 3 del vigente CCNL

b) avvio procedura di valutazione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010 ai fini della proroga biennale del contratto

(rif. delibera n. 171 Cda/2017/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di autorizzare l'avvio della procedura di valutazione, in conformità ai criteri definiti dal decreto ministeriale 242/2011, dell'attività svolta dal ricercatore dott. Marco Ferrari ai fini della proroga biennale del contratto di ricercatore ex articolo 24, comma 3, lettera a), in regime di impegno a tempo pieno dando mandato al rettore di nominare un'apposita commissione

c) avvio procedura di valutazione di un ricercatore a tempo determinato lettera b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia (rif. delibera n. 172 Cda/2017/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare la proposta del dipartimento di architettura costruzione conservazione di avviare la procedura di valutazione, prevista dall'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010, da svolgersi in coerenza con i criteri definiti dal decreto ministeriale n. 344/2011 e secondo la modalità stabilita nel regolamento d'ateneo in materia, dell'attività didattica e di ricerca svolta dalla dott.ssa Caterina Balletti nel periodo di servizio in qualità di ricercatrice universitaria ex articolo 24, comma 3 lettera b), ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 novembre 2017 verbale n. 10 Cda/2017	pagina 7/8 allegati: 1
--	---------------------------

10. Relazioni internazionali:

a) accordo con Università Tecnologica di Yangon (rif. delibera n. 173

Cda/2017/Adss/relazioni internazionali)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo in oggetto secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

11. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di comodato d'uso Archivio Giancarlo Palanti (rif. delibera n. 174

Cda/2017/Arsbl/archivio progetti)

delibera all'unanimità di approvare il contratto di comodato d'uso Archivio Giancarlo Palanti secondo lo schema sopra riportato autorizzando il direttore generale alla sottoscrizione dello stesso

b) convenzione con MiBACT per la prosecuzione del progetto di ricerca per il censimento, descrizione e digitalizzazione dell'archivio privato della famiglia San Bonifacio (rif. delibera n. 175 Cda/2017/Arsbl/ricerca)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la partecipazione dell'Università luav alla prosecuzione del progetto di ricerca in oggetto;

2) autorizzare il rettore alla firma della convenzione con il MiBACT secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento e degli eventuali altri documenti conseguenti;

3) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio contabilità e bilancio ad effettuare le variazioni al bilancio di previsione 2017 così come descritte nella delibera di riferimento

c) convenzione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia (rif. delibera n. 176 Cda/2017/Adss)

d) protocollo di intesa per l'adesione alla rete internazionale di Scuole di Architettura "Designing Heritage Tourism Landscapes", di formazione e ricerca universitaria (rif. delibera n. 177 Cda/2017/rettorato)

e) protocollo di intesa con The Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) e The Center of Water Management and Climate Change (WACC) (rif. delibera n. 178 Cda/2017/rettorato)

f) protocollo per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione e ricerca per attività di ricerca con EDILVI S.p.A di Villorba (TV) (rif. delibera n. 179 Cda/2017/Adss/career service)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione e dei protocolli d'intesa sopra elencati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

g) accordo con CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche e dei relativi servizi integrati: rinnovo (rif. delibera n. 180 Cda/2017/Arsbl/sistema bibliotecario e documentale – allegati: 3)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la sottoscrizione dell'adesione all'accordo in oggetto mediante lettera di accettazione secondo il modello allegato alla delibera di riferimento;

2) nominare quale referente per la gestione dei rapporti derivanti dal presente accordo la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, con delega a rappresentare l'Università luav di Venezia e a curare i contatti con la CRUI e autorizzazione a firmare gli impegni e le adesioni ai singoli contratti;

3) nominare come referente tecnico la dott.ssa Barbara Dolce, designata alle funzioni di natura tecnica relativa a contratti, quali, a titolo esemplificativo – partecipazione a incontri su tematiche di tipo tecnico, validazione di liste di titoli, indicazione di indirizzi IP, problematiche di accesso alle risorse;

4) approvare la quota di contributo economico dell'Università luav per la gestione delle trattative e per l'adesione ai contratti di accesso alle risorse elettroniche e servizi integrati,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 novembre 2017 verbale n. 10 Cda/2017	pagina 8/8 allegati: 1
--	---

come da nota della CRUI allegata, a gravare sul budget di previsione 2018-2020 dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori – Divisione sistema bibliotecario e documentale

TORNA ALL'ODG

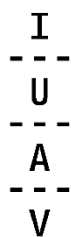
Sono ritirati i seguenti argomenti:

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) carta dei servizi della divisione risorse umane e organizzazione - area finanza e risorse umane: approvazione

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.10.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università Iuav di Venezia

Relazione sulla visita di accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio

Presidio della qualità

Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali

Venezia, 8 novembre 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. Rapporto di valutazione Anvur di accreditamento periodico della sede

A seguito della visita di accreditamento periodico della sede avvenuta dal 24 al 28 ottobre 2016, il 18 ottobre 2017 Anvur ha inviato alla Università luav di Venezia il rapporto di accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio, nel quale viene riportato il giudizio per ciascun punto di attenzione relativo ai requisiti di sistema e di corso di studio e il giudizio complessivo sulla sede, quest'ultimo calcolato secondo i nuovi criteri di AVA¹. Il punteggio complessivo ottenuto dalla Università luav di Venezia è 6,55, e il giudizio complessivo della sede è **B- pienamente soddisfacente**. Questo comporta che Anvur propone l'accREDITamento della sede e di tutti i suoi corsi di studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente. A livello nazionale l'ateneo si posiziona nella fascia più alta ottenuta dalle università sottoposte alla visita di accreditamento periodico fino ad oggi, che sono in tutto 24. Punteggi superiori al nostro sono stati ottenuti solo dalle Università: "Luigi Bocconi"; Politecnico di Torino, Macerata, Ferrara e Camerino. Nelle tabelle 1a e 1b sono riportati i voti e i giudizi delle università, rispettivamente a didattica convenzionale e a distanza o telematiche, già valutate.

Tabella 1 a. Giudizio di accreditamento delle Università con didattica convenzionale valutate fino ad oggi.

Primo Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico	Voto (risultato dell'algoritmo)	Giudizio di accreditamento graduato secondo il DM 987/2016
Università commerciale "Luigi Bocconi"	7,34	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Politecnico di Torino	7,18	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli studi di Macerata	6,80	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli studi di Ferrara	6,72	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli studi di Camerino	6,57	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
IUAV	6,55	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli Studi della Tuscia	6,53	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università di Torino	6,52	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	6,44	C - SODDISFACENTE
Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	6,08	C - SODDISFACENTE
Università Campus Bio-Medico	6,00	C - SODDISFACENTE
Università degli Studi dell'Aquila	5,80	C - SODDISFACENTE
Università degli Studi di Perugia	5,73	C - SODDISFACENTE
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	5,59	C - SODDISFACENTE
Università degli studi di Siena Stranieri	5,54	C - SODDISFACENTE
Università degli Studi di Enna "Kore"	5,46	D - CONDIZIONATO
Libera Università di lingue e comunicazione IULM	5,20	D - CONDIZIONATO
Università degli Studi del Molise	5,14	D - CONDIZIONATO
Libera Università degli Studi Maria SS. Assunta (LUMSA)	5,00	D - CONDIZIONATO

¹ Nella relazione preliminare il giudizio era "C- soddisfacente". In attuazione dell'articolo 2, comma 2 del DM 987/2016, l'ANVUR ha graduato i giudizi di accreditamento periodico già emessi anche secondo la scala prevista dall'art. 3, comma 3, dello stesso decreto, ossia, per le Università con almeno il 70% dei corsi in modalità convenzionale o mista: A – MOLTO POSITIVO; B – PIENAMENTE SODDISFACENTE; C – SODDISFACENTE; D – CONDIZIONATO; E – INSODDISFACENTE; per le Università con più del 30% dei corsi a distanza e Università telematiche: Ate – MOLTO POSITIVO; Bte – PIENAMENTE SODDISFACENTE; Cte – SODDISFACENTE; Dte – CONDIZIONATO; Ete – INSODDISFACENTE. A tal fine ha utilizzato un algoritmo di conversione (Applicazione dell'art. 10, comma 2, del DM 987/2016 – conversione dei giudizi emessi) che assegna un punteggio ad ogni voto ottenuto e un "peso" del 70% ai requisiti di sistema e del 30% ai requisiti di corso di studio. Il nuovo sistema ha comportato un miglioramento dei giudizi: con il sistema precedente la valutazione più elevata era "C- soddisfacente". Con il nuovo sistema AVA, il giudizio di 8 delle 13 università classificate "C-soddisfacente" è diventato "B- pienamente soddisfacente". Tra le 8 Università che migliorano il giudizio c'è anche luav di Venezia.

il segretario

il presidente

Tabella 1b. Giudizio di accreditamento delle Università con più del 30% dei corsi a distanza e Università telematiche valutate fino ad oggi

Primo Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico	Voto (risultato dell'algoritmo)	Giudizio di accreditamento graduato secondo il DM 987/2016
Università Telematica San Raffaele Roma	4,33	Dtel - CONDIZIONATO
Università Telematica eCampus	4,21	Dtel - CONDIZIONATO
Università degli studi Niccolò Cusano	5	Dtel - CONDIZIONATO
Università telematica Unitelma Sapienza	4,84	Dtel - CONDIZIONATO
Università Telematica Internazionale UNINETTUNO	6,7	Btel – Pienamente soddisfacente

La Cev ha espresso nel complesso una valutazione molto positiva sul sistema di assicurazione della qualità di cui l'ateneo si è dotato. In particolare a livello di sistema l'assicurazione della qualità è implementata, mentre non riesce ad essere trasferita in modo efficace a livello dei corsi di studio. La Cev auspica un rafforzamento dell'azione delle Commissioni paritetiche docenti studenti e del Nucleo di valutazione. Segnala inoltre che l'assicurazione della qualità della ricerca appare essere piuttosto carente.

Nella tabella 2 viene riportata una sintesi dei punteggi ottenuti dalla Università luav di Venezia per i 185 punti di attenzione esaminati, 41 a livello di sistema e 144 a livello di corsi di studio. I punteggi più alti si osservano per i requisiti di sistema e in particolare il requisito AQ1.A.1 – Linee strategiche e programmazione- e AQ1.A2 - politiche di qualità – che sono stati segnalati come A-esempio di prassi eccellente. A livello di sistema l'ateneo ha ricevuto anche 6 giudizi di tipo “C- accettato con raccomandazione” nei seguenti punti di attenzione: Attività di conduzione dei corsi di studio, Commissioni paritetiche docenti-studenti, nucleo di valutazione per la didattica, nucleo di valutazione per la ricerca, sostenibilità della didattica, numero di ore frontali per cfu (tabella 3).

Il requisito AQ5, relativo alla assicurazione della qualità dei corsi di studio, ha ottenuto in media punteggi inferiori rispetto ai requisiti di sistema. In particolare, sui 9 corsi di studio valutati, 7 corsi hanno ottenuto l'accREDITamento di tipo “Condizionato” e 2 di tipo “Soddisfacente”. Si veda la tabella 4 per il dettaglio della valutazione per ciascun corso di studio.

Tabella 2. Valutazioni ottenute dalla Università luav di Venezia nei punti di attenzione, distinti per requisiti di sistema e di corso di studio.

Punteggi ottenuti	Segnalato come esempio di prassi eccellente - A	Approvato -B	Accettato con raccomandazione - C	TOTALE
Sistema	2	33	6	41
CdS (AQ5-R3)	0	111	33	144
Totale	2	144	39	185

il segretario

il presidente

Tabella 3. Giudizio di accreditamento per punti di attenzione dei requisiti di sistema

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ1.A.1	Linee strategiche e Programmazione	A - segnalato come prassi eccellente
AQ1.A.2	Politiche per la Qualità	A - segnalato come prassi eccellente
AQ1.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B - approvato con una segnalazione
AQ1.A.4	Monitoraggio delle strategie	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.1	Domanda di formazione	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.2	Comunicazione degli obiettivi della formazione	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.3	Efficacia dell'orientamento	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.4	Risultati di apprendimento attesi	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.5	Valutazione dell'apprendimento	B - approvato con una segnalazione
AQ1.C.1	Reclutamento	B - approvato
AQ1.C.2	Percorsi formativi	B - approvato
AQ1.C.3	Servizi	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.1	Risorse di docenza: quantità	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.2	Risorse di docenza: qualità	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.3	Risorse di logistica e supporto di personale	B - approvato
AQ1.E.1	Attività di conduzione del CdS	C - accettato con una raccomandazione
AQ1.E.2	Attività di riesame	B - approvato con una segnalazione
AQ1.E.3	Partecipazione degli studenti	B - approvato con una segnalazione
AQ2.1	Sistema di valutazione interna	B - approvato
AQ2.2	Attività di monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ3.1	Miglioramento continuo	B - approvato con una segnalazione
AQ3.2	Formazione per AQ	B - approvato
AQ4.1	Sistema decisionale	B - approvato con una segnalazione
AQ4.2	Presidio Qualità	B - approvato
AQ4.3	Commissioni paritetiche docenti-studenti	C - accettato con una raccomandazione
AQ4.4	Nucleo di Valutazione	C - accettato con una raccomandazione
AQ6.A.1	Obiettivi e Programmazione	B - approvato con una segnalazione
AQ6.A.2	Terza missione	B - approvato con una segnalazione
AQ6.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B - approvato
AQ6.A.4	Distribuzione delle risorse	B - approvato
AQ6.A.5	Ruoli e responsabilità per la AQ	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.1	Attività di monitoraggio	B - approvato
AQ6.B.2	Attività di monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.3	Presidio Qualità	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.4	Conseguenze del monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ6.C.1	Miglioramento continuo	B - approvato
AQ6.C.2	Presidio Qualità	B - approvato
AQ6.C.3	Nucleo di Valutazione	C - accettato con una raccomandazione
AQ7.1	Sostenibilità della didattica	C - accettato con una raccomandazione
AQ7.2	Rapporto tra DID e qualità della didattica	B - approvato con una segnalazione
AQ7.3	Numero di ore di attività didattica frontale per CFU	C - accettato con una raccomandazione

il segretario

il presidente

Tabella 4. Requisito AQ5. Giudizio di accreditamento dei corsi di studio

Corso di Studio	Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio
Disegno industriale e multimedia (L-4)	CONDIZIONATO
Design della moda e arti multimediali (L-4)	CONDIZIONATO
Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)	CONDIZIONATO
Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)	SODDISFACENTE
Architettura e Innovazione (LM-4)	CONDIZIONATO
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)	SODDISFACENTE
Architettura Costruzione Conservazione (L-17)	CONDIZIONATO
Architettura per il Nuovo e l'Antico (LM-4)	CONDIZIONATO
Arti visive e Moda (LM-65)	CONDIZIONATO

2. I prossimi passi previsti dalla normativa

A seguito della visita di Accreditamento periodico, nella Relazione annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento periodico della Sede, la normativa vigente prevede che il Nucleo di valutazione:

- relazioni all'ANVUR sull'applicazione delle eventuali raccomandazioni e condizioni formulate dall'Agenzia durante la visita di Accreditamento periodico;
- segnali all'ANVUR i Corsi di studio con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio;
- predisponga una relazione riassuntiva sulle attività di monitoraggio interno dei CdS.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 162 Cda/2017/dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 18 ottobre 2017

alle ore 10,45 entra l'avv. Chiara Modica Donà dalle Rose

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 18 ottobre 2017 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 18 ottobre 2017.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 novembre 2017 delibera n. 163 Cda/2017/dg/affari istituzionali	pagina 1/2
---	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 17 ottobre 2017 n. 446 Rimodulazione del master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning per gli anni accademici 2017-2019 V edizione: conto economico (ADSS/master/ss)

decreto rettorale 17 ottobre 2017 n. 447 Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata con la Scuola Grande di San Rocco finalizzato all'esecuzione della ricerca avente per oggetto "il rilievo del soffitto del salone maggiore al primo piano della Scuola Grande di San Rocco compresa la struttura lignea che lo sorregge" e variazioni al budget autorizzatorio 2017 (ARSBL/AU/SGRT)

decreto rettorale 17 ottobre 2017 n. 448 Master annuale di secondo livello in Architettura del Paesaggio e del Giardino a.a. 2017-2018: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 17 ottobre 2017 n. 449 Master annuale di secondo livello in Emergency & Resilience – project strategies & innovation in humanitarian emergencies a.a. 2017-2018: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 19 ottobre 2017 n. 450 Protocollo d'intesa e convenzione per collaborazione in attività didattica e di formazione tra Università luav di Venezia e OVS Spa. Variazione di bilancio (ADSS/FDC)

decreto rettorale 24 ottobre 2017 n. 454 Conferimento contratto diretto di insegnamento presso il Dipartimento Culture del Progetto, attività formativa Storia dell'architettura moderna, SSD ICAR/18, Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto, a.a. 2017/2018, in sostituzione della prof.ssa Giovanna Curcio, ordinario del SSD ICAR/18 (dCP/lg/bm)

decreto rettorale 24 ottobre 2017 n. 455 Master annuale di primo livello in Interactive Media for Interior Design a.a. 2017- 2018: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 24 ottobre 2017 n. 456 Accordo di collaborazione fra Università luav di Venezia e Comune di Alcamo (TP) per l'organizzazione del Seminario internazionale e itinerante di Architettura, Villard:19, a.a. 2017/2018. Variazione di bilancio. (ADSS/FDC)

decreto rettorale 24 ottobre 2017 n. 457 Master annuale di secondo livello in Touch Fair Architecture & Exhibit spaces a.a. 2017-2018: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 30 ottobre 2017 n. 470 "Venice Art History Program"; a.a. 2016-2017: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/lb)

decreto rettorale 30 ottobre 2017 n. 471 Adesione al progetto LIVING 2060 nell'ambito del programma CREATIVE EUROPE 2014-2020 _ SOTTOPROGRAMMA CULTURE e autorizzazione alla firma del Mandate (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 3 novembre 2017 n. 479 Partecipazione dell'università luav di Venezia alla presentazione del progetto di ricerca Building & Health Information Modeling: piattaforma digitale integrata tra salute umana e costruito (acronimo: BHIM), nell'ambito dell'Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal Piano Nazionale per la Ricerca 2015- 2020 (responsabile scientifico prof. Luigi Schibuola –Dipartimento di Culture del Progetto) (Area Ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, Servizio ricerca/bg)

decreto rettorale 3 novembre 2017 n. 480 Partecipazione dell'università luav di Venezia alla presentazione del progetto di ricerca GESTIONE del rischio SISMico per la valorizzazione turistica del mezzogiorno (acronimo: GENESIS), nell'ambito dell'Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal Piano Nazionale per la Ricerca 2015-2020 (responsabile scientifico prof.ssa Anna Saetta – Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 163 Cda/2017/dg/affari istituzionali	pagina 2/2
---	------------

(Area Ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, Servizio ricerca/bg)
decreto rettorale 6 novembre 2017 n. 481 Autorizzazione alla stipula di un protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia, Comune di Botticino e Consorzio Produttori Marmo Botticino Classico (RETTORATO/AR/ar)
decreto rettorale 6 novembre 2017 n. 482 Approvazione ulteriori variazioni al budget 2017 dell'Area Infrastrutture (area infrastrutture)
decreto rettorale 6 novembre 2017 n. 483 Partecipazione dell'Università luav di Venezia alla presentazione di 3 progetti nell'ambito del bando POR FESR 2014-2020 per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative regionali – Azione 1.1.4 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi” (ARSBL/MG/SGRT)
decreto rettorale 8 novembre 2017 n. 488 Autorizzazione alla stipula del contratto di ricerca con il Comune di Vigo di Fassa avente per oggetto: “Passo Carezza: nodo di pregio paesaggistico da valorizzare e legato alla intera viabilità sulla strada Bolzano – Cortina” e variazioni al budget autorizzatorio 2017 (ARSBL/AU/SGRT)
decreto rettorale 8 novembre 2017 n. 490 Autorizzazione alla stipula di un accordo di programma tra Università luav di Venezia e la Regione del Veneto Progetto Supporto al Coordinamento dei Siti Unesco del Veneto (ARSBL/SGRT/mg)
decreto rettorale 10 novembre 2017 n. 494 Autorizzazione alla stipula di un incarico con la Procuratoria di S. Marco “Esecuzione del rilievo geometrico del soffitto, della sua struttura estradossale e della superiore orditura del tetto della Sala dei Banchetti del Museo Marciano” e variazioni al budget autorizzatorio 2017 (ARSBL/AU/SGRT)
decreto rettorale 14 novembre 2017 n. 501 Dichiarazione di manifestazione di volontà ad aderire alla costituenda associazione Cluster tecnologico nazionale Made in Italy: autorizzazione alla sottoscrizione (ARSBL/Servizio Ricerca/BG)
decreto rettorale 14 novembre 2017 n. 502 Master annuale di secondo livello in MI-Heritage Master in sistemi interattivi e digitali per la restituzione e tutela del patrimonio culturale a.a. 2017-2018: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)
decreto rettorale 15 novembre 2017 n. 504 Master annuale di secondo livello in BEAM – Building Environmental Assessment and Modeling a.a. 2017-2018: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)
Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.
 I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 novembre 2017 delibera n. 164 Cda/2017/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/4
--	------------

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università luav di Venezia ai sensi dell'art. 6 della legge 240/2010

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che la legge 30 dicembre 2010 n. 240, all'articolo 8, ha revisionato il trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari determinato dagli articoli 36, 38 e 39 del DPR 382/1980 secondo i seguenti criteri:

- a) trasformazione della progressione biennale per classi e scatti di stipendio in progressione triennale;
- b) invarianza complessiva della progressione;
- c) decorrenza della trasformazione dal primo scatto successivo a quello in corso alla data del 29 gennaio 2011, data di entrata in vigore della legge 240/2010.

Il presidente segnala anche che la legge 240/2010 ha modificato la modalità dell'attribuzione della classe superiore di stipendio e ha disposto che l'attribuzione debba essere richiesta dal docente che ha concluso il triennio nella classe stipendiale e sia vincolata al positivo esito della valutazione sull'attività didattica, di ricerca e gestionale svolta in tale periodo.

L'articolo 6, comma 14 della legge 240/2010 prevede che i professori e i ricercatori debbano corredare la suddetta richiesta con una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, e dispone altresì che ogni Ateneo emani un proprio regolamento recante la disciplina e i criteri di attribuzione degli scatti stipendiali.

La revisione del trattamento economico ha tenuto conto delle disposizioni di cui al DL 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, e successive integrazioni, in seguito al quale lo scatto biennale in corso al 29 gennaio 2011 è stato bloccato dall'1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2015, e ha ripreso la maturazione dell'anzianità a decorrere dall'1 gennaio 2016. In base alla collocazione nella progressione triennale, i primi casi di docenti interessati all'attribuzione dello scatto successivo si hanno nell'anno in corso.

Per la predisposizione del regolamento è stata nominata, con decreto rettorale 9 maggio 2017 n. 159, una commissione costituita da docenti e ricercatori e supportata dai competenti uffici della divisione risorse umane, che ha prodotto il testo allegato.

Il presidente informa inoltre che il senato accademico nella seduta dell'8 novembre 2017 ha espresso parere favorevole in merito al regolamento in oggetto.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento sotto riportato.

Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali di cui all'articolo 6 della legge n. 240/2010

Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il sistema di valutazione individuale, di seguito denominato "valutazione", per l'attribuzione delle classi stipendiali triennali successive alla classe iniziale, di seguito denominate scatti triennali, ai professori e ai ricercatori dell'Università luav di Venezia, al fine di riconoscere l'impegno complessivo dei singoli ed i risultati conseguiti e anche per promuovere il miglioramento della "performance" dell'Ateneo. Ai sensi del presente regolamento per professore e ricercatore si intendono i professori e i ricercatori universitari a tempo indeterminato dell'Università luav di Venezia.

2. Lo scatto triennale si riferisce al triennio successivo rispetto all'inquadramento in cui è collocato il professore e il ricercatore; gli effetti giuridici ed economici decorrono dalla data di maturazione del triennio.

3. L'esito della valutazione per gli scatti triennali consiste di un giudizio positivo/negativo, secondo quanto stabilito all'articolo 5, comma 4, del presente regolamento.

Articolo 2 - Processo di valutazione individuale di Ateneo

1. L'attribuzione dello scatto triennale è subordinata ad apposita richiesta e all'esito positivo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 164 Cda/2017/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 2/4
--	------------

della valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale.

2. Il processo di valutazione è avviato annualmente dal rettore con la pubblicazione sul portale web dell'ateneo di apposito avviso e dell'elenco dei professori e dei ricercatori aventi diritto a partecipare alla procedura.

3. L'interessato presenta la domanda per l'attribuzione dello scatto triennale unitamente alla relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nel triennio antecedente la maturazione del diritto allo scatto.

4. Il triennio di riferimento per la relazione di cui al precedente comma e per la relativa valutazione consiste nei tre anni accademici completi precedenti a quello in cui si è maturato il diritto. L'anno accademico ha inizio l'1 novembre e termina il 31 ottobre.

Articolo 3 - Domanda di partecipazione

1. I soggetti chiamati alla valutazione che intendono parteciparvi devono presentare domanda utilizzando il modulo allegato all'avviso. Le domande devono essere presentate inderogabilmente entro il termine stabilito nell'avviso.

2. Alla domanda deve essere allegata una relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nei tre anni precedenti l'anno di riferimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 14, della legge 240/2010, redatta secondo lo schema indicato nell'avviso e approvata dal consiglio del dipartimento di appartenenza.

3. I professori e i ricercatori che non hanno presentato la relazione triennale entro 12 mesi dalla data di maturazione del diritto allo scatto, oppure che hanno ricevuto una valutazione negativa, non possono richiedere l'attribuzione dello scatto prima che sia trascorso almeno un anno.

4. In caso di aspettativa senza assegni, il periodo triennale soggetto a valutazione dell'attività didattica è ridotto a quello di effettivo servizio purché pari o superiore a 24 mesi.

5. In caso di congedi e assenze a qualunque titolo, diverse dalle tipologie di aspettativa senza assegni di cui al comma precedente, il periodo triennale soggetto a valutazione dell'attività didattica è ridotto a quello di effettivo servizio purché pari o superiore a 12 mesi.

6. Gli scatti triennali non attribuiti convergono nel Fondo di Ateneo per la premialità di cui all'articolo 9 della legge 240/2010.

Articolo 4 - Commissione di valutazione

1. La valutazione è effettuata da una commissione nominata annualmente dal rettore, composta da n. 1 professore ordinario, n. 1 professore associato e n. 1 ricercatore dell'Ateneo, e da due componenti supplenti, individuati tra i professori e i ricercatori dell'Università luav di Venezia. Il professore ordinario presiede la commissione. La commissione viene nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

2. Non possono far parte della commissione coloro che rientrano nell'elenco degli aventi titolo a partecipare ai sensi dell'articolo 2 del presente regolamento.

3. Della commissione non possono fare parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'articolo 6 della legge 240/2010.

4. La commissione opera validamente con la partecipazione di tutti i componenti alle singole riunioni.

5. La commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività da svolgere, di strumenti telematici di lavoro collegiale.

6. Per la partecipazione alla commissione non è previsto alcun compenso a carico del bilancio di ateneo.

7. Al termine dei lavori, la commissione esprime la propria valutazione sull'attribuzione dello scatto stipendiale, redigendo apposito verbale che, a cura del presidente, viene trasmesso al rettore per il tramite dell'amministrazione.

8. La commissione conclude i suoi lavori entro 30 giorni dalla nomina. Il rettore può prorogare il termine di altri 30 giorni a seguito di richiesta motivata da parte del presidente.

9. Nel caso in cui il rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia, con

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 164 Cda/2017/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 3/4
--	------------

provvedimento motivato, gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

10. Gli atti sono approvati con decreto rettorale entro trenta giorni dalla consegna agli uffici. Contestualmente Il rettore dispone l'attribuzione degli scatti stipendiali ai docenti e ricercatori che hanno ottenuto un giudizio positivo. Il decreto è pubblicato sulla pagina web di ateneo.

Articolo 5 - Criteri di valutazione

1. Sono oggetto di valutazione, ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale, l'attività didattica, di ricerca e gestionale effettivamente svolte.

2. Per i professori di I e II fascia:

- la valutazione dell'attività didattica è positiva se nei tre anni accademici precedenti a quello in cui si matura lo scatto il professore ha svolto i compiti didattici affidati nel rispetto degli obblighi di legge;
- la valutazione dell'attività di ricerca è positiva se nei tre anni solari precedenti a quello in cui matura il diritto allo scatto, il professore ha pubblicato e inserito sul catalogo di ateneo della produzione scientifica almeno due prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus nel triennio di riferimento.

3. Per i ricercatori:

- la valutazione non riguarda l'attività didattica in quanto opzionale per il ruolo di ricercatore;
- la valutazione dell'attività di ricerca è positiva se nei tre anni solari precedenti a quello in cui matura il diritto allo scatto il ricercatore ha pubblicato e inserito sul catalogo di ateneo della produzione scientifica almeno due prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus nel triennio di riferimento.

4. Ai fini della valutazione complessiva del triennio di riferimento le attività gestionali sono considerate esclusivamente per riconoscere riduzioni relative ai requisiti per la valutazione positiva dell'attività di ricerca.

In particolare, i requisiti indicati ai commi 2 e 3 del presente articolo sono ridotti a un prodotto scientifico dotato di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzato su WoS o Scopus per coloro che, per almeno un anno nel triennio di riferimento, abbiano ricoperto uno dei seguenti incarichi, che non prevedono indennità di carica:

- prorettore e delegati del rettore
- direttore della scuola di dottorato
- direttore di dipartimento
- direttore di corso di studio
- presidente o componente comitato unico di garanzia
- presidente o componente presidio qualità
- coordinatore o componente di commissioni e gruppi di lavoro di ateneo con incarico specifico del rettore.

Articolo 6 - Reclami

1. Ferma restando l'impugnazione in sede giurisdizionale, avverso il decreto di approvazione atti è ammesso reclamo al rettore da parte degli interessati da presentare entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di ateneo. Il rettore, eventualmente avvalendosi di una commissione, decide nei 20 giorni successivi.

Articolo 7 - Norme transitorie e finali

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento, le disposizioni qui contenute sono rivolte:

- ai professori nominati ai sensi degli articoli 18 e 24 –commi 5 e 6 della legge 30.12.2010, n. 240, al compimento del primo triennio di effettivo servizio;
- ai professori ed ai ricercatori in servizio al compimento del triennio immediatamente successivo al completamento del biennio utile all'attribuzione dello scatto previsto dal regime giuridico previgente alla legge 240/2010.

2. Il presente regolamento è approvato dal consiglio di amministrazione, acquisito il parere

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 164 Cda/2017/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 4/4
--	------------

del senato accademico, ed è emanato con decreto rettorale.

3. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di emanazione del decreto rettorale ed è pubblicato nel sito di Ateneo <http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-STATUTO-RE/>.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav;**
- **vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare gli articoli 6 e 8**
- **visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011 n. 232**
- **"Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30/12/2010, n. 240"**
- **visto il decreto rettorale 9 maggio 2017 n. 159 con il quale, per la predisposizione del regolamento in oggetto, è stata nominata una commissione costituita da docenti e ricercatori dell'ateneo e supportata dai competenti uffici della divisione risorse umane**
- **vista la proposta di regolamento redatta dalla commissione sulla base di quanto disposto dalla normativa sopra citata**
- **acquisito il parere favorevole del senato accademico espresso nella seduta dell'8 novembre 2017**

delibera all'unanimità di approvare il regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università Iuav di Venezia ai sensi dell'articolo 6 della legge 240/2010 secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 165 Cda/2017/Arsbl	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

b) regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: modifiche

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e 22 febbraio 2017, hanno deliberato di modificare il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale introducendo l'applicazione di ritenute di ateneo sui finanziamenti esterni derivanti da progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione finanziati da programmi regionali, nazionali, europei ed internazionali e da convenzioni istituzionali e contributi per attività di ricerca e di didattica. Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 5-bis del regolamento, viene applicata una ritenuta del 9% a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, sui finanziamenti da terzi per attività istituzionali così come individuate all'articolo 2, comma 1, lettere a) (contributi per attività di ricerca) e d) (contributi per attività didattiche) del regolamento stesso. Per quanto concerne i contratti e le convenzioni relative ad attività commissionate da terzi (cosiddetto conto terzi), le ritenute sono normate dall'articolo 5 del regolamento come segue:

- quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo;
- quota spettante al centro di responsabilità gestore dell'attività (dipartimento, sistema dei laboratori, altra struttura anche gestionale) pari ad almeno il 5% del corrispettivo per attività e assegni di ricerca, acquisto di attrezzature e missioni per attività scientifiche;
- fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del corrispettivo;
- quota di ateneo pari al 2% del corrispettivo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo.

Le percentuali sopra elencate vengono applicate al corrispettivo al netto degli eventuali assegni di ricerca.

Il presidente rileva che allo stato attuale gli assegni di ricerca sono soggetti a ritenute solo nel caso di finanziamenti da terzi per attività istituzionali, mentre sono esenti da ritenute nel caso di convenzioni e contratti per attività di ricerca commissionate da terzi.

Riconoscendo da un lato l'opportunità di favorire l'attrazione di finanziamenti a sostegno dell'attivazione di assegni di ricerca e dall'altro la necessità di dare copertura ai costi indiretti sostenuti dall'ateneo a supporto dell'assegno di ricerca, il presidente propone di applicare una aliquota ridotta e pari al 5% (anziché 9%) agli assegni di ricerca finanziati da terzi nell'ambito di contratti e convenzioni di ricerca per attività istituzionali e di applicare la medesima aliquota anche agli eventuali assegni di ricerca attivati nell'ambito di contratti e convenzioni di ricerca commissionate da terzi.

Il presidente propone pertanto di modificare gli articoli 5 e 5-bis del regolamento di ateneo per attività convenzionale come segue:

Articolo 5 - Determinazione dei corrispettivi

1. La struttura del conto economico di commessa (budget) e gli elementi sui quali basare la determinazione del corrispettivo da richiedere per l'esecuzione delle attività convenzionali individuate al precedente articolo 2, comma 1, lettere b), c), e) ed f), sono i seguenti:

- a) I costi di cui all'articolo 4, comma 1;
- b) quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo;
- c) quota spettante al centro di responsabilità gestore dell'attività (dipartimento, sistema dei laboratori, altra struttura anche gestionale) pari ad almeno il 5% del corrispettivo per attività e assegni di ricerca, acquisto di attrezzature e missioni per attività scientifiche;
- d) fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del corrispettivo;
- e) quota di ateneo pari al 2% del corrispettivo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo.

2. Il totale dei ricavi su cui calcolare le percentuali elencate al precedente comma 1 viene determinato al netto degli eventuali assegni di ricerca finanziati nell'ambito delle attività

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 165 Cda/2017/Arsbl	pagina 2/2
--	------------

convenzionali. Agli eventuali assegni di ricerca viene applicata una ritenuta di ateneo pari al 5%.

3. Le eventuali minori spese effettivamente sostenute, nonché gli utili residui che dovessero risultare a seguito dell'applicazione della ripartizione, restano a disposizione della struttura che ha svolto l'attività che le indirizza a finalità di ricerca o di acquisto di attrezzature.

Articolo 5-bis - Ritenuta di ateneo

1. La ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, è stabilita come segue:

- a) attività istituzionali finanziate da terzi, come individuate al precedente articolo 2, comma 1, lettere a) (contributi per attività di ricerca) e d) (contributi per attività didattiche): ritenuta pari al 9% del finanziamento esterno, ridotta al 5% sugli eventuali assegni di ricerca finanziati da tali contributi;
- b) progetti di ricerca, didattica e internalizzazione, finanziati attraverso programmi nazionali, regionali e comunitari, che prevedono una voce esplicita di overhead/spese generali forfettarie: ritenuta pari al 30% dell'overhead/spese generali forfettarie ma non superiore al 9% del finanziamento esterno;
- c) progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione, finanziati attraverso programmi nazionali, regionali e comunitari, che non prevedono una voce esplicita di overhead/spese generali forfettarie: ritenuta pari al 9% del finanziamento esterno;
- d) progetti finanziati nell'ambito della Programmazione Operativa Regionale 2014-2020 Fondo Sociale Europeo per azioni di formazione, di accompagnamento e tirocinio: ritenuta pari al 15% del finanziamento rendicontato a costi standard;
- e) progetti finanziati nell'ambito della Programmazione Operativa Regionale 2014-2020 Fondo Sociale Europeo Assegni di ricerca ritenuta pari al 9% del finanziamento rendicontato a costi standard, detratti i costi per assegni di ricerca.

2. Oltre agli elementi di costo di cui all'articolo 4 del presente regolamento, ai fini della redazione del budget di commessa, si dovrà tenere in considerazione la ritenuta a favore dell'ateneo.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza**
- **viste le delibere del 21 e 22 febbraio 2017, con le quali rispettivamente il senato accademico e il consiglio di hanno deliberato di modificare il regolamento in oggetto introducendo l'applicazione di ritenute di ateneo sui finanziamenti esterni così come citato in premessa**
- **visto il decreto rettorale 3 marzo 2017 n. 69 con il quale sono state emanate le modifiche al regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'8 novembre 2017**
- **ritenuta l'opportunità da una parte di favorire l'attrazione di finanziamenti a sostegno dell'attivazione di assegni di ricerca e dall'altra di dare copertura ai costi indiretti sostenuti dall'ateneo a supporto dell'assegno di ricerca applicando una aliquota ridotta e pari al 5% (anziché 9%) agli assegni di ricerca finanziati da terzi nell'ambito di contratti e convenzioni di ricerca per attività istituzionali e applicando la medesima aliquota anche agli eventuali assegni di ricerca attivati nell'ambito di contratti e convenzioni di ricerca commissionate da terzi**
- delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale secondo quanto riportato nelle premesse alla presente delibera.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 166 Cda/2017/Adss/quality assurance gestione banche dati ministeriali	pagina 1/1 allegati: 2
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

5 Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) presidio della qualità: relazione annuale e relazione di autovalutazione 2017

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e del 27 aprile 2016, in attuazione della normativa in materia (articolo 5, comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240; articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19; decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 così come modificato dal decreto ministeriale 1059 del 2013) e delle successive indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR), hanno rivisto il Sistema di assicurazione della qualità di ateneo e hanno definito le linee guida per la qualità di ateneo e le regole che consentono di garantire il miglioramento continuo della qualità.

Il presidente ricorda che tali regole prevedono che il presidio entro il 31 maggio di ogni anno:

- a) elabori una relazione annuale sulle proprie attività;
- b) elabori una relazione sulle attività di riesame dei gruppi di assicurazione della qualità dei corsi di studio e delle commissioni paritetiche;
- c) segnali al senato accademico e al consiglio di amministrazione eventuali criticità affinché questi organi possano assumere i provvedimenti opportuni.

Il presidente informa che il ritardo nella presentazione dei documenti, di seguito elencati e che sottopone all'attenzione del consiglio, è dovuto al fatto che il presidio ha atteso la relazione sui risultati della visita di accreditamento periodico Anvur che è arrivata il 18 ottobre 2017, con circa quattro mesi di ritardo rispetto ai tempi indicati dalla stessa Anvur:

a) la relazione annuale del presidio della qualità (allegato 1 di pagine 15) che riporta le attività svolte dal presidio della qualità per il miglioramento del sistema di assicurazione della qualità di ateneo, per le attività formative, per la ricerca e per l'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (terza missione);

b) la relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2017, sui risultati del processo di autovalutazione delle commissioni paritetiche docenti studenti (allegato 2 di pagine 13). La relazione evidenzia alcune criticità la cui responsabilità è della direzione dell'ateneo e altre di competenza di dipartimenti e corsi di studio.

Il presidente cede la parola alla dott.ssa **Manuela Bombana** al fine di illustrare i contenuti delle due relazioni nonché il lavoro svolto dal Presidio della Qualità nel corso dell'anno anche a supporto dell'attività di verifica e valutazione della CEV.

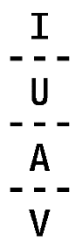
La relazione della dott.ssa Manuela Bombana è riportata in dettaglio nel verbale della seduta.

Il presidente informa infine che nella seduta dell'8 novembre 2017 il senato accademico ha preso atto delle relazioni in oggetto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dott.ssa Manuela Bombana**
- **vista la normativa vigente in materia così come citata in premessa**
- **viste le indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR)**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'8 novembre 2017 prende unanimemente atto della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università luav di Venezia e della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2017 allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università Iuav di Venezia

Relazione annuale del Presidio della qualità 2016/17

Presidio della qualità

Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali

Venezia, 14 settembre 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Indice

1. Le attività del presidio della qualità nel periodo da maggio 2016 ad agosto 2017.....	3
1.1 Promozione della cultura della qualità dell'ateneo.....	3
1.2 Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politiche per l'AQ.....	3
1.3 Organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ.....	4
1.4 Valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.....	4
1.5 Supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS.....	5
1.6 Supporto all'autovalutazione delle attività formative	5
1.7 Supporto alla gestione dei flussi informativi	6
1.8 Supporto alla visita di Accreditamento periodico	6
2. Attività previste per il 2017 e 2018	8
ALLEGATO 1. Riunioni del presidio della qualità da maggio 2016 ad agosto 2017	14

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. Le attività del presidio della qualità nel periodo da maggio 2016 ad agosto 2017

Le principali linee di attività del Presidio della qualità nel periodo considerato sono state: 1) la promozione della cultura della qualità dell'ateneo; 2) la definizione e l'aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'AQ di ateneo; 3) l'organizzazione e la gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ, 4) la valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, 5) il supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS, 6) il supporto all'autovalutazione delle attività formative; 7) il supporto alla gestione dei flussi informativi, 8) il supporto all'organizzazione della visita in loco della Commissione Esperti Valutatori (CEV) dell'ANVUR per l'accREDITamento periodico. Qui di seguito vengono descritte le attività principali, nell'allegato 1 è riportato l'elenco delle riunioni con una breve descrizione degli argomenti affrontati e alla [pagina IUAV del presidio della qualità](#)¹ si possono reperire tutti i verbali delle riunioni e i materiali di approfondimento

1.1 Promozione della cultura della qualità dell'ateneo

Il Presidio della qualità ha supportato la direzione dell'ateneo per la definizione di nuove regole del sistema di AQ di ateneo e il 20 aprile 2016 il Senato accademico ha approvato: il [documento sulle politiche di qualità dell'ateneo](#)² e il [documento sul Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)³, che riguardano le attività didattiche, di ricerca e di applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (terza missione).

Inoltre con il Decreto rettorale del 10 maggio 2016, il Direttore Generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese ed il prof. Benno Albrecht, Direttore della scuola di dottorato, sono entrati a far parte del Presidio della qualità garantendo così uno stretto collegamento tra le azioni del Presidio della qualità e la discussione avviata a partire dall'insediamento del nuovo rettore sulle strategie dell'ateneo⁴.

1.2 Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politiche per l'AQ

Per quanto riguarda l'implementazione del sistema di AQ, il Presidio della Qualità ha proseguito nel miglioramento delle procedure che regolano l'assicurazione della qualità. Riguardo le attività di autovalutazione delle attività formative ha migliorato la documentazione presentata (dati statistici, studi di settore), ha predisposto un nuovo schema per la relazione delle commissioni paritetiche, ha definito nuove procedure per monitoraggio annuale delle performance dei corsi di studio secondo le regole di AVA 2.0. Ha definito una nuova metodologia per individuare le situazioni di criticità nelle attività formative utilizzando i questionari agli studenti frequentanti (si veda il paragrafo 1.4). Annualmente predispone la *Road map* per l'autovalutazione delle attività formative parametrata sulle scadenze Anvur.

¹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/index.htm>

² <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Politica-per-la-qualit---Universit--luav-di-Venezia.pdf>

³ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

⁴ A partire da ottobre 2015, il Rettore, prof. Alberto Ferlenga, ha avviato un'ampia discussione su obiettivi e strategie dell'ateneo organizzata in vari tavoli sulla didattica, la ricerca, la comunicazione, ecc. Il principale risultato è la stesura del piano strategico di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1.3 Organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ

Al fine anche di promuovere la cultura della valutazione, il Presidio della qualità ha incontrato in più occasioni corsi di studio e dipartimenti per supportarli nelle attività di autovalutazione e organizzato in aprile e maggio 2016 [tre seminari con esperti del sistema AVA](#)⁵. Tale attività è proseguita anche nel mese di ottobre con un seminario tenuto dal prof. Zara ed un incontro con il prof. Castagnaro. A giugno 2017 ha organizzato un seminario con il prof. Ettore Felisatti e la prof.ssa Anna Serbati sui temi della docimologia e della efficacia dell'azione del docente.

1.4 Valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Il Presidio della qualità ha predisposto una metodologia per rendere più evidente: 1) l'azione didattica del docente, 2) la sua organizzazione, 3) la soddisfazione degli studenti complessiva per il corso e 4) gli aspetti logistici dell'organizzazione di supporto⁶.

In particolare ha elaborato una procedura che prevede di: 1) calcolare quattro indicatori aggregando alcune domande e facendo la media semplice delle risposte "decisamente no"; 2) definire per ciascun indicatore, "critica" l'area con più del 20% di risposte "decisamente no" e di "attenzione" l'area delle risposte "decisamente no" compresa tra il 10 e il 20%; 3) stabilire azioni di intervento per ciascuna area.

Per quanto riguarda il calcolo degli indicatori, le domande che compongono i quattro indicatori sono riportate nel seguente schema:

Indicatore1: Azione didattica
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
Indicatore2: Aspetti Organizzativi
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?
Indicatore3: Soddisfazione complessiva
Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?
Indicatore4: aspetti logistici IUAV
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?
Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?

Per quanto riguarda le opinioni dei laureati, il Presidio ha elaborato e diffuso serie storiche per valutare se la soddisfazione degli studenti differenzia per le varie filiere, se dipende da fattori interni all'ateneo come ad esempio le caratteristiche dei corsi di studio) o da fattori esogeni come ad esempio le possibilità di collocarsi in modo efficace nel settore professionale di riferimento.

⁵ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/seminari20/index.htm>

⁶ La nuova metodologia è descritta per esteso nella relazione del nucleo di valutazione sulle opinioni degli studenti: <http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutazione/nucleo-di-Nuovo-sito/Rapporti-A/Opinione-s/relazione-NdV-opinione-studenti-28-04-2017--con-firma-Bianchetti-.pdf>

1.5 Supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS

Il Presidio della qualità ha incontrato più volte i corsi di studio e i dipartimenti per supportarli nella stesura delle schede SUA-CdS. In particolare per la stesura dei quadri in cui vengono definite le figure professionali e le relative competenze e capacità (sezione A).

Inoltre, in applicazione delle regole del sistema AVA 2.0, sta predisponendo una “lista delle cose da fare” per il monitoraggio annuale dei corsi di studio che prevede anche il commento ai quadri che riguardano le opinioni degli studenti, il loro percorso di studio, le opinioni dei laureati, le condizioni occupazionali e le opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti.

1.6 Supporto all'autovalutazione delle attività formative

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta nella Università IUAV nel 2013, ed è giunta ormai alla sua quinta applicazione. Per la fase conclusiva del riesame 2016 e per il riesame 2017, sono stati compiuti i seguenti passi⁷:

1. Il 15 giugno 2016 il Senato Accademico ha approvato il documento di [autovalutazione delle attività formative](#) in cui sono riportate una sintesi delle attività di riesame dei corsi di studio e delle commissioni svolte per l'a.a. 2015/16 e vengono definiti gli interventi correttivi nel Piano di azioni 2016⁸;
2. da ottobre a dicembre 2016 è stata avviata la fase relativa alle analisi e valutazioni delle Commissioni paritetiche: il Presidio della qualità ha fornito un nuovo schema per la stesura delle relazioni annuali che si differenzia da quello dell'anno precedente perché prevede in maniera esplicita l'analisi separata di ciascun Corso di studio e introduce alcune tabelle di sintesi che hanno lo scopo di riepilogare e rendere più esplicite le azioni che si intendono intraprendere. I rapporti statistici⁹ dei corsi di studio sono stati aggiornati e come negli anni precedenti sono stati evidenziati gli indicatori suggeriti come punti di attenzione. Infine sono stati aggiornati gli studi relativi all'andamento economico dei settori di applicazione professionale dei Corsi di Studio. A seguito della ridefinizione delle regole del sistema AVA, le attività di riesame dei Corsi di studio sono state rinviate a settembre 2017;
3. da novembre 2016 a gennaio 2017 il Presidio ha incontrato in varie occasioni le Commissioni paritetiche per chiarire i contenuti e la logica del nuovo schema e per fornire i dati necessari alla valutazione. Alla fine del processo le Relazioni delle commissioni paritetiche docenti studenti dei tre dipartimenti sono state caricate nel sito dell'offerta formativa ministeriale nei tempi previsti dall'ANVUR (31 gennaio 2017).
4. Da maggio a settembre 2017 ha avviato una riflessione sulle indicazioni delle commissioni paritetiche (si veda la relazione di autovalutazione delle attività formative) e costruito una “lista delle cose da fare” per il monitoraggio annuale dei corsi di studio che prevede, oltre al commento ai quadri B6, B7, C1, C2 e C3, il commento degli indicatori sentinella prodotti dall'Anvur. Allo scopo di mettere a punto

⁷ Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il presidio della qualità.

⁸ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/RIESAME/piano-di-a/Piano-di-azioni-2016.pdf>

⁹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/valutazion/index.htm>.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

la metodologia ha avviato una sperimentazione con i corsi del dipartimento di Architettura Costruzione e Conservazione.

1.7 Supporto alla gestione dei flussi informativi

Il Presidio della qualità, in accordo con la Commissione Comunicazione di ateneo, ha partecipato alla sistemazione del sito luav, in particolare alla trasparenza e alla facilità d'accesso alle informazioni rivolte agli studenti e alle famiglie. Altri aspetti che si è ritenuto necessario evidenziare nel sito sono i risultati della ricerca e le politiche e le strategie dell'Ateneo.

L'azione per il miglioramento complessivo del sito luav ha previsto anche il miglioramento dei Manifesti degli studi e dei Regolamenti didattici (uno per ogni corso di studio) e la messa on line dei programmi degli insegnamenti entro il mese di settembre.

Il presidio sta procedendo alla verifica della corretta ripartizione dei compiti tra gli organismi che compongono il sistema di AQ IUAV per la formazione: Nucleo di valutazione, Presidio della qualità, Commissioni paritetiche, Gruppi di gestione della assicurazione della qualità. In accordo con il Nucleo di valutazione ad esempio sta suggerendo il passaggio della competenza della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentati dal Nucleo di valutazione al Presidio della qualità.

1.8 Supporto alla visita di Accredimento periodico

Dal 24 al 28 ottobre l'ateneo è stato sottoposto alla visita in loco da parte della CEV-ANVUR. La visita è stata preceduta e seguita dall'invio ad ANVUR di una serie di documentazioni e moduli. La visita in loco si è svolta regolarmente coinvolgendo un numero elevato di personale docente e tecnico amministrativo e di soggetti esterni che hanno partecipato a vari incontri che si sono tenuti in tutte le sedi luav.

Il Presidio della qualità e l'ufficio di supporto sono stati coinvolti direttamente nella organizzazione delle attività di supporto alla visita:

1. a maggio 2016 l'attenzione è stata rivolta ai documenti richiesti dalla Commissione stessa, prima della visita in loco (documenti pre-visita). A seguito del primo seminario tenuto dal prof. Zara a fine aprile, sono stati organizzati altri due seminari di formazione sull'assicurazione della qualità anche in preparazione della visita. Al mattino, i seminari di formazione sono stati aperti a tutto il personale docente e tecnico-amministrativo, mentre nel pomeriggio si sono tenute riunioni operative riservate alle persone più direttamente coinvolte;
2. nei mesi di giugno e luglio ANVUR ha comunicato quali sono i corsi di studio e i dipartimenti presi in esame¹⁰ e le attività del Presidio della qualità sono state rivolte alle persone più direttamente coinvolte nella visita. Sono stati inviati vari "kit" di documenti utili alla comprensione del funzionamento del sistema di assicurazione della qualità a livello nazionale e nel nostro ateneo a seconda del ruolo delle persone coinvolte nella visita. E' stato costituito un gruppo di lavoro con il

¹⁰ Oltre ai corsi scelti dall'ateneo (L-21 Urbanistica e pianificazione del territorio, L-4 Disegno industriale e multimedia, L-4 Design della moda e arti multimediali, L-17 Architettura costruzione e conservazione, LM-4 Architettura per il nuovo e l'antico), l'ANVUR ha previsto anche i seguenti corsi di studio: LM-4 Architettura e innovazione, LM-12 Design del prodotto e della comunicazione visiva, LM-48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, LM-65 Arti visive e moda. Per la ricerca, oltre al Dipartimento di Culture del Progetto (DCP), l'ANVUR ha scelto il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (DPPAC).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- personale tecnico amministrativo dell'area didattica e dei dipartimenti per garantire il coordinamento;
3. ad agosto, fino ai primi di settembre, il Presidio della qualità, coadiuvato da Servizio Quality Assurance e banche dati ministeriali, ha provveduto a fornire all'ANVUR tutti i moduli compilati sui requisiti e gli indicatori per l'AQ, nonché tutta la documentazione necessaria presentata da corso di studio e dipartimenti (documenti pre-visita);
 4. a settembre il Presidio della qualità, con il Servizio Quality Assurance e banche dati ministeriali, ha proseguito l'attività di formazione del personale coinvolto durante la visita da parte della CEV con la simulazione di colloqui. Sono stati anche esaminati la composizione della Commissione Esperti Valutatori e la prima versione del calendario delle visite forniti dall'ANVUR e sono stati analizzati i possibili problemi di carattere logistico ed organizzativo. Il Presidio ha suggerito varie modifiche al programma standard di visita che hanno consentito di far conoscere tutte le strutture di supporto alla didattica, laboratori, archivio progetti, biblioteca, residenza dei Crociferi, ecc.. E' stato costituito un comitato di accoglienza formato da personale tecnico amministrativo per accompagnare le sottocommissioni Cev nelle visite alle varie sedi dell'ateneo;
 5. nel mese di ottobre, poco prima della visita in loco da parte della CEV-ANVUR, sono stati organizzati altri due incontri con il prof. Zara ed il prof. Castagnaro con lo scopo di informare in particolare il personale docente e tecnico-amministrativo coinvolto nei colloqui. Si è inoltre tenuto un incontro tra il Presidio della qualità ed il Nucleo di valutazione, con la partecipazione del Rettore. Durante questo incontro è stato fatto anche il punto della situazione sull'imminente visita di accreditamento in loco da parte della CEV;
 6. dal 24 al 28 ottobre 2016 si è svolta presso tutte le sedi luav, la visita di accreditamento periodico. Complessivamente si sono tenuti più di 60 incontri in 8 diverse sedi, comprese le visite guidate presso laboratori, biblioteche e strutture ricettive. Gli incontri hanno coinvolto complessivamente circa 250 persone tra docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e soggetti esterni (laureati, aziende, istituzioni, associazioni di categoria). L'ultimo giorno di visita la CEV ha restituito un primo riscontro in cui apprezza la disponibilità e l'apertura dell'Ateneo nel fornire le risposte alle domande valutative;
 7. nei mesi di novembre e dicembre il Presidio della qualità ha inviato di ulteriori documenti richiesti dalla CEV durante gli incontri;
 8. durante il mese di marzo la CEV ha inviato la relazione preliminare di accreditamento. Il Presidio della qualità, ha deciso, sentiti i dipartimenti ed i corsi di studio coinvolti nella visita, di accettare il giudizio espresso dalla CEV senza presentare particolari rilievi. Tale processo si è concluso alla metà del mese di aprile 2017;
 9. al momento attuale (1° settembre 2017) siamo in attesa della relazione finale dell'ANVUR che secondo la tempistica definita dallo stesso Anvur dovrebbe essere arrivata a metà maggio 2017. Il Presidio della qualità sta già predisponendo il piano di intervento sulla base della relazione preliminare e relazionerà in modo completo quando sarà disponibile anche la relazione finale Anvur.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2. Attività previste per il 2017 e 2018

Si ricorda che le funzioni previste per il Presidio della qualità sono di proposta, supervisione e supporto relativamente ai seguenti aspetti:

1. promozione della cultura della qualità nell'ateneo, consulenza degli organi di governo di ateneo sulle tematiche della AQ, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'ateneo nella gestione dei processi per l'AQ;
2. definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ di ateneo, con riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione e della ricerca;
3. organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei corsi di studio (CdS) e dei dipartimenti e delle commissioni paritetiche docenti- studenti);
4. sorveglianza e monitoraggio del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione in conformità a quanto programmato e dichiarato;
5. sorveglianza e monitoraggio del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato;
6. supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi alla Assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso gli organi di governo dell'ateneo, Nucleo di valutazione, Commissioni paritetiche docenti-studenti, Dipartimenti e CdS.

Come visto nel paragrafo 1 il presidio si sta impegnando su vari fronti e molte attività sono attualmente in corso di svolgimento. In particolare nei prossimi mesi si affronteranno i seguenti temi:

- 1) progettazione della metodologia luav per le attività di autovalutazione con AVA 2.0 - sperimentazione con i corsi DACC. Per dare supporto ai corsi di studio nelle attività di monitoraggio, il Presidio della qualità sta predisponendo una *check list* delle cose da fare messa a punto attraverso una sperimentazione con i corsi di studio del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione. La *check list* riguarda anche la compilazione da parte dei direttori dei corsi di studio dei quadri B6 (opinioni degli studenti), B7 (opinioni dei laureati), C1 (Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti), C2 (efficacia esterna) della scheda SUA-CdS. Contiene la lista dei documenti indispensabili per il monitoraggio e l'elenco dei documenti di output. Prevede anche la verifica della coerenza delle azioni proposte con quanto previsto nei documenti di programmazione di ateneo come le politiche di qualità dell'ateneo e il piano strategico;
- 2) mappatura delle azioni da mettere in atto per la soluzione delle criticità sollevate dalla Cev; L'ateneo è ancora in attesa della relazione definitiva di Anvur che, secondo la programmazione della stessa Anvur, doveva essere disponibile in primavera 2017. Nel frattempo utilizza le indicazioni presenti nella relazione preliminare della Cev e le indicazioni espresse dai valutatori durante la visita in loco. Alcune azioni per risolvere alcune criticità segnalate dalla Cev sono già state attivate o sono in corso d'opera. Al fine di monitorare le azioni già messe in campo e quelle ancora da fare è stata predisposta una tabella di rendicontazione che per ogni punto di attenzione riporta l'azione correttiva, le responsabilità politiche e amministrative e i tempi;
- 3) valorizzazione questionario studenti frequentanti- progettazione indagine 2017/18; attualmente la gestione dei questionari non è assegnata al Presidio della qualità, in accordo con il presidente del Nucleo di valutazione si sta preparando una lettera in cui si richiede il passaggio della competenza dal Nucleo di valutazione al Presidio della qualità. Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare i

il segretario

il presidente

risultati dei questionari agli studenti frequentanti per la conferma dei docenti a contratto, il Presidio della qualità ha deciso all'unanimità che si devono utilizzare le aree critica e di attenzione e gli indicatori descritti nel paragrafo 4 della relazione del Nucleo di valutazione sulle opinioni degli studenti frequentanti (http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutaz/nucleo-di-/Nuovo-sito/Rapporti-A/Opinione-s/relazione-NdV-opinione-studenti_28-04-2017--con-firma-Bianchetti-.pdf);

- 4) metodologia per l'accreditamento di nuovi corsi di studio. Riguarda la predisposizione di una *Road map* per l'accreditamento di nuovi corsi di studio. L'argomento verrà trattato nelle prossime riunioni del Presidio della qualità;
- 5) ranking tra università. Il Rettore ritiene opportuno decidere in merito all'iscrizione dello Iuav in almeno due di queste: la QS World University Ranking e la U-Multiranking, classifica finanziata dall'Unione Europea;
- 6) audit dei corsi di studio. Sono stati presi alcuni accordi iniziali con il Nucleo di valutazione per le attività di simulazione della visita di accreditamento periodico per i corsi che non sono stati visitati dalla Cev.

Tra le azioni da intraprendere in un prossimo futuro si evidenzia la necessità di dedicarsi maggiormente: a) alla assicurazione della qualità della ricerca; b) alla messa a punto della metodologia per la consultazione delle parti sociali, con la definizione delle azioni volte a comprendere la domanda di formazione dei corsi di studio, sia per una migliore definizione dell'offerta formativa esistente sia per l'attivazione di nuovi corsi; c) viste le previsioni di pensionamento nei prossimi 3-5 anni va inoltre analizzata la sostenibilità dell'offerta formativa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1. Attività del Presidio della qualità

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2015-2016	Attività svolte nel 2016-2017	Attività previste per il 2017-2018
1	Funzione di promozione della cultura della qualità nell'ateneo, di consulenza degli organi di governo di ateneo sulle tematiche della AQ, di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'ateneo nella gestione dei processi per l'AQ	Alta direzione (Senato accademico, Rettore, prorettore alla ricerca) amministrazione centrale di ateneo	La promozione della qualità è avvenuta attraverso l'implementazione delle procedure per l'assicurazione della qualità: le attività di riesame dei corsi di studio hanno coinvolto docenti e studenti e stanno entrando a far parte delle normali attività. Sono stati organizzati tre seminari con esperti del sistema AVA (prof. Zara, prof. Losco, prof. Castagnaro)	Supporto al Rettore per la stesura del documento sulle politiche per la qualità di ateneo e per il Decreto rettorale del 10 maggio 2016 che ha aggiunto, tra i componenti del Presidio della qualità, il Direttore generale ed il Direttore della scuola di dottorato Seminario con il prof. Zara in ottobre 2016. Incontro con il prof. Castagnaro ed il nuovo Nucleo di valutazione in ottobre 2016. Attività di supporto e organizzazione durante la visita della CEV.	Ulteriori seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente; Incontri con i corsi di studio e dipartimenti; Comunicazione e diffusione dei risultati della visita di accreditamento periodico e supporto alla direzione dell'ateneo per la definizione del Piano per la soluzione delle criticità evidenziate dalla Cev
2	Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ di ateneo, con riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione e della ricerca	Direttore generale, dirigente area didattica e servizio agli studenti, direttori dei dipartimenti, dirigente area ricerca	La delibera sul sistema di assicurazione della qualità IUAV del 2014 è stata integrata con la parte relativa alla ricerca. Per quanto riguarda la programmazione didattica è stata predisposta la road map 2016 per le attività formative al fine di migliorare e razionalizzare le attività da svolgere in comune tra area didattica e dipartimenti.	Predisposizione del nuovo schema per la Relazione delle Commissioni paritetiche. Risposte ai moduli e invio all'ANVUR di ulteriore materiale istruttorio per la visita CEV in remoto (pre-visita e post-visita). Predisposizione road map 2017 per le attività formative; Predisposizione della nuova metodologia per la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti; Messa a punto di una nuova metodologia per il monitoraggio dei corsi di studio coerente con le regole del sistema AVA 2.0.	Messa in opera delle attività di AQ per la ricerca previste nella delibera sul sistema di AQ di ateneo del senato accademico del 20 aprile 2016; Verifica della corretta ripartizione dei compiti tra gli organismi che compongono il sistema di AQ IUAV per la formazione: Nucleo di valutazione, Presidio della qualità, Commissioni paritetiche, Gruppi di gestione della assicurazione della qualità; Supporto alla predisposizione della Road map per l'accreditamento di nuovi corsi di studio; Supporto alla Valutazione della sostenibilità dell'offerta formativa; Supporto ad una migliore rilevazione della domanda di formazione.
3	Organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ della formazione e della ricerca	Servizio Formazione, area del personale	Sono stati organizzati tre seminari con esperti del sistema AVA (prof. Zara, prof. Losco, prof. Castagnaro)	Seminario con il prof. Zara in ottobre 2016. Incontri con il personale docente e tecnico-amministrativo per la preparazione della visita CEV.	Ulteriori seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente Attività di formazione rivolte al personale sulla qualità del dato statistico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

	(in particolare organi di gestione dei CdS e dei dipartimenti e delle commissioni paritetiche docenti- studenti):			Seminario prof. Felisatti e prof.ssa Serbati.	
4	4.1 rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti	Nucleo di valutazione	Le informazioni sono state elaborate anche per settore scientifico disciplinare. Sono state applicate le linee guida per la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti.	Predisposizione della metodologia per individuare "area critica" e "area di attenzione" della attività didattica.	Ridefinizione delle competenze.
	4.2 rilevazione opinioni dei laureati, dei laureandi	Consorzio Almalaurea, Presidio della qualità	Sono stati elaborati risultati per classe di corso di studio a confronto con altri atenei.	Elaborazione di serie storiche per valutare la soddisfazione degli studenti	Monitoraggio della soddisfazione degli studenti
	4.3 periodico aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS	Area didattica e servizi agli studenti, dipartimenti, Presidio della qualità	Il report dei corsi di studio è stato arricchito con i dati sulla internazionalizzazione e l'accompagnamento al mondo del lavoro.	Messa in opera delle indicazioni informali della CEV riguardo analisi e commento ai dati dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA-CdS Modifica dei quadri relativi agli obblighi formativi in ingresso.	Monitoraggio della messa in opera delle indicazioni della CEV
	4.4 attività periodiche di riesame dei CdS e efficacia delle azioni correttive e di miglioramento	Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Corsi di Studio, Presidio della qualità	E' stato fornito il supporto tecnico al riesame ciclico dei corsi di studio per quanto riguarda la scheda e i dati statistici. Sono stati elaborati il piano di azioni 2015 e il piano di azioni 2106.	E' stato fornito alle Commissioni paritetiche il nuovo schema suddiviso per CdS. Predisposizione della "Lista delle cose da fare per l'autovalutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti" Predisposizione del kit dei documenti per il gruppo di gestione della assicurazione della qualità per l'autovalutazione dei corsi di studio	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle azioni previste dal piano di azioni di ateneo 2016. Supporto agli organi di ateneo per la predisposizione del Piano di azioni 2017. Messa in opera delle indicazioni della CEV
	4.5 promozione del miglioramento della qualità della formazione	Presidio della qualità	Analisi del rispetto dei requisiti ANVUR per l'AQ (AQ1, AQ2, AQ3,AQ4, AQ5).Il presidente del presidio della qualità sta facendo una ricognizione delle attività strategiche avviate dal nuovo Rettore. Il presidio della qualità ha	Valutazione delle modalità più adeguate di messa in opera del sistema AVA 2.0 nel nostro contesto.	Miglioramento delle azioni volte a comprendere la domanda di formazione dei corsi di studio e per l'attivazione di nuovi corsi; Verifica della sostenibilità dell'offerta formativa;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

				simulato una visita della Cev ai corsi di studio (AQ5) e ha incontrato i corsi di studio per una migliore compilazione della scheda SUA-CdS, concentrando l'attenzione in particolare sulle parti modificabili senza modifiche di ordinamento del quadro A della scheda SUA-CdS.		Audit ai corsi di studio in accordo con il Nucleo di valutazione Messa in opera delle indicazioni della CEV
5	Promozione del miglioramento della qualità della ricerca	Presidio della qualità	Integrazione della delibera del 16 aprile con la parte relativa alla ricerca. Confronto tra le schede SUA-RD di dipartimento (AQ6). E' stato avviato il monitoraggio	Integrazione della delibera del 16 aprile con la parte relativa alla ricerca. Confronto tra le schede SUA-RD di dipartimento (AQ6). E' stato avviato il monitoraggio delle attività di ricerca.	Messa in opera della delibera del Senato accademico n.57 del 20 aprile 2016. Messa in opera delle indicazioni della CEV	
6	Supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi alla Assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso gli organi di governo dell'ateneo, Nucleo di valutazione, Commissioni paritetiche docenti-studenti, Dipartimenti e CdS	Presidio della qualità	Continuo aggiornamento della pagina web del sistema di assicurazione della qualità. Miglioramento della comunicazione sulla base dei problemi emersi nelle attività di riesame. Organizzazione di incontri tra il Presidio delle qualità e i corsi di studio e nucleo di valutazione. Sono state intraprese azioni per il miglioramento del sito web in particolare per la presentazione dell'offerta formativa.	Il Presidio della qualità ha fornito alla Commissione comunicazione e al Servizio comunicazione e immagine dello luav indicazioni per il miglioramento del sito web soprattutto per quanto riguarda le informazioni rivolte a studenti e famiglie e la presentazione dei CdS. Miglioramento della presentazione dell'offerta formativa tramite il sito web.	Monitoraggio della efficacia delle azioni messe in campo nel 2016/17; Messa in opera delle indicazioni della CEV	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Firmato (il Presidente del Presidio della qualità):

Fabio Peron

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ALLEGATO 1. Riunioni del presidio della qualità da maggio 2016 ad agosto 2017

3 maggio 2016. Incontro con la Commissione Comunicazione luav per sistemazione sito

9 maggio 2016. Incontro con il Prof. Giuseppe Losco a seguito del seminario “In preparazione della visita in loco per l’accreditamento AVA delle sedi e dei CdS”.

19 maggio 2016. Incontro con il Prof. Massimo Castagnaro a seguito del seminario “La sfida del sistema AVA”.

24 maggio 2016. Incontro con la Commissione Comunicazione luav.

4 luglio 2016. Riunione del Presidio della qualità sull’organizzazione delle attività di formazione in preparazione della visita dell’ANVUR, AQ della ricerca, organizzazione del sito web, relazioni della commissioni di Ateneo, indicatori sentinella.

14 settembre 2016. Riunione del Presidio della qualità sulla visita di accreditamento, rapporti statistici 2016-17 e attività di riesame.

4 ottobre 2016. Incontro con il Prof. Vincenzo Zara per la visita di accreditamento periodico.

5 ottobre 2016. Riunione del Presidio della qualità per la preparazione della visita CEV.

5 ottobre 2016. Incontro del Presidio della qualità con il nuovo Nucleo di Valutazione.

10 ottobre 2016. Incontro con il Prof. Massimo Castagnaro per la preparazione dei componenti del Presidio per la visita CEV e la sua organizzazione.

18 novembre 2016. Incontro con le Commissioni paritetiche per le Relazioni annuali 2016.

25 novembre 2016. Riunione del Presidio della qualità sugli elementi emersi durante la visita di accreditamento periodico, sulle relazioni delle Commissioni paritetiche e sulle attività di riesame 2017.

7 marzo 2017. Riunione del Presidio della qualità sull’analisi delle proposte delle commissioni paritetiche, Road map e attività di riesame dei corsi di studio 2017, indicazioni per la compilazione della scheda Sua-cds 2017/18, indicazioni sulle modalità di lavoro del nucleo di valutazione, analisi dei questionari e compiti del presidio della qualità per la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti.

20 marzo 2017. Riunione del Presidio della qualità sulla valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti.

27 marzo 2017. Riunione del Presidio della qualità sulla valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti e sulla relazione preliminare CEV.

10 aprile 2017. Incontro del Presidio della qualità con i cds e le C.P. del DCP e DACC sulla relazione preliminare della CEV e sui questionari agli studenti frequentanti.

10 aprile 2017. Incontro del Presidio della qualità con i cds e le C.P. del DCP, DPPAC e DACC sulla relazione preliminare della CEV e sui questionari agli studenti frequentanti.

12 aprile 2017. Incontro del Presidio della qualità con i cds e le C.P. del DCP e DPPAC sulla relazione preliminare della CEV e sui questionari agli studenti frequentanti.

12 aprile 2017. Incontro del Presidio della qualità con i cds e le C.P. del DCP e DPPAC sulla relazione preliminare della CEV e sui questionari agli studenti frequentanti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

3 maggio 2017. Incontro del Presidio della qualità con il cds in Architettura per il nuovo e l'antico sulla compilazione della SUA-cds in base alle indicazioni della CEV.

3 maggio 2017. Incontro del Presidio della qualità con il cds in Architettura costruzione conservazione sulla compilazione della SUA-cds in base alle indicazioni della CEV.

5 maggio 2017. Incontro del Presidio della qualità con il cds in Architettura e culture del progetto sulla compilazione della SUA-cds in base alle indicazioni della CEV.

5 maggio 2017. Incontro del Presidio della qualità con il cds in Architettura tecniche e culture del progetto sulla compilazione della SUA-cds in base alle indicazioni della CEV.

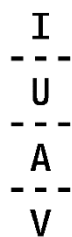
5 maggio 2017. Incontro del Presidio della qualità con il cds in Teatro e arti performative sulla compilazione della SUA-cds in base alle indicazioni della CEV.

18 maggio 2017. Incontro con il prof. Ciammaichella sull'accreditamento del cds in Teatro e arti performative.

27 giugno 2017. Incontro con i direttori dei CdS in Architettura costruzione conservazione e Architettura per il nuovo e l'antico, Prof. Massimo Rossetti e Prof. Armando Dal Fabbro sulle prossime attività di autovalutazione dei corsi di studio.

4 luglio 2017. Riunione del Presidio della qualità sulle attività di autovalutazione dei cds, criticità sollevate dalla CEV, questionario studenti, metodologia accreditamento nuovi cds, accreditamento condizionato per il cds in Teatro e arti performative, ranking università, costo del sistema AQ, relazione annuale del Presidio della qualità, relazione sulle attività di autovalutazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università Iuav di Venezia

Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2017 (quinto ciclo)

Presidio della Qualità

Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali

Venezia, 14 settembre 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Indice

1. Il percorso seguito.....	3
2. Criticità, aree di intervento e azioni correttive	4
2.1 Le azioni correttive richieste alla direzione di ateneo.....	5
2.2 Le azioni correttive di competenza dei corsi di studio e dipartimenti	6
3. Implementazione del sistema di assicurazione della qualità	8
4. Conclusioni	9
Allegato 1	10
Dettaglio delle azioni proposte dalle Commissioni paritetiche nel 2016 per dipartimento e corso di studio	10

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. Il percorso seguito

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta in Università IUAV nel 2013, ed è giunta ormai alla sua quinta applicazione. Per la fase conclusiva del riesame 2016 e per il riesame 2017, sono stati compiuti i seguenti passi¹:

- 1) il 15 giugno 2016 il Senato Accademico ha approvato il documento di autovalutazione delle attività formative in cui sono riportate una sintesi delle attività di riesame dei corsi di studio e delle commissioni svolte per l'a.a. 2015/16 e vengono definiti gli interventi correttivi nel Piano di azioni 2016²;
- 2) da ottobre a dicembre 2016 è stata avviata la fase relativa alle analisi e valutazioni delle Commissioni paritetiche: il Presidio della qualità ha fornito un nuovo schema per la stesura delle relazioni annuali che si differenzia da quello dell'anno precedente perché prevede in maniera esplicita l'analisi separata di ciascun Corso di studio e introduce alcune tabelle di sintesi che hanno lo scopo di riepilogare e rendere più esplicite le azioni che si intendono intraprendere. I [rapporti statistici](#)³ dei corsi di studio sono stati aggiornati, come negli anni precedenti sono stati evidenziati gli indicatori suggeriti come punti di attenzione. Infine sono stati aggiornati gli studi relativi all'andamento economico dei settori di applicazione professionale dei Corsi di Studio. A seguito della ridefinizione delle regole del sistema AVA, le attività di riesame dei corsi di studio sono state rinviate a settembre 2017.
- 3) da novembre 2016 a gennaio 2017 il Presidio ha incontrato in varie occasioni le Commissioni paritetiche per chiarire i contenuti e la logica del nuovo schema e per fornire i dati necessari alla valutazione. Alla fine del processo le Relazioni delle commissioni paritetiche docenti studenti dei tre dipartimenti sono state caricate nel sito dell'offerta formativa ministeriale nei tempi previsti dall'ANVUR (31 gennaio 2017).

¹ Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il presidio della qualità.

² <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/RIESAME/piano-di-a/Piano-di-azioni-2016.pdf>

³ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/valutazion/index.htm>.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2. Criticità, aree di intervento e azioni correttive

Le tre commissioni hanno proposto 46 azioni correttive. Esse sono riportate integralmente nell'allegato 1 alla presente relazione. Nella tabella 1 sono state raggruppate in 11 aree di intervento, indicando il numero di azioni correttive proposte per ciascuna area. Con dieci azioni l'area che riveste maggiore attenzione è quella relativa al "miglioramento del percorso di studio", seguono "il miglioramento della comunicazione" con otto azioni, e la "valorizzazione dei questionari" e il "miglioramento delle procedure di AQ" con sei. A seguire le altre aree di intervento con un numero minore di azioni come il miglioramento di aule e attrezzature, delle schede SUA-CdS, dei tirocini, della attrattività, della internazionalizzazione e delle attività extra curriculari.

Tabella 1. Numero di azioni proposte dalle commissioni paritetiche docenti – studenti per area di intervento, anno 2016

Area di intervento:	Numero di azioni proposte
1. Miglioramento percorso di studio	10
2. Miglioramento della comunicazione	8
3. Valorizzazione questionari	6
4. Miglioramento delle procedure di AQ	6
5. Miglioramento aule e attrezzature	4
6. Miglioramento SUA - CdS	3
7. Miglioramento Tirocini	3
8. Attrattività	2
9. Razionalizzazione iscrizione agli insegnamenti	2
10. Internazionalizzazione	1
11. Attività extra curriculari	1
Totale	46

Le azioni proposte sono state poi ripartite in funzione del livello di competenza, in interventi richiesti alla direzione di ateneo e interventi con responsabilità a livello di corso di studio o dipartimento, e si sono ottenute 15 azioni del primo tipo e 31 azioni del secondo tipo (tabella 2).

Tabella 2. Numero di azioni proposte dalle commissioni paritetiche docenti – studenti per area di competenza e per dipartimento proponente, anno 2016

Dipartimento proponente	Azioni richieste alla direzione di ateneo	Azioni con responsabilità dei corsi di studio o dipartimenti	Totale
DACC	6	7	13
DPPAC	3	12	15
DCP	6	12	18
Totale	15	31	46

Legenda: DACC = Dipartimento Architettura Costruzione e Conservazione, DPPAC = Dipartimento Progettazione e Programmazione in Ambienti Complessi, DCP= Dipartimento Culture del Progetto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2.1 Le azioni correttive richieste alla direzione di ateneo

La maggior parte delle azioni richieste alla direzione di ateneo in anni passati vengono riproposte anche nella autovalutazione del 2016/17, in particolare:

- 1) la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti. Le richieste riguardano l'estensione dell'indagine anche ai *visiting professor* e ai conduttori di workshop, la comunicazione dei risultati dei laboratori integrati, la pubblicazione degli esiti;
- 2) il miglioramento della qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica, con una gestione più razionale degli spazi, la verifica del buon funzionamento delle attrezzature e la creazione di spazi per le attività di laboratorio e per lo studio;
- 3) il miglioramento della comunicazione, con una razionalizzazione del sito luav e delle pagine social dei Dipartimenti, il miglioramento della accessibilità ai programmi degli insegnamenti
- 4) il miglioramento della versione in inglese del sito.

Le restanti azioni, riguardano il miglioramento delle procedure di assicurazione della qualità e il miglioramento dei percorsi di studio con la collocazione di tutte le attività di tipo D, a scelta dello studente, in un'unica giornata, in modo da evitare sovrapposizioni con attività formative di base e caratterizzanti (tabella 3).

Tabella 3. Azioni di competenza di ateneo proposte dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti, anno 2016.

Area di intervento	Principali criticità	Principali linee di azione proposte
Valorizzazione questionari agli studenti frequentanti	Opinioni degli studenti andrebbero raccolte anche per visiting professor e workshop	Estensione dell'indagine a tutta l'offerta formativa
	Ripristinare la valutazione dell'integrazione dei laboratori integrati	Migliorare la comunicazione dei risultati in modo che sia possibile verificare l'integrazione degli insegnamenti proposti all'interno dei laboratori.
	Scarso utilizzo e valorizzazione dei risultati dei questionari degli studenti	Rendere pubblici i risultati
		Stabilire degli appuntamenti annuali in cui vengano presentati a studenti e docenti dei singoli CdS i risultati delle valutazioni, almeno in forma aggregata per aree di competenza
Aule	Migliorare la qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica	Fornire alle Commissioni paritetiche i risultati analitici dei questionari ed organizzare momenti di confronto nei consigli di corso di laurea e di dipartimento
		Perseguire una migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, prevedere la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature.
Comunicazione	Comunicazione	Ripensamento/rifacimento del sito IUAV.it.
	Difficile reperibilità dei programmi in rete	Ripensamento/rifacimento delle pagine presenti nei social.
	Attrattività dei corsi di studio	Rivedere la modalità di presentazione dei programmi
	Problemi di comunicazione sia interna sia esterna	Migliorare la parte del sito web dedicata ai futuri studenti
Internazionalizzazione	Internazionalizzazione	Migliorare le relazioni con gli uffici di relazioni esterne dello IUAV e con il Comesta
Miglioramento AQ	Internazionalizzazione	Migliorare la versione in inglese del sito web
Miglioramento AQ	Scarsa conoscenza dell'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati	Migliorare la versione in inglese del sito web
Miglioramento percorso di studio	Ottimizzare la personalizzazione del curriculum degli studi attraverso un miglior accesso ai corsi di tipologia D	Approfondire e dettagliare i risultati delle indagini di ALMALAUREA
		Collocare i corsi di tipologia D di tutto l'ateneo in una unica giornata, lasciata libera dagli insegnamenti obbligatori.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2.2 Le azioni correttive di competenza dei corsi di studio e dipartimenti

Le azioni che prevedono responsabilità a livello di dipartimento o di corso di studio, descritte nel dettaglio nella tabella 4, riguardano le seguenti aree di intervento:

- 1) il miglioramento dei percorsi di studio, in varie forme, da una migliore organizzazione dei corsi con sdoppiamenti, ad un maggiore coordinamento dei corsi laboratoriali, all'introduzione di tutor per contenere il numero di abbandoni al primo anno;
- 2) il miglioramento delle procedure di assicurazione della qualità che riguarda vari aspetti, come la verbalizzazione degli incontri dei consigli di corso di studio, il miglioramento delle attività di riesame, il miglioramento delle procedure per la consultazione delle parti sociali;
- 3) il miglioramento della comunicazione, sia per quanto riguarda la presentazione dei programmi di insegnamento, sia per far conoscere meglio le caratteristiche distintive della scuola;
- 4) il miglioramento delle attività di tirocinio, in particolare il prolungamento del periodo di attività svolta presso l'ente ospitante, l'aumento delle convenzioni, ecc.;
- 5) il miglioramento di alcuni quadri della scheda SUA-CdS, in particolare dei quadri che riguardano i profili professionali e le relative competenze;
- 6) l'attrattività dei corsi di studio;
- 7) la valorizzazione delle attività extra-curricolari;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 4. Azioni di competenza a livello di dipartimento o di corso di studio proposte dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti per area di intervento, anno 2016

Area di intervento	Principali criticità	Principali linee di azione proposte
Miglioramento percorso di studio	Trasferimenti di studenti da un laboratorio all'altro e affollamento dei laboratori integrati	Vigilare affinché non vi siano trasferimenti eccessivi da un laboratorio all'altro, attivare nuovi sdoppiamenti per un migliore svolgimento della didattica
	Maggiore personalizzazione dei curriculum	Diminuire i corsi obbligatori di Tipologia A-B-C- con l'aumento i corsi di Tipologia D.
	Tassi di abbandono al primo anno	Introduzione di studenti tutor
	Istituzionalizzare l'appello d'esame plurimo	istituzionalizzare più appelli nella stessa sessione d'esami.
	Miglioramento dell'accesso alla prova finale	Organizzare al termine del semestre un incontro informativo di promozione dei temi di ricerca che i docenti interni strutturati e i professionisti esterni stanno promuovendo.
	Scarso coordinamento tra corsi singoli e di laboratorio	Sostenere il ruolo di coordinamento dei Consigli di corso di Laurea anche attraverso il raggruppamento degli stessi per filiera culturale con partecipazione libera degli studenti
Miglioramento AQ	Modalità di consultazione degli enti e delle parti sociali	Definire un appuntamento istituzionale di confronto
	Mananza di verbali dei consigli dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti fissi durante l'anno accademico (a giugno per la definizione dei programmi e a gennaio) in cui indire dei consigli di corso di studio: tenere traccia delle convocazioni e dei punti discussi.
	Miglioramento della didattica nei laboratori integrati	Verificare se i contenuti didattici sono coerenti con quanto dichiarato nei programmi caricati sul web e se sono tra loro correlati.
Comunicazione	Poca valorizzazione delle relazioni con la formazione di terzo livello	Organizzare seminari di presentazione dei dottorati e dei master agli studenti delle lauree magistrali
	Poca chiarezza e comunicazione sulla formazione di figure professionali innovative	Organizzare seminari di illustrazione degli aspetti innovativi delle discipline dell'architettura
Tirocini	Tirocini	Prolungamento del periodo di tirocinio.
		Ruolo più attivo dei docenti nel tutoraggio didattico
	Diminuzione dei tirocini	Aumento delle convenzioni
SUA - CdS	Miglioramento della scheda SUA-Cds	Descrivere con maggiore precisione le competenze richieste da alcuni profili. Alla voce "competenze" andrebbero specificate le capacità necessarie a svolgere quelle determinate funzioni Alla voce "funzioni" andrebbe associato con maggiore dettaglio il tipo di incarico ovvero di carica/ruolo che il laureato potrebbe andare a ricoprire.
Attrattività	Diminuzione delle immatricolazioni	Analisi della situazione e colloqui con la parte studentesca per identificare le ragioni di questa disaffezione.
		Azione condivisa del corpo docente per riformulare l'offerta formativa aggiornandola nei metodi didattici.
Extra curricula	Anagrafe delle attività extra curriculari	Predisporre un'anagrafe delle attività extra curriculari (concorsi, eventi, premi ecc.).
		Predisporre una sezione della pagina web dedicata alla promozione di concorsi, eventi e occasioni atte a misurare le capacità/abilità degli studenti.

3. Implementazione del sistema di assicurazione della qualità

Rispetto agli anni precedenti si rileva una maggiore chiarezza nelle relazioni dovuta al nuovo schema proposto dal Presidio della qualità. Si segnala che: due Commissioni su tre hanno interpretato in maniera corretta quanto richiesto nel quadro B, relativo alla completezza ed efficacia del riesame, riferendo sul funzionamento delle attività di riesame mentre la terza commissione ha descritto le azioni correttive da attuare per il miglioramento della qualità proposte nel riesame. Inoltre nella Relazione di una delle Commissioni non sempre si trova corrispondenza tra quanto riportato nella tabella riepilogativa finale e nell'analisi di dettaglio dei corsi di studio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

4. Conclusioni

Dall'esame congiunto del lavoro delle tre Commissioni paritetiche emergono sostanzialmente due tipi di azioni di miglioramento:

- 1) Azioni di competenza della direzione di ateneo, che riguardano criticità emerse in anni precedenti e già in parte affrontate (si veda il piano di azioni 2016 approvato dal Senato Accademico il 15 giugno 2016) ma non ancora del tutto risolte, come ad esempio la gestione degli spazi e la manutenzione delle attrezzature; la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti, la comunicazione verso gli studenti e le famiglie, l'internazionalizzazione;
- 2) Azioni di competenza dei corsi di studio, come ad esempio il miglioramento dei percorsi di studio, delle attività di tirocinio, della attrattività, delle schede SUA-CdS, ecc., che prevedono azioni di aggiustamento periodiche.

In entrambi i casi le azioni vanno considerate come passi di un percorso di miglioramento continuo della qualità.

Per il primo tipo di azioni, il Presidio della qualità segnala al Rettore e al Senato accademico la necessità di definire con maggiore dettaglio le azioni da intraprendere e le responsabilità, eventualmente indicando anche le priorità, mentre per le attività di competenza dei corsi di studio e dipartimenti suggerisce di rinforzare le attività di monitoraggio in modo da verificarne la coerenza con le azioni strategiche di ateneo.

Nei momenti di incontro tra Presidio e i corsi di studio e dipartimenti sono emerse alcune indicazioni che qui vengono riassunte:

- necessità di una anticipazione nella programmazione didattica: avere a disposizione il quadro dell'offerta formativa entro dicembre anziché entro maggio consentirebbe di aumentare l'attrattività per gli studenti stranieri che in genere organizzano il loro soggiorno nei primi mesi dell'anno.
- utilità di finestre temporali di pausa nella didattica per le attività di tirocinio e di soggiorno all'estero per gli studenti.
- stabilità dell'offerta formativa come indicato nelle analisi della soddisfazione degli studenti.
- maggiore collegamento con il mondo le realtà produttive e professionali.

Su questi temi dovranno essere coinvolti la Commissione didattica di ateneo, i dipartimenti e l'area didattica e servizi agli studenti.

Firmato (il Presidente del presidio della qualità):

Fabio Peron

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 1

Dettaglio delle azioni proposte dalle Commissioni paritetiche nel 2016 per dipartimento e corso di studio

Dipartimento	Corso di laurea	Principali criticità	Linee di azione proposte
DACC	L-17 Architettura costruzione conservazione	1 Ottimizzare la personalizzazione del curriculum degli studi attraverso un miglior accesso ai corsi di tipologia D	Collocare i corsi di tipologia D di tutto l'ateneo in una unica giornata, lasciata libera dagli insegnamenti obbligatori.
		2 Trasferimenti abnormi di studenti da un laboratorio all'altro	Il CdS vigili affinché non vi siano trasferimenti eccessivi da un laboratorio all'altro, a discapito del lavoro di quelli più affollati.
	LM-4 Architettura per il nuovo e l'antico	1 Diminuzione delle immatricolazioni da parte degli studenti provenienti dal Cds ACC	Analisi della situazione del due corsi di studio e colloqui con la parte studentesca per identificare le ragioni di questa disaffezione.
		2 Maggiore personalizzazione dei curriculum	Messa a punto di un nuovo Manifesto degli Studi e diminuzione dei corsi obbligatori di Tipologia A-B-C- con l'aumento i corsi di Tipologia D.
	Tutti i corsi	1 Tirocini	A Prolungamento del periodo di tirocinio; B Ruolo più attivo dei docenti DACC nel tutoraggio didattico
		2 Comunicazione	A Ripensamento/rifacimento del sito IUAV.it; B ripensamento/rifacimento della pagina web del DACC del sito IUAV.it; C ripensamento/rifacimento delle pagine del DACC presenti nei social
		3 Opinioni degli studenti su visiting professor e conduttori di workshop	A È necessario inserire nei questionari degli studenti dei corsi che ospitano visiting professor una casella per la valutazione degli stessi. B Nel caso il visiting professor tenga un corso proprio, è necessario che gli studenti ne riempiano il questionario del corso. C È necessario che gli studenti riempiano i questionari di valutazione anche per i workshop
		4 Affollamento dei laboratori integrati	A È necessario attivare nuovi sdoppiamenti per un migliore svolgimento della didattica e vigilare affinché non vi siano trasferimenti eccessivi da un laboratorio all'altro.
		5 Adeguatezza delle risorse materiali	A È necessario continuare il lavoro di adeguamento di aule, attrezzature, arredi e attrezzature.
		6 Anagrafe delle attività curriculari	A È necessaria un'anagrafe delle attività extra curriculari (concorsi, eventi, premi ecc.); B La pagina web del DACC deve avere una sezione dedicata alla promozione di concorsi, eventi e occasioni atte a misurare le capacità/abilità degli studenti.
		7 Istituzionalizzare l'appello d'esame plurimo	A L'appello d'esame non va più lasciato alla discrezionalità dei docenti ma si devono istituzionalizzare più appelli nella stessa sessione d'esami.
		8 Ripristinare la valutazione dell'integrazione dei laboratori integrati	8 A Dai questionari 2016 non è stata comunicata la risposta alla domanda relativa ai LABORATORI INTEGRATI – va reintegrata o venire sostituita da una nuova scheda che renda possibile verificare l'integrazione degli insegnamenti.
		9 pubblicazione degli esiti dei questionari degli studenti	A È necessaria la pubblicazione degli esiti dei questionari, per trasparenza e perché tutte le componenti del DACC possano avere contezza della situazione.
DPPAC	L-4 Disegno industriale e multimedia	1. Mancanza di verbali dei consigli dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti fissi durante l'anno accademico (a giugno per la definizione dei programmi e a gennaio) in cui indire dei consigli di corso di studio: tenere traccia delle convocazioni e dei punti discussi.
		2. Difficile reperibilità dei programmi in rete	E' necessario rivolgersi al servizio che si occupa della gestione delle informazioni sulla piattaforma esse3.cineca
		3. Migliorare l'uso e l'efficacia dei questionari agli studenti per la comprensione e il miglioramento dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti annuali in cui vengano presentati a studenti e docenti dei singoli CdS i risultati delle valutazioni, almeno in forma aggregata per aree di competenza
		4. Miglioramento dei alcune parti del riesame.	Si suggerisce che per ogni ambito vengano individuati solo i problemi più importanti e per essi si individui una precisa azione in modo da facilitarne l'attuazione.

il segretario

il presidente

L-21 Urbanistica e pianificazione del territorio	1. Mancanza di verbali dei consigli dei corsi di studio	1. Stabilire degli appuntamenti fissi durante l'anno accademico (a giugno per la definizione dei programmi e a gennaio) in cui indire dei consigli di corso di studio: tenere traccia delle convocazioni e dei punti discussi.
	2. Attrattività del CdS	Potrebbe essere utile una azione condivisa del corpo docente per riformulare l'offerta formativa aggiornandola nei metodi didattici.
	3. Insoddisfazione per spazi e attrezzature	A livello di corso si studio sarebbe opportuno capire le motivazioni per questa insoddisfazione e intervenire si suggerisce una migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e soprattutto il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule e degli spazi per le attività integrative.
	4. Migliorare l'uso e l'efficacia dei questionari agli studenti per la comprensione e il miglioramento dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti annuali in cui vengano presentati a studenti e docenti dei singoli CdS i risultati delle valutazioni, almeno in forma aggregata per aree di competenza
	5. Miglioramento della scheda SUA-Cds	Sistemare le competenze richieste dal profilo "funzionario tecnico della pubblica amministrazione (generalista)"
LM-4 Architettura e innovazione	1. Mancanza di verbali dei consigli dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti fissi durante l'anno accademico (a giugno per la definizione dei programmi e a gennaio) in cui indire dei consigli di corso di studio: tenere traccia delle convocazioni e dei punti discussi.
	2. Insoddisfazione per spazi e attrezzature	A livello di corso si studio sarebbe opportuno capire le motivazioni per questa insoddisfazione e intervenire si suggerisce una migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e soprattutto il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule e degli spazi per le attività integrative.
	3. Migliorare l'uso e l'efficacia dei questionari agli studenti per la comprensione e il miglioramento dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti annuali in cui vengano presentati a studenti e docenti dei singoli CdS i risultati delle valutazioni, almeno in forma aggregata per aree di competenza
	4. Miglioramento della scheda SUA-CdS	Nella scheda SUA-CdS alla voce "competenze" andrebbero specificate le capacità necessarie a svolgere quelle determinate funzioni
	5. Miglioramento della didattica nei laboratori integrati	Verificare se i contenuti didattici sono coerenti con quanto dichiarato nei programmi caricati sul web e se sono tra loro correlati.
LM-48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	1. Mancanza di verbali dei consigli dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti fissi durante l'anno accademico (a giugno per la definizione dei programmi e a gennaio) in cui indire dei consigli di corso di studio: tenere traccia delle convocazioni e dei punti discussi.
	2. Insoddisfazione per spazi e attrezzature	A livello di corso si studio sarebbe opportuno capire le motivazioni per questa insoddisfazione e intervenire si suggerisce una migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e soprattutto il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule e degli spazi per le attività integrative.
	3. Migliorare l'uso e l'efficacia dei questionari agli studenti per la comprensione e il miglioramento dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti annuali in cui vengano presentati a studenti e docenti dei singoli CdS i risultati delle valutazioni, almeno in forma aggregata per aree di competenza
	4. Reperibilità dei programmi degli insegnamenti in rete	E' necessario rivolgersi al servizio che si occupa della gestione delle informazioni sulla piattaforma esse3.cineca
	5. Miglioramento dei alcune parti del riesame.	Le soluzioni individuate dovrebbero essere tutte coerenti con i problemi evidenziati. Se non ci sono problemi non andrebbero previste azioni correttive.
LM-12 Design del prodotto e della	1. Mancanza di verbali dei consigli dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti fissi durante l'anno accademico (a giugno per la definizione dei programmi e a gennaio) in cui indire dei consigli di corso di studio: tenere traccia delle convocazioni e dei punti discussi.

il segretario

il presidente

	comunicazione visiva	2. Insoddisfazione per spazi e attrezzature	A livello di corso si studio sarebbe opportuno capire le motivazioni per questa insoddisfazione e intervenire si suggerisce una migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e soprattutto il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule e degli spazi per le attività integrative.
		3. Migliorare l'uso e l'efficacia dei questionari agli studenti per la comprensione e il miglioramento dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti annuali in cui vengano presentati a studenti e docenti dei singoli CdS i risultati delle valutazioni, almeno in forma aggregata per aree di competenza
		4. Miglioramento dell'accesso alla prova finale	Si consiglia di organizzare al termine del semestre un incontro informativo di promozione dei temi di ricerca che i docenti interni strutturati e i professionisti esterni stanno promuovendo.
		5. Miglioramento di alcune parti del riesame.	Si suggerisce che per ogni ambito vengano individuati i problemi prioritari e per essi si individui una precisa azione in modo da facilitarne l'attuazione.
	LM-12 Scienze e tecniche del teatro	1. Mancanza di verbali dei consigli dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti fissi durante l'anno accademico (a giugno per la definizione dei programmi e a gennaio) in cui indire dei consigli di corso di studio: tenere traccia delle convocazioni e dei punti discussi.
		2. Migliorare l'uso e l'efficacia dei questionari agli studenti per la comprensione e il miglioramento dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti annuali in cui vengano presentati a studenti e docenti dei singoli CdS i risultati delle valutazioni, almeno in forma aggregata per aree di competenza
		3. Miglioramento della scheda SUA-CdS	Nella scheda SUA-CdS quadro A2.a alla voce FUNZIONI andrebbe associata con maggiore dettaglio il tipo di incarico ovvero di carica/ruolo che il laureato potrebbe andare a ricoprire.
		4. Modalità di consultazione degli enti e delle parti sociali	Si suggerisce di definire un appuntamento istituzionale di confronto con alcune delle tante parti consultate.
		5. Insoddisfazione per spazi e attrezzature e gestione delle attrezzature.	Si suggerisce di verificare le richieste di attrezzature delle attività laboratoriali, in modo tale da anticipare le richieste di attrezzature e spazi dell'ateneo durante gli orari sia accademici che extra-accademici.
	Tutti i corsi	1. Mancanza di verbali dei consigli dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti fissi durante l'anno accademico (a giugno per la definizione dei programmi e a gennaio) in cui indire dei consigli di corso di studio: tenere traccia delle convocazioni e dei punti discussi.
		2. Migliorare l'uso e l'efficacia dei questionari agli studenti per la comprensione e il miglioramento dei corsi di studio	Si suggerisce di stabilire degli appuntamenti annuali in cui vengano presentati a studenti e docenti dei singoli CdS i risultati delle valutazioni, almeno in forma aggregata per aree di competenza
		3. Insoddisfazione per spazi e attrezzature (4 CdS su 6)	A livello di corso si studio sarebbe opportuno capire le motivazioni per questa insoddisfazione e intervenire si suggerisce una migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e soprattutto il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule e degli spazi per le attività integrative.
DCP	L-17 Architettura tecniche e culture del progetto	1. Problemi di comunicazione sia interna sia esterna	1. Migliorare le relazioni con gli uffici di relazioni esterne dello IUAV e con il Comesta
		2. Scarsa conoscenza dell'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati	Approfondire e dettagliare i risultati delle indagini di ALMALAUREA
		3. Scarso coordinamento tra corsi singoli e di laboratorio	Sostenere il ruolo di coordinamento dei Consigli di corso di Laurea anche attraverso il raggruppamento degli stessi per filiera culturale con partecipazione libera degli studenti
		4. Scarso utilizzo e valorizzazione dei risultati dei questionari degli studenti	Fornire alla Commissione i risultati analitici dei questionari ed organizzare momenti di confronto nei consigli di corso di laurea e di dipartimento
	L-4 Design della moda e arti multimediali	1. Inadeguatezza delle aule	Preiscrizioni informatiche ai corsi
		2. Tassi di abbandono al primo anno	Introduzione di studenti tutor
		3. Diminuzione dei tirocini	Aumento delle convenzioni

il segretario

il presidente

		4 Internazionalizzazione	Miglioramento del sito web in inglese
	LM-4 Architettura e culture del progetto	1. Poca valorizzazione delle relazioni con la formazione di terzo livello	Organizzare seminari di presentazione dei dottorati e dei master agli studenti delle lauree magistrali
		2. Poca chiarezza e comunicazione sulla formazione di figure professionali innovative	Organizzare seminari di illustrazione degli aspetti innovativi delle discipline dell'architettura
		3. Scarso utilizzo e valorizzazione dei risultati dei questionari degli studenti	Fornire alla Commissione i risultati analitici dei questionari ed organizzare momenti di confronto nei consigli di corso di laurea e di dipartimento
	LM-65 Arti visive e moda	1 Inadeguatezza delle aule	Aule dedicate per i laboratori
		2 Aumento degli iscritti	Migliorare il sito web e l'attività espositiva
		3 Tassi di abbandono al primo anno	Introduzione di studenti tutor
		4 Diminuzione dei tirocini	Aumento delle convenzioni
	Tutti i corsi	1. Rendere maggiormente consapevoli e partecipi gli studenti della rete delle relazioni scientifiche nazionali ed internazionali in cui il dCP è inserito al fine di facilitare le relazioni esterne degli studenti ed il loro inserimento nel mondo del lavoro	Organizzare le attività di tutoraggio per ciascun corso di laurea e di supporto alle relazioni esterne degli studenti
		2. Migliorare la qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica	Completare la razionalizzazione degli spazi e delle aule studio con le dovute attrezzature
		3. Definire in modo univoco ed omogeneo le modalità di iscrizione a tutti i corsi	Completare la informatizzazione delle iscrizioni e definire "regole" univoche per ciascun corso

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 novembre 2017 delibera n. 167 Cda/2017/Afru/ amministrazione gestioni decentrate	pagina 1/1
---	------------

6 Finanza, bilancio e contabilità:

a) variazioni al budget servizio amministrazione gestioni decentrate

Il presidente, visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con decreto rettorale n. 276 del 14 luglio 2016 ed in particolare l'articolo 23 "autorizzazione alle variazioni dei documenti contabili pubblici di preventivo", illustra al consiglio di amministrazione la proposta di variazione al budget 2017 pervenute da parte del servizio amministrazione strutture decentrate dell'area servizi finanziari.

Al fine di dare copertura finanziaria alle spese derivanti dall'acquisto di una fotocopiatrice da tavolo da parte del prof. Umberto Trame, utilizzando fondi residui di convenzioni già concluse, è necessario modificare la programmazione delle spese del progetto "RESIDUI-TRAME-Fondi residui prof. Umberto Trame", con la seguente variazione di budget tra voci di costo e di investimento.

Il prof. Trame ritiene necessario poter disporre di una semplice fotocopiatrice viste alcune e ripetute difficoltà nell'uso della multifunzione di Ateneo al secondo piano della sede delle Terese, dove lui abitualmente lavora.

Il presidente propone al consiglio di approvare le variazioni sotto descritte autorizzando l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le conseguenti variazioni al budget autorizzatorio 2017:

Uscite

Unità analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

Progetto ""RESIDUI-TRAME-Fondi residui prof. Umberto Trame"

Responsabile Umberto Trame

CA.3.11.07 "personale dedicato a ric/did"

Variazioni € - 128,95

CA.3.11.02 "acquisto materiali"

Variazioni € - 180,18

CA.1.11.02.03 "strumenti tecnici e attrezzature"

Variazioni € + 309,13

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione

- considerate le motivazioni indicate in premessa

delibera all'unanimità di approvare le variazioni sopra descritte autorizzando l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le conseguenti variazioni al budget autorizzatorio 2017.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017
delibera n. 168 Cda/2017/Afru

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

6 Finanza, bilancio e contabilità:

b) spese per pubblicazioni su fondi interni: deroghe alle scadenze

Il presidente ricorda che, con l'introduzione della contabilità economico patrimoniale negli atenei, ai sensi della legge 240/2010 e dei successivi decreto legislativo 18/2012 e decreto ministeriale 19/2014 che ne hanno definitivamente regolamentato gli schemi e i principi contabili, uno dei postulati principali del bilancio è quello del rispetto della "competenza economica". Tale principio generale consiste nella registrazione di tutti i ricavi e tutti i costi di competenza economica dell'esercizio di riferimento, con esclusione di tutte le poste che hanno una manifestazione economica negli esercizi successivi.

In questa ottica, l'assegnazione di fondi di Ateneo alle iniziative di didattica per anno accademico e di ricerca per progetti biennali che travalicano l'anno, resta uno dei temi più discussi a livello nazionale e che, nelle more di un futuro inquadramento specifico per gli Atenei, produce automaticamente una deroga alla competenza economica, che viene approvata dagli organi in sede di consuntivo, mediante classificazione dei budget in eccesso nella parte vincolata della sezione del Patrimonio Netto di Ateneo. Questa classificazione, seppur prevista dalla normativa attuale, rappresenta già una eccezione al concetto di competenza economica ma è finalizzata a consentire una continuità ad alcuni limitati aspetti delle attività universitarie.

Proprio nell'ambito di fondi di Ateneo assegnati ai docenti per attività didattiche o di ricerca, si manifesta spesso un'ulteriore problematica di spese che travalicano l'anno. Sovente i fondi assegnati aventi scadenza al 31 dicembre presentano una quota di budget finalizzata alla realizzazione di pubblicazioni riferite a volumi dell'attività di ricerca come anche di atti di convegni. Le pubblicazioni difficilmente trovano realizzazione nei tempi di chiusura dell'esercizio finanziario, specie se sono il risultato finale delle ricerche biennali eseguite oppure se riguardanti atti di convegni avvenuti nel semestre autunnale dell'anno di riferimento.

Per consentire la realizzazione delle pubblicazioni previste si può proporre, in analogia con il comportamento tenuto dal Miur per le ricerche nazionali come il PRIN o il FIRB, di consentire l'accantonamento a Patrimonio vincolato delle risorse necessarie alla realizzazione della pubblicazione entro il 30 giugno dell'anno finanziario successivo alla scadenza dei fondi assegnati.

In tal caso, eventuali pubblicazioni di atti di convegni avvenuti nel semestre primaverile dovranno comunque trovare realizzazione entro il 31 dicembre di scadenza dei fondi assegnati.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240
 - visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18
 - visto il decreto ministeriale 14 gennaio 2014 n. 19
 - visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione
 - ritenuta la necessità di consentire la realizzazione di pubblicazioni riferite all'attività di ricerca o a atti di convegni che difficilmente trovano realizzazione nei tempi di chiusura dell'esercizio finanziario
- delibera all'unanimità di consentire una deroga al concetto di competenza economica del bilancio di ateneo, per l'utilizzo dei fondi assegnati per la ricerca o la didattica, aventi carattere pluriennale, al fine di permettere il sostenimento dei costi finalizzati alla realizzazione di pubblicazioni riguardanti volumi di ricerca o atti di convegni oltre la scadenza naturale dei suddetti fondi, ma non oltre il 30 giugno dell'anno successivo alla scadenza.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 169 Cda/2017/Adss	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

7 Didattica e formazione:

a) attivazione del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU richiesti per la partecipazione ai futuri concorsi docenti nella scuola (art. 5 del decreto legislativo 59/2017 e decreto ministeriale 616/2017)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'8 novembre 2017 il senato accademico ha approvato l'attivazione del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU richiesti per la partecipazione ai futuri concorsi docenti nella scuola (articolo 5 del decreto legislativo 59/2017 e decreto ministeriale 616/2017).

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, ha istituito il "percorso FIT", percorso di "formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente", per gli aspiranti docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, che risulteranno vincitori dei prossimi concorsi a cattedre banditi a partire dall'anno 2018. Il presidente fa presente inoltre che, con decreto ministeriale 10 agosto 2017, n. 616, è stato stabilito che i partecipanti ai futuri concorsi a cattedre per la scuola secondaria di primo e secondo grado, dovranno essere in possesso di 24 crediti formativi universitari in ambito pedagogico (pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione), psicologico, antropologico e delle metodologie e tecnologie didattiche generali.

Il sopra citato decreto ministeriale 616/2017, ha demandato l'organizzazione dei percorsi formativi per l'acquisizione dei 24 crediti formativi universitari in ambito antropo-psico-pedagogico e delle metodologie e tecnologie didattiche (di cui 12 acquisibili tramite formati di didattica "a distanza"), alle istituzioni universitarie o accademiche, anche in consorzio o convenzione tra loro, attraverso l'attivazione di specifici percorsi formativi anche differenziati per le classi concorsuali o per gruppi di esse.

Il presidente informa che, al fine di promuovere un'uniformità di trattamento verso coloro che accederanno a tali percorsi, le Università del Veneto si sono recentemente attivate, istituendo un tavolo tecnico di coordinamento cui ha partecipato la dott.ssa Lucia Basile, in qualità di dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per definire modalità e contenuti condivisi per l'attivazione dei percorsi FIT (formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente). Il tavolo si è posto, inoltre, la finalità di individuare delle linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi universitari eventualmente già acquisiti in precedenti percorsi di studi universitari, anche tenuto conto di quanto suggerito dalla nota ministeriale n. 29999 del 25 ottobre 2017 che precisa come i crediti precedentemente conseguiti non siano automaticamente attestabili come validi per il percorso formativo.

Il presidente illustra, quindi, al consiglio di amministrazione le risultanze del tavolo tecnico di coordinamento attraverso il quale i quattro atenei veneti hanno concordato i seguenti punti:

- a) i crediti formativi universitari in ambito "antropo-psico-pedagogico e delle metodologie e tecnologie didattiche" conseguiti in precedenti percorsi di studi universitari non potranno essere dichiarati utili al fine del riconoscimento sui percorsi FIT (dai rispettivi atenei di conseguimento del titolo) se acquisiti fino all'a.a. 2010/2011 in quanto i programmi precedentemente adottati non sono aggiornati se rapportati ai nuovi programmi di insegnamento delle scuole secondarie di primo e secondo grado introdotti dall'a.s. 2011/12;
- b) i crediti formativi universitari in ambito "antropo-psico-pedagogico e delle metodologie e tecnologie didattiche" conseguiti in precedenti percorsi di studi universitari a partire dall'a.a. 2011/2012 potranno essere dichiarati utili al fine del riconoscimento sui percorsi FIT solo se dai programmi dei corsi di studio risulta una specifica declinazione dei contenuti didattici pensata per la scuola secondaria di I e II grado (desumibile dalle indicazioni bibliografiche del corso che prevedano almeno un libro di didattica o uno specifico obiettivo formativo);
- c) non si darà corso a riconoscimenti inferiori a 6 crediti formativi universitari in quanto il decreto ministeriale 616/2017 specifica che gli aspiranti candidati docenti debbano essere in possesso di 6 crediti formativi universitari in almeno 3 dei 4 ambiti disciplinari previsti dal DM stesso e non sarebbero gestibili percorsi integrativi del medesimo livello qualitativo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 169 Cda/2017/Adss	pagina 2/4
---	------------

delle unità didattiche previste dai percorsi FIT.

Il presidente ricorda che agli istituendi percorsi formativi potranno partecipare i laureati in possesso di laurea magistrale o di ordinamento ante dm 509/99, cui sarà richiesta una contribuzione pari a € 491,50, così composta:

- tassa di iscrizione pari a euro 451,50 (proporzionalmente riducibile in base ai CFU da conseguire a fronte di un eventuale abbreviazione del percorso);
- € 32 dovuti per l'assolvimento di due marche da bollo, una legata alla pratica di iscrizione e una al rilascio del relativo attestato finale, e gli studenti attualmente iscritti ai corsi di studio dell'ateneo a titolo gratuito.

Qualora "studenti attualmente iscritti" partecipino ai percorsi formativi la durata normale del corso di studio frequentato sarà aumentata di un semestre, anche con riferimento alla fruizione dei benefici per il diritto allo studio come previsto dal decreto ministeriale 616/2017.

Il presidente precisa che la struttura dei percorsi, come prevista dal DM 616/2017, dispone che i 24 crediti formativi universitari, dovranno essere acquisiti in almeno 3 dei seguenti ambiti previsti tra "antropologia", "psicologia", "pedagogia" e delle "metodologie e tecnologie didattiche", con un minimo di 6 crediti per ciascun ambito.

L'attivazione dei percorsi presso luav si avvarrà di docenti esterni per le discipline afferenti ai settori scientifico disciplinari M-PED/01 "Pedagogia generale e sociale" e M-PED/03 "Didattica e pedagogia speciale" attraverso la stipula di un accordo con l'università degli studi di Padova, mentre le discipline psicologiche e delle metodologie e tecnologie didattiche saranno erogate da docenza interna.

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che il prof. Giuseppe D'Acunto, che ha già curato l'organizzazione didattica del II ciclo del Tirocinio Formativo Attivo svoltosi nell'a.a. 2014/2015, ha predisposto una proposta di struttura del percorso formativo per l'acquisizione dei crediti formativi universitari nell'ambito delle metodologie e tecnologie didattiche, per le classi di concorso che potrebbero maggiormente interessare i laureati e gli studenti del nostro ateneo, ovvero:

A-01 "Arte immagine nella scuola secondaria di I grado"

A-60 "Tecnologia nella scuola secondaria di I grado"

A-08 "Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica"

A-17 "Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado"

A-37 "Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica"

A-54 "Storia dell'arte"

Il presidente informa inoltre il consiglio di amministrazione di come, da parte dell'area didattica e servizi agli studenti, sia stata attivata una procedura web per la raccolta delle manifestazioni di interesse rispetto alle specifiche classi di concorso utile a supportare una progettazione compatibile con valutazioni di sostenibilità della possibile offerta: in 15 giorni di apertura del format on-line tutte le classi proposte hanno ottenuto conferma di interesse per l'iscrizione ai possibili percorsi in numero superiore al minimo necessario a garantire l'opportunità economica dell'iniziativa.

Viene, dunque, proposta l'attivazione di un percorso per ogni classe di insegnamento attraverso la strutturazione dei seguenti moduli di insegnamento (da attivare solo in presenza di una numerosità minima di 30 iscritti effettivi):

- due moduli di insegnamento di 18 ore ciascuno, per un peso di 3 crediti formativi universitari ciascuno, afferenti ai settori scientifico disciplinari M-PED/01 "Pedagogia generale e sociale" e M-PED/03 Speciale "Didattica e pedagogia speciale"
- cinque moduli di insegnamento di 36 ore ciascuno, per un peso di 6 crediti formativi universitari ciascuno, afferenti ai settori scientifico disciplinari: L-ART/03 "Storia dell'Arte Contemporanea", ING-IND/22 "Scienza e Tecnologie dei Materiali", SSD M-PSI/01 "Psicologia Generale", SSD ICAR/17 "Disegno", SSD ICAR/18 "Storia dell'Architettura".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 169 Cda/2017/Adss	pagina 3/4
---	------------

La proposta di attivazione dei percorsi FIT secondo la strutturazione sopra descritta è stata predisposta in relazione a una valutazione della sostenibilità della copertura dell'offerta didattica tenuto conto che le contribuzioni versate dai partecipanti ai percorsi saranno utilizzate a copertura delle spese per i necessari contratti d'insegnamento.

Si prevede pertanto l'affidamento dei seguenti contratti di insegnamento per i quali saranno attivate le relative procedure di valutazione comparativa:

- due contratti di insegnamento afferenti ai settori scientifico disciplinari M-PED/01 "Pedagogia generale e sociale", e M-PED/03 Speciale "Didattica e pedagogia speciale", da 3 crediti formativi universitari ciascuno;
- un contratto di insegnamento afferente al settore scientifico disciplinare L-ART/03 "Storia dell'Arte Contemporanea" da 6 crediti formativi universitari;
- un contratto di insegnamento afferente al settore scientifico disciplinare ING-IND/22 "Scienza e Tecnologie dei Materiali" da 6 crediti formativi universitari.

Sono, inoltre, previsti tre affidamenti retribuiti da 6 crediti formativi universitari ciascuno, per gli insegnamenti di "Psicologia Generale", SSD M-PSI/01, assegnato al prof. Michele Sinico, "Disegno", SSD ICAR/17, assegnato prof. Giuseppe D'Acunto, "Storia dell'Architettura", SSD ICAR/18, assegnato alla prof.ssa Alessandra Ferrighi.

In questo modo risulteranno attivati gli insegnamenti relativi a tre dei quattro ambiti previsti dal percorso di "Formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente":

"Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione", "Psicologia", "Metodologie e tecnologie didattiche" come specificato dall'articolo 3 del DM 616/2017.

La tassa di iscrizione al percorso formativo per i laureati, nel rispetto del limite massimo di € 500 fissato dal decreto ministeriale 10 agosto 2017 n. 616, secondo quanto concordato da tutti gli atenei del Veneto, sarà così articolata:

contributo di preiscrizione:	€ 30,00
tassa d'iscrizione:	€ 429,00
imposta di bollo assolta in modo virtuale + imposta di bollo per il rilascio del diploma:	€ 32,00
totale	€ 491,00.

Le domande dei candidati verranno accolte in ordine di presentazione, assicurando una equilibrata ripartizione dei posti tra laureati e studenti di laurea magistrale.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59
 - visto il decreto ministeriale 10 agosto 2017, n. 616
 - vista la nota ministeriale n. 29999 del 25 ottobre 2017
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'8 novembre 2017
 - ritenuta l'opportunità di attivare i percorsi di "formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente" all'interno dell'ateneo anche al fine di rispondere alle numerose manifestazioni di interesse pervenute da studenti e laureati
- delibera all'unanimità di:

1) approvare l'istituzione dei percorsi per la "formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente" presso luav, di cui al sopra citato decreto ministeriale 616/2017;

2) fare proprie le risultanze del tavolo tecnico di coordinamento tra tutte le università del Veneto, in merito alle modalità di attivazione del percorso e alle linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi universitari conseguiti in precedenti percorsi di studi universitari anche alla luce del disposto della nota ministeriale n. 29999 del 25 ottobre 2017;

3) autorizzare l'apertura di bandi per il conferimento di contratti per gli insegnamenti di:

"Pedagogia generale e Sociale", ssd M-PED/01, 3 cfu

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 169 Cda/2017/Adss	pagina 4/4
---	------------

“Didattica e Pedagogia Speciale, ssd M-PED/03, 3 cfu
 “Storia dell’Arte Contemporanea”, ssd L-ART/03, 6 cfu
 “Scienza e Tecnologia dei Materiali”, ssd ING-IND/22, 6 cfu;
 4) autorizzare il conferimento di affidamenti retribuiti per gli insegnamenti di:
 “Disegno”, 6 cfu nel ssd ICAR/17 al prof. Giuseppe D’Acunto
 “Psicologia Generale”, 6 cfu nel ssd M-PSI/01, al prof. Michele Sinico
 “Storia dell’Architettura”, 6 cfu nel ssd iCAR/18 alla prof.ssa Alessandra Ferrighi;
 5) approvare la seguente articolazione della tassa di iscrizione:
 contributo di preiscrizione: € 30,00
 tassa d’iscrizione: € 429
 imposta di bollo assolta in modo virtuale + imposta di bollo per il rilascio del
 diploma: € 32,00
 per un totale di € 491,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 novembre 2017 delibera n. 170 Cda/2017/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 1/1 allegati: 2
---	---------------------------

9 Personale:

a) Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2017: autorizzazione alla sottoscrizione definitiva

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario deliberare in merito alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2017.

Il presidente informa altresì che l'ipotesi, corredata dalla relazione tecnico finanziaria e da quella illustrativa come previsto dall'articolo 40, comma 3 sexies del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, allegate alla presente delibera della quale costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 8 e allegato 2 di pagine 7), è stata presentata al collegio dei revisori dei conti per la certificazione prevista dall'articolo 40 bis comma 1 del medesimo decreto.

A tale riguardo il presidente comunica che con verbale n. 6 dell'8 novembre 2017 il collegio dei revisori dei conti ha certificato l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo presentata.

La proposta ha tenuto conto di quanto prescritto dal CCNL del comparto Università vigente e dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, nei limiti previsti dalla normativa finanziaria in vigore.

L'ipotesi di CCI 2017 è comprensiva delle indicazioni sulla distribuzione delle risorse relative al fondo per le progressioni economiche e per la produttività del 2017, quantificato secondo le disposizioni legislative e contrattuali per il comparto Università e certificato dal collegio dei revisori dei conti con verbale n. 4 del 19 settembre 2017.

Sono altresì rimessi a disposizione del fondo gli importi relativi al differenziale di anzianità e di RIA del personale cessato nel corso del 2016.

La ripartizione delle risorse tra i diversi istituti contrattuali ha privilegiato, nella presente ipotesi di CCI, quelli correlati a una valutazione delle prestazioni e al raggiungimento degli obiettivi assegnati nel piano della performance 2016-2018.

In particolare sul fondo ex articolo 87 del CCNL vigente vengono liquidati a seguito di valutazione:

- un terzo dell'indennità di responsabilità a favore delle posizioni organizzative;
- la produttività individuale e collettiva del personale di categoria C e D;
- due mensilità di indennità accessoria mensile.

Per quanto riguarda il fondo ex articolo 90 del CCNL vigente, l'importo della retribuzione di risultato è compreso, come previsto dall'articolo 76 comma 4 del CCNL, tra il 10% e il 30% della retribuzione di posizione attribuita ed è erogato solo in caso di valutazione delle prestazioni positiva.

Nel corso del 2017 non sono previsti meccanismi selettivi finalizzati alla progressione economica orizzontale.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165**
- **visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150**
- **visto il vigente CCNL del comparto Università**
- **acquisite le certificazioni rilasciate dal collegio dei revisori dei conti con verbali n. 4 del 19 settembre 2017 e n. 6 dell'8 novembre 2017**
- delibera all'unanimità di autorizzare il rettore, in qualità di presidente della delegazione trattante di parte pubblica, a sottoscrivere definitivamente il Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2017, così come previsto dall'articolo 5 comma 3 del vigente CCNL.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Università Iuav di Venezia - Archivio Generale	
REPERTORIO CONTRATTI	
Repertorio n.	1667 / 2017
Prot. n.	23536 del 30/10/2017
Anno	Tit. Cl. Fasc.

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Anno 2017

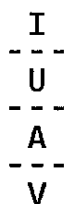
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

il segretario

il presidente

Rinaldo Genchi
Silvia Beccare
Stefano Coli faveri
Antonio
Andrea
Alessandro

Antonio
Antonio Zamboni



Università Iuav di Venezia

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Indice:

Norme generali

Campo di applicazione e durata Art. 1

Procedure di ratifica Art. 2

Telelavoro Art. 3

Criteri generali di incentivazione Art. 4

Ripartizione delle risorse art.87 CCNL Art. 5

Ripartizione delle risorse art.90 CCNL Art. 6

Indennità accessoria mensile Art. 7

Indennità di responsabilità Art. 8

Progressioni economiche orizzontali Art. 9

Riduzione della quota di produttività e di risultato Art. 10

Straordinario Art. 11

Formazione Art. 12

Welfare Art. 13

il segretario

il presidente

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

il segretario

il presidente

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2011, n. 165;

visto il CCNL vigente

visto il protocollo d'intesa sul telelavoro siglato in data 2 ottobre 2017 n. rep. 1406 prot. n. 20222

visto il verbale n.6 del 20 settembre 2017 del Collegio dei Revisori dei conti che esprime parere favorevole alla nuova costituzione del fondo 2017

Art. 1

Campo di applicazione e durata

1. Il presente C.C.I. dispone sulle materie così come previste dal CCNL vigente.
2. Le premesse richiamate nel presente Contratto Collettivo Integrativo, in seguito C.C.I., ne costituiscono parte integrante e sostanziale e hanno, ad ogni effetto, valore di accordo.
3. Il presente contratto integrativo ha validità per l'anno 2017, per il quale si procederà con la determinazione della distribuzione delle risorse sulla base del fondo certificato dal collegio dei revisori dei conti di ciascun anno.
4. In caso di disdetta le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo integrativo.

Art. 2

Procedure di ratifica

1. L'ipotesi di C.C.I. siglato dalle delegazioni viene confermato sulla base dei seguenti atti:
 - controllo da parte del Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 40-bis del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - autorizzazione del Consiglio di amministrazione al Presidente della delegazione di parte pubblica per la sottoscrizione del contratto, trascorsi 15 giorni senza rilievi da parte del Collegio;
 - approvazione da parte dell'Assemblea del personale tecnico e amministrativo;
 - sottoscrizione definitiva del C.C.I. da parte delle delegazioni.
2. Il testo sottoscritto viene trasmesso all'ARAN.

Art. 3

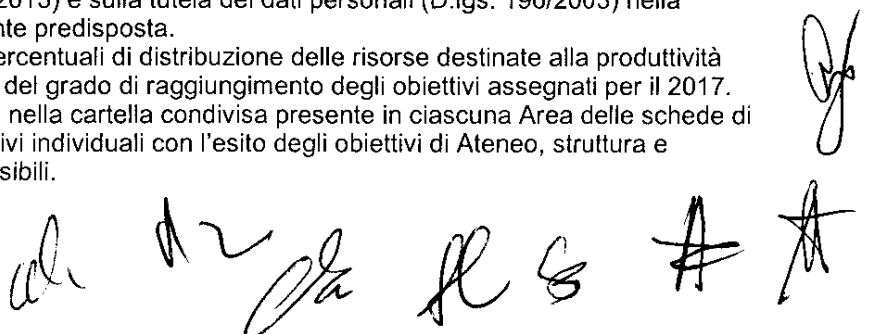
Telelavoro

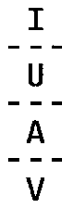
Nelle more della modifica del Regolamento sul Telelavoro emanato con Dr 31 luglio 2014 n. 385 e a seguito del Protocollo d'intesa sul telelavoro del 2 ottobre 2017 n. rep. 1406 prot. n. 20222 l'amministrazione garantisce il finanziamento di n. 13 postazioni di telelavoro per l'anno 2017 pari al 5% arrotondato per eccesso.

Art. 4

Criteri generali di incentivazione

1. Il sistema di incentivazione del personale è correlato alla valutazione delle prestazioni e in particolare al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati sulla base del Piano della Performance, elaborato dall'Ateneo ai sensi del Decreto legislativo 150/2009 e delle indicazioni della CIVIT.
2. La valutazione del personale viene esercitata esclusivamente dai dirigenti di area, responsabili di divisione e di servizio e comunque dal personale appositamente delegato ai sensi del comma 1 bis dell'art.17 del Dlgs 165/2001. La valutazione effettuata dal responsabile di servizio deve essere validata dal responsabile di divisione, se presente, e dal dirigente. La valutazione effettuata dal responsabile di divisione deve essere validata dal dirigente. Gli esiti della valutazione sono resi pubblici nel rispetto della normativa sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013) e sulla tutela dei dati personali (D.lgs. 196/2003) nella sezione del web di ateneo appositamente predisposta.
3. Nella TABELLA B sono indicate le percentuali di distribuzione delle risorse destinate alla produttività individuale sulla base della valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2017.
4. Le parti concordano la pubblicazione nella cartella condivisa presente in ciascuna Area delle schede di pianificazione e valutazione degli obiettivi individuali con l'esito degli obiettivi di Ateneo, struttura e Innovazione, salvaguardando i dati sensibili.





Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

Art. 5

Ripartizione delle risorse art.87 CCNL

1. Le risorse economiche sono definite sulla base della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei conti.
2. La ripartizione delle risorse economiche tra i vari istituti previsti è stabilita, per quanto riguarda le risorse per l'anno 2017, secondo la TABELLA A allegata al presente C.C.I..
3. A partire dall'anno 2017 le risorse aggiuntive che si rendessero disponibili nel fondo accessorio saranno prioritariamente destinate a integrare le quote destinate alle indennità di responsabilità e di posizione.
4. L'importo minimo delle indennità di responsabilità non potrà essere inferiore al doppio di quanto assegnato per la produttività
5. L'importo complessivo destinato alla produttività va distribuito completamente.

Art. 6

Ripartizione delle risorse art. 90 CCNL

1. Le risorse economiche messe a disposizione per il fondo previsto dall'art. 90 sono definite sulla base della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei conti. Il totale complessivo delle risorse è indicato nella TABELLA A allegata al presente C.C.I..
2. Gli incarichi attribuiti al personale di categoria EP hanno durata annuale.
3. Le posizioni organizzative sono articolate in tre fasce, suddivise in più classi, sulla base della pesatura effettuata dalla direzione generale. Con decreto del direttore generale, viene definito l'importo di ciascuna classe entro la capienza del fondo. Per il 2017 a seguito del DDG n. 155 del 07 luglio 2017 l'articolazione sarà come da tabella di seguito riportata:

FASCIA	classe
I	17
	16
II	15
	14
	13
III	12
	11
	10

4. Al personale senza incarico viene attribuito l'importo minimo contrattuale nazionale pari a € 3.099,00;
5. La quota di accessorio relativa all'indennità di risultato sarà definita per differenza tra il fondo EP e la parte dello stesso utilizzata per le indennità di posizione. Non potrà comunque essere inferiore al 10%;
6. Il mutamento dell'incarico nel periodo di svolgimento di cui al comma 2 comporta l'attribuzione di un altro incarico equivalente in termini economici, con ciò intendendosi l'attribuzione di un'indennità di posizione variabile in meno, di norma, non oltre il 10%, così come previsto dall'art. 76, comma 3, del CCNL vigente. Tale principio non trova applicazione in caso di revoca dell'incarico per motivi disciplinari, oppure per richiesta del dipendente.
7. Il numero di posizioni e/o di percettori associati e l'importo dell'indennità di posizione saranno coerenti con le variazioni del fondo disponibile.
8. Le retribuzioni di risultato saranno legate alla valutazione delle prestazioni secondo la TABELLA D. In caso di valutazione positiva, la retribuzione di risultato sarà compresa tra il 10% e il 30%, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 76 del CCNL vigente.
9. Ai sensi dell'art. 75 del CCNL vigente, a seguito di valutazione delle prestazioni non positiva l'incarico sarà revocato.
10. Per l'anno 2017 verrà erogata al personale di categoria EP una retribuzione di risultato non superiore al 20%.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- -
U
- -
A
- -
V

Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Art. 7

Indennità accessoria mensile

1. Al personale di categoria C e D a tempo indeterminato e a tempo determinato, per il 2017 verrà liquidata una indennità accessoria (IAM) di un importo mensile lordo pari ad € 55,00.
2. L'indennità accessoria mensile di cui all'art. 88, comma 2, lettera f) del vigente CCNL è erogata in 12 mensilità al personale delle categorie C e D. Le mensilità di novembre e dicembre sono liquidate a seguito di valutazione positiva delle prestazioni.

Art. 8

Indennità di responsabilità

1. Le parti concordano di erogare l'indennità di responsabilità secondo quanto previsto dall'art. 91 commi 1, 2 e 3 del CCNL vigente.
2. Le posizioni organizzative sono articolate in tre fasce suddivise in più classi. Il posizionamento all'interno della fascia avviene sulla base della pesatura delle posizioni organizzative e l'importo correlato è definito in relazione alla capienza del fondo e alla classe, come indicato all'art. 6, comma 3 del presente contratto. Annualmente, in caso di capienza del fondo, con apposito protocollo, potrà essere attribuita una percentuale di maggiorazione sull'importo previsto per ciascuna classe. Per il 2017 tale maggiorazione sarà pari al 15%.
3. In particolare, ai sensi del comma 1 dell'art. 91 del CCNL, l'amministrazione si impegna a erogare un'indennità accessoria, annua, lorda, revocabile, a tutto il personale cui è attribuita una posizione organizzativa o funzione specialistica o di responsabilità, a seguito dei provvedimenti di organizzazione adottati.
- Per il personale cui viene attribuita una posizione organizzativa l'indennità è definita sulla base della pesatura del sistema di job evaluation in essere, il cui importo è compreso tra un minimo di € 1.033,00 e un massimo di € 5.165,00.
4. Un terzo dell'indennità erogata ai sensi del precedente comma, sarà corrisposta a seguito di valutazione positiva delle prestazioni e proporzionalmente alla valutazione stessa, secondo le modalità indicate nella TABELLA C.
5. L'incarico assegnato potrà essere revocato a seguito di valutazione non positiva.
6. Il dipendente che percepisce l'indennità di cui al presente articolo non partecipa alla distribuzione delle risorse legate alla produttività.
7. Gli incarichi attribuiti al personale di categoria C e D hanno durata annuale.

Art. 9

Progressioni economiche orizzontali

1. Non sono previste progressioni economiche orizzontali nel 2017. A decorrere dal 2017 e fatte salve le eventuali modifiche contrattuali nazionali legate alla trattativa in corso, le risorse derivate dall'art. 87 c. 1 lett. d) e e) del CCNL vigente (ria e differenziale del personale cessato di cat. C, D e EP), in caso di Peo verranno finalizzate per gli incrementi retributivi delle corrispondenti categorie dei cessati.

Art. 10

Riduzione della quota di produttività e di risultato

1. Il personale che nel corso dell'anno 2017 ha percepito compensi derivanti da proventi conto terzi, da gettoni di presenza a commissioni, da attività di docenza per formazione interna e per il disposto dell'art. 92 del d.lgs 163/2006 e s.m.i, per un importo pari o superiore ai 3.500 euro (lordo percipiente), vedrà ridotta per la quota eccedente la quota complessiva di produttività individuale (per le categorie C e D) e di risultato (per la categoria EP), salvaguardando il risultato minimo del 10% per il personale di categoria EP, così come stabilito dal CCNL vigente.

Art. 11

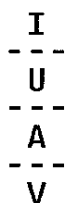
Straordinario

1. Le parti concordano di ripartire le risorse per il lavoro straordinario tra le strutture con una prima assegnazione dello straordinario 2017 per ciascuna Area, pari al 45% del monte ore totale previsto. La restante assegnazione avverrà sulla base della presentazione di richieste motivate, mettendo a disposizione della Direzione Generale una quota di risorse pari al 10% del monte ore totali per impreviste e improvvise esigenze di Ateneo.

Art. 12

Formazione

1. All'inizio di ogni anno la Direzione si impegna a comunicare alla RSU il piano della formazione, che potrà avere anche valenza triennale, secondo i principi dettati dall'art. 54 del vigente CCNL. Nel piano verranno



Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

evidenziati i criteri che caratterizzeranno la ripartizione delle attività negli ambiti formativi già attivi (formazione organizzativa, formazione specialistica). Con informazione successiva, entro febbraio dell'anno successivo, verrà data comunicazione delle attività svolte con i dati e secondo le modalità già in uso.

Art. 13

Welfare

1. Entro il 31 dicembre 2017 le parti si impegnano a predisporre un progetto di distribuzione dei fondi per il welfare pari a €145.720,22, concordando i criteri di assegnazione delle quote tra il personale tecnico amministrativo. Il fondo a disposizione proviene dalle ritenute operate sulle attività commerciali accumulate negli anni fino all'esercizio 2016 e mai distribuite, secondo il dettaglio sotto riportato:

FONDO PER IL WELFARE	totali	già pagate	disponibili
quote fino al 2012	117.157,22	0	117.157,22
quote 2013 e 2014	15.772,15	0	15.772,15
quote 2015	7.512,23	0	7.512,23
quote 2016	5.278,62	0	5.278,62
	145.720,22	0,00	145.720,22

il segretario

il presidente

I
-
-
U
-
-
A
-
-
V

Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

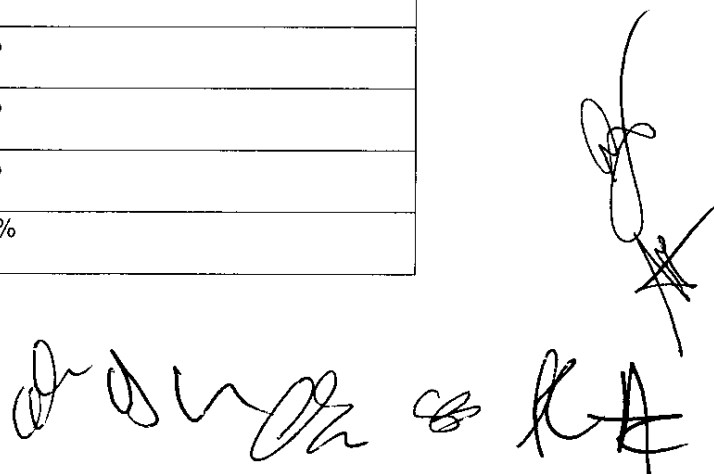
il segretario	il presidente
---------------	---------------

TABELLA A
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DI CUI AGLI ARTT. 87 E 90 DEL CCNL VIGENTE – ANNO 2017

Istituto	Anno 2016	
	Importo	Percentuale
Indennità Accessoria Mensile	€ 145.000	23,50
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 0	0
di cui per C e D	€ 0	
di cui per EP	€ 0	
Indennità di Responsabilità	€ 130.209,56	21,10
Produttività	€ 146.000	23,65
di cui produttività individuale (80%)	€ 116.800	
di cui produttività collettiva (20%)	€ 29.200	
Turni o disagi o reperibilità	€ 1.000	0,15
Totale fondo C e D	€ 422.209,56	68,40
Retr. Posiz. risultato EP	€ 195.138,22	31,60
Totale fondi accessori	€ 617.347,78	100

TABELLA B
DISTRIBUZIONE DELLA PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE

Valutazione delle prestazioni	Indennità di produttività individuale spettante:
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 6,99	70%
Da 7 a 7,99	80%
Da 8 a 9,49	95%
Da 9,50 a 10	100%



I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

TABELLA C
DISTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' DI RESPONSABILITA' LEGATA
ALLA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Valutazione delle prestazioni	Quota dell'Indennità di Responsabilità legata alla valutazione delle prestazioni:
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 6,99	70%
Da 7 a 7,99	80%
Da 8 a 9,49	95%
Da 9,50 a 10	100%

TABELLA D
DISTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' DI RISULTATO
PER IL PERSONALE APPARTENENTE ALLA CATEGORIA EP

Valutazione delle prestazioni	Quota dell'Indennità di Risultato:
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 10	Da 33,34% a 100%, proporzionalmente alla valutazione delle prestazioni e all'ammontare disponibile sul fondo di cui all'art. 90 del CCNL vigente

il segretario

il presidente

Relazione illustrativa al Contratto Collettivo Integrativo 2017

Anno 2017

Università luav di Venezia

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto e autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		30/10/2017
Periodo temporale di vigenza		Anno 2017
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Delegazione: Prof. Alberto Ferlenga, Rettore Dott. Alberto Domenicali, Direttore Generale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL, CISL Firmatarie del contratto: CGIL, CISL
Soggetti destinatari		Personale tecnico amministrativo non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		- Telelavoro - criteri generali di incentivazione - ripartizione delle risorse di cui all'art. 87 del CCNL vigente; - ripartizione delle risorse di cui all'art. 90 del CCNL vigente; - indennità accessoria mensile; - indennità di responsabilità; - progressioni economiche orizzontali; - riduzione della quota di produttività e di risultato; - straordinario - formazione - welfare
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Il collegio dei Revisori dei Conti ha certificato l'ipotesi di accordo in data xx novembre 2017.
		La certificazione viene allegata
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009
		E' stata pianificata il completamento delle attività previste per il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009)
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 per quanto di competenza
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV (Nucleo di valutazione) ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009
Nessuna eventuale osservazione		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo**

il segretario

il presidente

- Articolo 1. Viene identificato l'oggetto del contratto e definiti i tempi di applicazione del contratto
- Articolo 3 vengono quantificate le postazioni di telelavoro da attivare per l'anno 2017
- Articolo 4 Vengono definiti i criteri generali di incentivazione del personale correlati alla valutazione delle prestazioni
- Articoli da 5 a 8 Vengono fissati i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie
- Articolo 9 Viene dichiarato che per il 2017 non sono previste progressioni e viene fissato il criterio che le risorse derivate dall'at. 87 c. 1 lett. d) e e) verranno finalizzate alle progressioni delle corrispondenti categorie dei cessati.
- Articolo 10 viene fissato l'importo percepito per compensi oltre il quale ridurre le quote di produttività e di risultato
- Articolo 11 viene stabilita la ripartizione dello straordinario tra le strutture.
- Articolo 12 vengono indicate le modalità di informazione della formazione del personale
- Articolo 13 viene prevista la distribuzione del fondo welfare
- Tabella A Contiene la distribuzione delle risorse del fondo tra i diversi istituti

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DI CUI AGLI ARTT. 87 E 90 DEL CCNL VIGENTE - ANNO 2016

Istituto	Anno 2017
	Importo
Indennità Accessoria Mensile	€ 145.000
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 0
di cui per C e D	€ 0
di cui per EP	€ 0
Indennità di Responsabilità	€ 130.209,56
Produttività	€ 146.000
di cui produttività individuale (80%)	€ 116.800
di cui produttività collettiva (20%)	€ 29.200
Turni o disagi o reperibilità	€ 1.000
Totale fondo C e D	€ 422.209,56
Retr. Posiz. risultato EP	€ 195.138,22
Totale fondi accessori	€ 617.347,78

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto prevedono, da un lato, la correlazione tra la quota di salario accessorio erogata e la valutazione delle prestazioni dell'anno di riferimento, dall'altro lato, l'applicazione del modello di indicatori di performance individuale e organizzativa previsti nel Piano della Performance vigente.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

Non sono previste progressioni economiche

il segretario

il presidente

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel Piano della Performance, ci si attende un miglioramento in termini gestionali sia dal punto di vista dell'efficienza (attraverso un miglior utilizzo delle risorse) che dell'efficacia (monitorabile attraverso indagini customer satisfaction distribuite agli stakeholders interni ed esterni).

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

Applicazione di un sistema di Job-Evaluation (pesatura delle posizioni)

il segretario

il presidente

Relazione tecnico-finanziaria al Contratto Collettivo Integrativo 2017

Anno 2017
Università Iuav di Venezia

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Università, è stato quantificato dall'Amministrazione e approvato dal Collegio dei revisori dei conti in data 19/09/2017 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 576.050,50
Risorse variabili	€ 41.297,28
Residui anni precedenti	-
Totale	€ 617.347,78

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

Voce non presente

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
ria pers. cess. b-c-d-ep intera(art87 c1 l d p.3 ccnl 06-09)	€ 3.765,84
diff. cess. o pass. cat. b-c-d-ep (art87 c1 l.e ccnl 06-09)	€ 37.476,27

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione	Importo
Risparmi da straordinario (art. 86 c 4 ccnl 06-09)	€ 1.887,87
Ria Cess. O pass. Cat. Anno precedente (art. 87 C1 L.D P2 CCNL 06-099)	€ 1.029,95
Rateo PEO cess/pass. Cat. Anno precedente (art. 1 c. 193 L. 266/2005)	€ 8.706,30
Somme non utilizzate fondo anno precedente	€ 31.464,10

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
decurt. fondo per progr. oriz. b-c-d-ep (art88 c4 ccnl06-09)	€ 80.500,00
decurt. fondo parte fissa limite 2016 (art. 23 D.Lgs. 75/2017)	€ 2.039,39
decurt. fondo parte variabile limite 2016 (art. 23 D.Lgs. 75/2017)	€ 3.088,19

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 576.050,50
Risorse variabili	€ 41.297,28
Residui anni precedenti	-
Totale	€ 617.347,78

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

il segretario

il presidente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativaSezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 80.500,00 relative a:

Descrizione	Importo
Progressioni orizzontali	€ 80.500,00
Totale	€ 80.500,00

Le somme suddette sono effetto di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 617.347,78, così suddivise:

Istituto	Anno 2017
	Importo
Indennità Accessoria Mensile	€ 145.000
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 0
di cui per C e D	€ 0
di cui per EP	€ 0
Indennità di Responsabilità	€ 130.209,56
Produttività	€ 146.000
di cui produttività individuale (80%)	€ 116.800
di cui produttività collettiva (20%)	€ 29.200
Turni o disagi o reperibilità	€ 1.000
Totale fondo C e D	€ 422.209,56
Retr. Posiz. risultato EP	€ 195.138,22
Totale fondi accessori	€ 617.347,78

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€ 80.500,00
Somme regolate dal contratto	€ 617.347,78
Destinazioni ancora da regolare	-
Totale	€ 697.847,78

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generalea. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 576.050,50, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (retribuzione di posizione e di risultato) ammontano a € 195.138,22. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

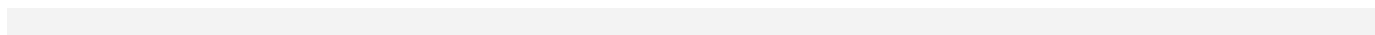
Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione del Piano della Performance dell'Ateneo in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione (OIV).

il segretario

il presidente

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Non sono previste progressioni economiche



il segretario	il presidente
---------------	---------------

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Differenza (2017-2016)
Risorse stabili	€ 576.050,50	€576.050,50	0
Risorse variabili	€ 41.297,28	€ 41.297,28	0
Residui anni precedenti			
Totale	€ 617.347,78	€ 617.347,78	0

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancioSezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico conto e precisamente. "Fondo Peo e prod pers. T.a. T.Indet" (Ca 3.11.01.02), quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Con verbale del 19 settembre 2017 il Collegio dei Revisori dei conti ha certificato l'ammontare del fondo per la contrattazione collettiva integrativa, comprensiva delle somme non utilizzate nel 2016 e confluite nella parte variabile del fondo.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione è impegnato al conto "Fondo Peo e prod pers. T.a. T.Indet" (Ca 3.11.01.02).

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 novembre 2017 delibera n. 171 Cda/2017/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/1
--	------------

9 Personale:

b) avvio procedura di valutazione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010 ai fini della proroga biennale del contratto

Il presidente informa che nella seduta dell'11 luglio 2017 il consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi ha approvato e fatto propria la relazione sull'attività didattica e scientifica svolta dal ricercatore dott. Marco Ferrari, ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, inquadrato nel settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana" e ha proposto al consiglio di amministrazione di avviare la procedura di valutazione ai fini della proroga di due anni del contratto del dott. Marco Ferrari.

Il presidente ricorda che l'articolo 24 della legge 240/2010, e l'articolo 10 del regolamento interno per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, prevedono, per i ricercatori "Junior", la possibilità di una proroga del contratto, una tantum e della durata di due anni, su richiesta motivata del dipartimento, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, previa valutazione positiva dell'attività svolta, e approvazione da parte del consiglio di amministrazione entro il termine di conclusione del contratto.

Fa presente che il dott. Ferrari ha preso servizio in data 23 dicembre 2014 e che il suo contratto terminerà 22 dicembre 2017.

La proroga del contratto in parola avrebbe inizio in data 23 dicembre 2017 e termine in data 22 dicembre 2019.

Il presidente informa che il ricercatore è in regime di impegno a tempo pieno e che il trattamento economico, di importo pari a ad € 34.898,06 annui lordi, non varierebbe per tutta la durata della proroga.

Il presidente ricorda che il senato accademico, nella seduta straordinaria del 4 giugno 2015 ha deliberato, fra l'altro, di dare priorità alla docenza e di individuare le strategie per risolvere la questione dei ricercatori a tempo determinato in scadenza, tenendo conto delle esigenze dei dipartimenti, delle risorse disponibili e di quelle ulteriori che avrebbero potuto essere individuate nell'utilizzo delle disponibilità di bilancio.

Il presidente fa presente al consiglio che la spesa per la proroga in esame è stata considerata nella previsione di bilancio dal 2018 al fine di garantire la copertura economica della proroga del contratto in parola, previo esito positivo della valutazione dell'attività svolta dal ricercatore nel triennio.

L'attività svolta dai ricercatori per i quali si chiede la proroga deve essere infatti valutata, sulla base di criteri coerenti con il decreto ministeriale 25 maggio 2011 n. 242, da una commissione nominata dal rettore, composta da almeno 3 professori di cui almeno due esterni all'ateneo.

Il consiglio di amministrazione

- visto l'articolo 24 della legge 30 dicembre 210 n. 240

- visto l'articolo 10 del regolamento di ateneo sul reclutamento dei ricercatori a tempo determinato

- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta dell'11 luglio 2017

Tenuto conto della copertura economica della proroga del contratto delibera all'unanimità di autorizzare l'avvio della procedura di valutazione, in conformità ai criteri definiti dal decreto ministeriale 242/2011, dell'attività svolta dal ricercatore dott. Marco Ferrari ai fini della proroga biennale del contratto di ricercatore ex articolo 24, comma 3, lettera a), in regime di impegno a tempo pieno dando mandato al rettore di nominare un'apposita commissione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 172 Cda/2017/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

9 Personale:

c) avvio procedura di valutazione di un ricercatore a tempo determinato lettera b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia

Il presidente informa il consiglio che l'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevede che, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto il ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi del comma 3, lettera b), dello stesso articolo, ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale allo svolgimento delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, sia valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato nel ruolo dei professori associati". La procedura valutativa è disciplinata altresì dal regolamento di ateneo "per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", titolo II, in base al quale il dipartimento, a seguito dell'avvio della procedura di valutazione da parte del consiglio di amministrazione, nomina una commissione di 3 o 5 componenti di cui uno almeno esterno all'ateneo. La commissione valuta il ricercatore sulla base della relazione dell'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio, adottando criteri conformi agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 agosto 2011 n. 344 "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari di contratti".

Nell'Ateneo è in scadenza al 31 dicembre 2017 il contratto della dott.ssa Caterina Balletti, ricercatore a tempo determinato lettera b), settore concorsuale 08/A4 Geomatica, settore scientifico disciplinare ICAR/06 "Topografia e cartografia" presso il dipartimento di architettura, costruzione e conservazione.

Il presidente ricorda al consiglio che il contratto della dott.ssa Balletti, la cui scadenza era fissata al 19 dicembre 2016, è stato prorogato, in base alla possibilità prevista, per i ricercatori che non avessero partecipato alla procedura per l'attribuzione dell'Abilitazione scientifica nazionale, dal decreto legge 210/2015 (c.d. Milleproroghe), convertito in legge 21/2016, in particolare l'articolo 1 comma 10-septies e 10-opties che ha autorizzato le università a prorogare fino al 31 dicembre 2016.

Il consiglio, nella seduta del 19 dicembre 2016 aveva approvato la proposta di proroga formulata dal consiglio di dipartimento nella seduta del 23 novembre 2016, fino al 31 dicembre 2016, in base alla valutazione positiva dell'attività svolta dalla ricercatrice; la proroga sottoscritta dalle parti è registrata nel repertorio dei contratti n. 1776/2016.

Il presidente ricorda che successivamente è intervenuto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244, in particolare l'articolo 4 comma 3, convertito nella legge 27 febbraio 2017, n. 17 che ha modificato l'articolo 1 comma 10 octies del DL 210/2015 sopracitato, e ha autorizzato la proroga dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 fino al 31 dicembre 2017.

Di conseguenza, il contratto della ricercatrice è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017, con decreto rettorale 17 gennaio 2017 n. 726 adottato per motivi di necessità e urgenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 dello statuto, e sottoposto a ratifica del consiglio, in quanto il decreto legge che autorizzava la proroga fino al 31 dicembre era stato emanato nel periodo di chiusura dell'ateneo.

Il presidente informa che la dott.ssa Caterina Balletti è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 08/A4 "Geomatica", conseguito nel secondo quadrimestre della tornata di abilitazione 2016-2018; l'abilitazione decorre dal 12 aprile 2017, ha la durata di sei anni e scade al 12 aprile 2023.

Informa altresì che il consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

22 novembre 2017 delibera n. 172 Cda/2017/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 2/2
--	-------------------

nella seduta del 14 novembre 2017, ha valutato positivamente l'attività scientifica e didattica che la dott.ssa Balletti, inquadrata nel settore concorsuale 08/A4 Geomatica, settore scientifico disciplinare ICAR/06 "Topografia e cartografia", ha svolto nel periodo di servizi in qualità di ricercatrice a tempo determinato e ha proposto al Consiglio di Amministrazione l'avvio della procedura di valutazione prevista dall'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto l'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240**

- **visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 agosto 2011 n. 344**

- **visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**

- **visto il decreto rettorale 17 gennaio 2017 n. 726**

- **considerato che la dott.ssa Caterina Balletti ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 08/A4 "Geomatica"**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione nella seduta del 14 novembre 2017**

delibera all'unanimità di approvare la proposta del dipartimento di architettura costruzione conservazione di avviare la procedura di valutazione, prevista dall'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010, da svolgersi in coerenza con i criteri definiti dal decreto ministeriale n. 344/2011 e secondo la modalità stabilita nel regolamento d'ateneo in materia, dell'attività didattica e di ricerca svolta dalla dott.ssa Caterina Balletti nel periodo di servizio in qualità di ricercatrice universitaria ex articolo 24, comma 3 lettera b), ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 novembre 2017 delibera n. 173 Cda/2017/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/2
---	------------

10 Relazioni internazionali:

a) accordo con Università Tecnologica di Yangon

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'8 novembre 2017 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un accordo con l'Università Tecnologica di Yangon.

L'Università luav di Venezia e Università Tecnologica di Yangon (Myanmar) hanno espresso il loro desiderio di istituire relazioni di cooperazione nei settori di attività di interesse comune sulla base del principio di reciprocità.

La cooperazione, in particolare, riguarda le seguenti attività:

1. l'attuazione di programmi di scambio per insegnanti e studenti nell'ambito dei programmi europei e di altri possibili accordi;
2. la cooperazione nell'esecuzione della ricerca e del design su questioni di interesse comune tra le strutture luav e quelle di YTU.
3. la pianificazione e l'esecuzione delle attività didattiche in modo coordinato, compresa l'eventuale istituzione di attività che comportino reciprocità nelle qualifiche accademiche assegnate;
4. la promozione di seminari, incontri, mostre e fiere;
5. lo scambio di documentazione, attività editoriale.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo, che ha una durata di 3 anni dalla data della stipula, è il prof. **Enrico Fontanari**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Memorandum of understanding between Università luav di Venezia and Yangon Technological University

Whereas

- Università luav di Venezia, whose activities are institutionally limited to teaching, training and research in the academic areas of architecture, town and territorial planning, restoration, the arts, theatre and design, has a network of relations with numerous specialised national and international bodies and with which it has cooperative relations in the fields of research, teaching, training together with other activities related to the institute's primary functions;

- Yangon Technological University, Insein Township, Yangon, Myanmar

Whereas

Università luav di Venezia and Yangon Technological University have expressed their wish to set up cooperative relations in the areas of activity of common interest;

it is agreed as follows

Article 1 - Principle of Reciprocity

The Università luav di Venezia, hereinafter termed luav and - Yangon Technological University hereinafter termed YTU intend to cooperate in fields and areas of activity of common interest on the basis of the principle of reciprocity.

Article 2 - Activities

The cooperation will, in particular, concern the following activities:

1. the implementation of exchange programmes for both teachers and students in the framework of European programmes and other possible arrangements or agreements;
2. cooperation in the performance of research and design on matters of common interest as between the structures of luav and those of YTU.
3. planning and performance of teaching activities in a coordinated manner, including the possible institution of activities that entail reciprocity in the academic qualifications awarded;
4. promotion of seminars, meetings, exhibitions and fairs;
5. the exchange of documentation, publishing activities.

Article 3 – Convention

The activities of common interest referred to under article 2, appropriately detailed in terms of their content and duration, form the subject matter of a separate convention in which

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 173 Cda/2017/Adss/relazioni internazionali	pagina 2/2
---	------------

specific mention must be made to the present Memorandum of Understanding.
The convention, whose academic content has been prepared by coordinators designated by each of the institutions, shall be submitted, for approval, to the governing bodies of the institutions signatory to the present Memorandum.

Article 4 - Validity

The present agreement shall have a validity of 3 years commencing from the most recent date of its execution.

On condition that no amendments to the current text are needed, the Understanding may be renewed by a written request authorised by the legal representatives of the respective institutions. The renewal request must reach the other party no later than two months before the expiry date.

The date indicated on the "endorsement for acceptance" shall represent the new commencement date of the Memorandum.

In the event that at the expiry date of the Memorandum the conventions as indicated under article 3, or agreements for the participation in specific research programmes remain in force, the latter shall continue to remain valid until their natural expiry.

The present Memorandum replaces any other previously stipulated Memorandum or framework agreement.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'8 novembre 2017**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'Università luav ad attivare relazioni con altre istituzioni straniere per l'avvio di attività di comune interesse delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo con l'Università**

Tecnologica di Yangon secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 novembre 2017 delibera n. 174 Cda/2017/Arsbl/archivio progetti	pagina 1/5
---	------------

11 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di comodato d'uso Archivio Giancarlo Palanti

Il presidente informa il consiglio che è pervenuta la richiesta di autorizzazione alla stipula di un contratto di cessione in comodato d'uso dell'archivio dell'arch. Giancarlo Palanti, da parte dell'archivio progetti, area della ricerca e dei sistemi bibliotecario e dei laboratori. Per interessamento del coordinatore scientifico dell'Archivio Progetti, prof.ssa Serena Maffioletti, si è determinata la possibilità di questa importante acquisizione, che consiste in un complesso di piccole dimensioni comprendente documentazione soprattutto grafica oltre a due modelli e un'opera d'arte, come risulta dal seguente elenco sommario:

10 cartelle di disegni - G. Palanti, Progetti vari

18 rotoli di disegni - G. Palanti, Progetti vari

3 tavole - F. Albini, Progetto di concorso per il Salone d'Onore, Triennale, Milano, 1936

2 modelli - G. Palanti e altri, Progetto per "Milano Verde", 1938

1 raccoglitore n. 30 - G. Palanti, Progetto per Villa Mathon, Livorno, 1933

1 cartellina - Fotografie varie

1 cassetto - Fotografie e documenti relativi all'attività di G. Palanti

1 Curriculum vitae dell'architetto G. Palanti

1 quadro a olio - A. Spilimbergo, Ritratto di Giancarlo Palanti, 1938

L'archivio dell'arch. Giancarlo Palanti ne documenta l'attività svolta in Italia dal 1929 al 1946 ed è conservato a Milano dai nipoti Paola e Edoardo Romagnoli nell'abitazione di via Panizza, sede originaria dello studio professionale.

Protagonista dimenticato dell'architettura del Novecento fino all'immediato dopoguerra quando lascerà l'Italia per il Brasile dove si stabilirà definitivamente, Giancarlo Palanti (Milano 1906-San Paolo del Brasile 1977) appartiene al gruppo di giovani razionalisti attenti al rinnovamento in corso nell'architettura europea e sostenitori dell'architettura moderna nelle complesse e contraddittorie vicende architettoniche e urbanistiche italiane svoltesi durante il fascismo. Palanti, attivo sulla scena professionale milanese, proviene da una famiglia di notevoli personalità che hanno legato il proprio nome e la propria professione al capoluogo lombardo: il nonno materno, Carlo Romussi, giornalista, storico e politico è noto per avere diretto "Il Secolo", il più diffuso giornale italiano negli ultimi vent'anni dell'Ottocento, lo zio Mario Palanti, fratello del padre, è un architetto conosciuto sia per l'impegno professionale in Italia, sia per l'attività svolta per oltre vent'anni in Argentina. Il padre di Giancarlo, Giuseppe Palanti, affermato pittore, scenografo e figurinista al Teatro alla Scala di Milano dal 1902 al 1916, è titolare della cattedra di Decorazione all'Accademia di Belle Arti di Brera, incarico che manterrà fino alla scomparsa avvenuta nel 1946.

Giancarlo Palanti si laurea nel 1929 nella Sezione di Architettura del Politecnico di Milano, dove intraprenderà la carriera accademica affiancandola all'attività professionale e a quella svolta nelle redazioni delle riviste "Domus", diretta da Gio Ponti, e "Casabella", diretta da Giuseppe Pagano. Di "Casabella" Palanti diventerà direttore nel 1946 con Franco Albini, assieme al quale e a Renato Camus aveva aperto nel 1931 uno studio professionale nella propria casa di via Panizza a Milano. Durante il lungo sodalizio con Albini e Camus, Giancarlo Palanti alterna incarichi individuali a lavori svolti in collaborazione con i migliori architetti, artisti e intellettuali impegnati nel rinnovamento culturale nazionale, con i quali elabora alcuni tra i più celebri e significativi progetti realizzati in Italia tra le due guerre. Varie le tematiche di intervento, affrontate per committenti diversi, nella ricca produzione architettonica di Palanti che comprende opere di natura diversa e di scale molto differenti: l'esecuzione di oggetti, mobili e arredi, la progettazione di allestimenti espositivi, la costruzione di edifici di vario tipo, ville, complessi residenziali, stabilimenti industriali, lo studio e l'elaborazione di piani urbanistici. Nel corso dell'attività professionale di Palanti la realizzazione dei padiglioni per la Fiera Campionaria e degli allestimenti alla Triennale di Milano, tra cui il Salone d'Onore eseguito nel 1936 con Marcello Nizzoli, Edoardo Persico e Lucio Fontana, si affiancano alla costruzione di quartieri popolari come il "Fabio Filzi" a

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 174 Cda/2017/Arsbl/archivio progetti	pagina 2/5
---	------------

Milano (1936-1938) progettato con Albini e Camus, allo studio, svolto in collaborazione, di interventi urbani quali il progetto di "Milano Verde" (1938) e il "Piano A.R." (1945), e alla partecipazione tra il 1937 e il 1939 agli importanti concorsi per l'E 42, l'Esposizione Universale di Roma. Fin dai primi progetti l'opera di Giancarlo Palanti, i cui tratti distintivi sono quelli del rigore, della chiarezza e della precisione, ottiene premi e riconoscimenti ufficiali ed è oggetto della considerazione dei maggiori critici. Le realizzazioni dell'architetto milanese sono infatti illustrate nelle migliori riviste di architettura sia italiane che internazionali, configurandosi quindi tra le più rilevanti nella cultura architettonica italiana della prima metà del Novecento. I materiali raccolti nell'archivio di Palanti, oltre a quelli concernenti la formazione universitaria, ricostruiscono l'attività progettuale dell'architetto in particolare in relazione ai lavori affrontati individualmente tra i quali spiccano le tavole del progetto di concorso del 1938 per la Colonia elioterapica di Legnano (Milano), la cui realizzazione era stata promossa da Carlo Jucker proprietario del Cotonificio Cantoni, figura con cui Palanti avrà modo di confrontarsi anche in una successiva occasione professionale, tra il 1940 e il 1941, quando progetterà per la sede dello stabilimento di Castellanza (Varese) il nuovo ingresso, il magazzino e l'edificio per gli uffici, un lavoro ampiamente documentato nel fondo milanese.

L'archivio si distingue per l'eccezionale presenza dei due modelli, notevoli anche per le considerevoli dimensioni, del piano urbanistico per "Milano Verde" vero e proprio manifesto del razionalismo italiano, redatto nel 1938 da Palanti in collaborazione con Albini, Gardella, Minoletti, Pagano, Predaval e Romano, e presentato su "Casabella Costruzioni" nel dicembre dello stesso anno con un articolo di Pagano intitolato L'ordine contro il disordine a definirne significativamente il tratto caratteristico. Il piano prevedeva la sistemazione della zona dello Scalo Sempione-Fiera con la realizzazione di un nuovo quartiere residenziale per quarantacinquemila abitanti dotato di tutti i servizi, con edifici in linea progettati secondo i più avanzati principi del razionalismo europeo, immerso nel verde e radicalmente alternativo rispetto al disorganico sviluppo della periferia milanese.

Gli elaborati grafici dei progetti studiati e di quelli realizzati conservati nell'archivio di Palanti, sono costituiti da copie eliografiche in rotoli, da tavole, disegni e schizzi contenuti in cartelline che raccolgono anche materiale fotografico, ritagli di quotidiani, dattiloscritti e corrispondenza di carattere professionale e personale.

Accanto ai disegni di architettura, di arredamento e di oggetti, l'archivio conserva anche un ritratto di Palanti realizzato da Adriano Spilimbergo, esponente del movimento pittorico denominato "Chiarismo" affermatosi a Milano tra la fine degli anni venti e i primi anni trenta del Novecento, che documenta l'interesse per le arti e i rapporti dell'architetto con gli artisti. Nell'archivio sono presenti anche tre tavole relative al progetto di concorso per il Salone d'Onore alla VI Triennale di Milano, redatto nel 1936 da Franco Albini in collaborazione con Giovanni Romano e i pittori Del Bon, Spilimbergo, Ghezzi e Vernizzi.

Tale repertorio di materiali contenuti nel fondo archivistico milanese, oltre a mettere in luce la ricerca architettonica di Palanti, documenta anche i lavori di alcuni tra migliori architetti operanti negli anni trenta, configurandosi dunque come un contributo per un ulteriore approfondimento sulla varietà delle esperienze compiute dalla cultura architettonica italiana durante la prima metà del Novecento.

Considerate le ridotte dimensioni del fondo, non ci saranno problemi a ospitare i materiali nei depositi dell'Archivio Progetti, che potrà utilizzarli per i propri scopi scientifici ed espositivi.

Il presidente dà lettura del testo del contratto di comodato.

Contratto di Comodato

Tra l'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal direttore generale Alberto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 174 Cda/2017/Arsbl/archivio progetti	pagina 3/5
---	------------

Domenicali, nato a Ferrara il 14 settembre 1971, domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce, 191 – 30135 Venezia

e

Paola Romagnoli C.F. RMGPLA39S54F205P e Edoardo Romagnoli C.F. RMGDRD52R13F205Z, ai fini del presente contratto domiciliati presso Via Panizza 4, Milano, di seguito congiuntamente denominati "Proprietari" e, unitamente all'Università luav di Venezia congiuntamente denominati "Parti".

Premesso che:

- l'Università luav, attraverso il sistema bibliotecario e documentale – archivio progetti, organizza la catalogazione e la conservazione di archivi documentali di rilevante valore storico, artistico e culturale che illustrano e testimoniano l'attività professionale e/o accademica di architetti, ingegneri e i progetti di Architettura contemporanea con particolare riferimento all'Università luav, al Veneto e alla città di Venezia nel Novecento;
- l'archivio progetti rende disponibili detti archivi, documenti, elaborati grafici e opere per le attività didattiche e di ricerca e per le esigenze della comunità scientifica;
- l'archivio progetti opera il prestito a musei, gallerie, archivi ed operatori culturali pubblici e privati, delle opere conservate presso il centro per scopi espositivi e di pubblicazione scientifica;
- le opere affidate all'archivio progetti possono essere consultate dal pubblico solo a mezzo di riproduzioni fotografiche e/o video, mentre l'accesso alle opere originali è riservato ad esperti altamente qualificati;
- i signori Paola Romagnoli ed Edoardo Romagnoli sono proprietari in ugual misura dei numerosi disegni, materiali fotografici, plastici, pubblicazioni e documenti relativi al periodo italiano dell'attività professionale dell'arch. Giancarlo Palanti;
- tali opere rappresentano per l'Università luav un innegabile valore storico-scientifico e un grande interesse per gli studi disciplinari;
- i Proprietari, proprietari dei materiali sopra descritti, hanno interesse a che l'opera sia conosciuta e divulgata e ne sia realizzata una catalogazione scientifica;
- il consiglio di amministrazione dell'Università luav, con delibera del [...], ha deciso di acquisire in comodato d'uso i predetti materiali costituenti il fondo archivistico di Giancarlo Palanti

si conviene quanto segue

Articolo 1 - Oggetto del contratto

I Proprietari concedono a luav in comodato d'uso i numerosi disegni, materiali fotografici, plastici e documenti relativi al periodo italiano dell'attività progettuale di Giancarlo Palanti (qui di seguito denominati "Materiali").

Al momento della consegna verrà redatto dalle Parti congiuntamente apposito verbale nel quale saranno precisamente individuati i Materiali di cui al presente atto nonché fissato concordemente il valore agli stessi attribuito. Tale verbale sarà allegato al presente contratto di cui costituirà parte integrante ed essenziale.

Articolo 2 - Valore

Il valore dei beni oggetto del presente contratto sarà stabilito congiuntamente tra le parti.

Articolo 3 - Condizioni del comodato

Il Fondo archivistico sarà conservato dall'Università luav presso l'archivio progetti e custodito in modo da evitarne il deterioramento e la perdita. Tutti i Materiali saranno ordinati e schedati. L'Università luav s'impegna a provvedere alla catalogazione e al restauro di ogni elemento presente nel Fondo archivistico Giancarlo Palanti al fine della sua conservazione, con precedenza per i due modelli consegnati, e a mettere a disposizione dei Proprietari le riproduzioni digitali mano a mano che i documenti vengono riprodotti. Successivamente, l'Università luav tramite l'archivio progetti provvederà a diffondere l'inventario del Fondo archivistico presso il pubblico degli specialisti per facilitarne lo studio e la libera consultazione, così come provvederà a organizzare le manifestazioni più

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017

delibera n. 174 Cda/2017/Arsbl/archivio
progetti

pagina 4/5

opportune per favorirne la conoscenza e la divulgazione.

L'Università luav tramite l'archivio progetti consentirà la riproduzione fotografica dei Materiali per scopi scientifici, pubblicazioni o altro, applicando il proprio regolamento e tariffario interno. Ai Proprietari e ad ogni persona da essi indicata, sarà concessa in ogni momento, compatibilmente con gli orari di apertura del centro, la possibilità di consultare i Materiali, senza alcun costo. I Proprietari potranno riprodurre e ottenere riproduzioni delle opere, anche per pubblicazioni, a proprio nome senza dover corrispettivo alcuno all'Università luav. Per la riproduzione e la pubblicazione degli inediti o della totalità dei materiali sarà chiesta preventiva autorizzazione scritta ai Proprietari tramite lettera raccomandata e e-mail ai loro indirizzi.

Articolo 4 - Diritti di pubblicazione

All'Università luav a partire dalla data di stipula del presente contratto e per l'intera durata dello stesso, spetteranno i diritti economici relativi all'utilizzo da essa effettuato del Fondo archivistico. L'Università luav potrà esigere il pagamento delle spese e dei diritti, secondo il proprio regolamento e tariffario interno per la riproduzione fotografica e digitale e per la pubblicazione con qualsiasi mezzo e supporto dei documenti. I Proprietari sono esclusi dall'applicazione del presente articolo.

Articolo 5 - Diritto morale d'autore

In tutte le pubblicazioni, esposizioni o lavori scientifici e in qualsiasi altra comunicazione a terzi dei Materiali oggetto del presente contratto dovrà essere dato atto della paternità dell'opera in capo a Giancarlo Palanti e la fonte dovrà essere esplicitamente citata secondo la dicitura: Università luav di Venezia – Archivio Progetti, Fondo Giancarlo Palanti.

Articolo 6 - Trasferimenti e prestiti

I Materiali oggetto del presente contratto potranno, previo consenso scritto dei Proprietari, essere prestati a terzi per esposizioni e manifestazioni culturali, anche su semplice richiesta dei Proprietari.

È obbligo dell'Università luav d'imporre al prestatario le opportune modalità e cautele, impregiudicata da sua responsabilità nei confronti dei proprietari per la custodia dei Materiali oggetto del presente contratto, ed è sua facoltà di richiedere la corresponsione di eventuali spese ed oneri salvo il caso di prestiti richiesti dai proprietari, non per conto di enti o istituzioni. In ogni caso il prestatario, o chi per esso, dovrà provvedere alla copertura assicurativa "chiodo a chiodo" dei Materiali contro tutti i rischi per il valore indicato dal comodatario e, comunque, per un valore non inferiore a quanto definito ai sensi dell'articolo 2 della presente convenzione. Il comodatario risponde in ogni caso di tutti gli obblighi di cui all'articolo 1804 del C.C.

Articolo 7 - Spese

Le spese ed il rischio del trasporto dei materiali componenti il fondo archivistico da Milano, via Panizza 4, dove si trovano attualmente, alla sede dell'archivio progetti dell'Università luav, saranno a carico dell'Università luav.

L'Università luav non ha diritto al rimborso delle spese sostenute, ancorché straordinarie, per servirsi delle cose o per garantirne l'integrità o la conservazione, ivi incluse le spese straordinarie necessarie ed urgenti, né di alcuna altra spesa sostenuta per l'esecuzione del presente contratto, né ha diritto ad alcuna altra remunerazione, indennizzo o corresponsione di qualsivoglia genere.

Articolo 8 - Durata del comodato

La durata del presente contratto di comodato è prevista in 8 anni.

Il contratto si rinnoverà tacitamente salvo disdetta dell'Università luav o dei Proprietari da comunicare a ogni parte contrattuale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno sei mesi prima della scadenza.

Le spese e il rischio del trasporto dei materiali fino al luogo indicato per la riconsegna spetteranno alla parte che avrà comunicato la disdetta.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 174 Cda/2017/Arsbl/archivio progetti	pagina 5/5
---	------------

Articolo 9 - Responsabilità dell'Università luav

L'Università luav sarà responsabile del corretto trattamento archivistico dei Materiali e della custodia degli stessi, assumendo ogni cautela necessaria ed opportuna per evitare la perdita o deterioramento degli stessi, dei quali risponde, anche se derivati da caso fortuito o dal fatto o omissione di terzi. Ai sensi dell'articolo 1807 del Codice Civile se il materiale oggetto del presente contratto si deteriora per solo effetto delle caratteristiche intrinseche del materiale, dell'uso per cui è stato consegnato e senza colpa dell'Università luav o dei suoi aventi causa, questa non risponde del deterioramento.

L'Università luav si impegna a stipulare idonea copertura assicurativa con polizza contro tutti i rischi per i Materiali qui concessi in comodato con una compagnia di primaria importanza per un importo non inferiore al valore definito ai sensi dell'articolo 2 della presente convenzione.

La responsabilità dell'Università luav è ad ogni modo limitata all'importo indicato nella polizza assicurativa allo scopo stipulata.

Articolo 10 - Responsabilità dei Proprietari

I Proprietari dichiarano che i beni oggetto del Fondo archivistico sono di propria ed esclusiva proprietà e in piena disponibilità.

I Proprietari sollevano da ogni responsabilità l'Università luav per eventuali pretese vantate da terzi in ordine alla proprietà e relativi diritti del fondo oggetto del presente contratto.

Articolo 11 - Risoluzione del contratto

Qualsiasi utilizzazione non conforme a quanto sopra indicato legittimerà i Proprietari a chiedere l'immediata restituzione dei Materiali salvo l'eventuale risarcimento del danno.

Articolo 12 - Spese contrattuali

Tutte le spese e le tasse inerenti e conseguenti al presente contratto, sono a carico dell'Università luav.

Articolo 13 - Controversie

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 14 - Legge applicabile

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si applicano le norme del Codice Civile.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- ritenuto l'interesse dell'ateneo di acquisire il fondo archivistico in oggetto considerata la rilevanza dei materiali di cui è composto

delibera all'unanimità di approvare il contratto di comodato d'uso Archivio Giancarlo Palanti secondo lo schema sopra riportato autorizzando il direttore generale alla sottoscrizione dello stesso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 novembre 2017 delibera n. 175 Cda/2017/Arsbl/ricerca	pagina 1/5
--	------------

11 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) convenzione con MiBACT per la prosecuzione del progetto di ricerca per il censimento, descrizione e digitalizzazione dell'archivio privato della famiglia San Bonifacio

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il progetto di ricerca per l'inventariazione e la digitalizzazione del corpus delle pergamene sciolte IX-XVIII secc. dell'archivio privato della famiglia dei Conti di San Bonifacio, dichiarato di notevole interesse storico con provvedimento del 29 ottobre 1971 - responsabile scientifico prof. Francesco Guerra, (dipartimento di architettura costruzione conservazione) - è stato selezionato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la prosecuzione ed ammesso a nuova tranches di finanziamento, a valere su bando per la presentazione di progetti di ricerca, previsto dal decreto direttoriale n. 168 del 25 marzo 2015, emesso dal direttore generale del servizio ii - patrimonio archivistico - della direzione generale archivi, scaduto il 28 febbraio 2017.

L'originaria proposta progettuale, prot. n. 3610 del 28 febbraio 2014 richiedeva un contributo pari a € 40.000,00 (quarantamila/00) per l'intervento di conservazione, regestazione e digitalizzazione di 1.000 pergamene e veniva ammessa ad una prima tranches di finanziamento pari a € 7.000,00 (settemila/00), come da decreto n. 428 del 23 giugno 2014 della direzione generale per gli archivi – Servizio III – Studi e ricerca del MiBACT. L'Università luav di Venezia provvedeva a trasmettere la rimodulazione delle attività progettuali realizzabili con il finanziamento parziale alla DGA del MiBACT con nota prot. n. 16174 dell'11 settembre 2014, nello specifico la digitalizzazione di un nucleo di n. 100 documenti pergamene, cui faceva seguito la convenzione repertorio n. 1256/2014, prot n. 18926 del 7 ottobre 2014.

Con nota prot. n. 3533 del 23 febbraio 2015 luav proponeva la prosecuzione del progetto avviato e con decreto prot. 512 del 22 giugno 2015 del Direttore Generale del Servizio II – Patrimonio Archivistico – il MiBACT concedeva una seconda tranches di finanziamento pari a € 5.000,00 (cinquemila/00). L'Università luav di Venezia provvedeva a trasmettere la rimodulazione delle attività progettuali realizzabili con il finanziamento parziale alla DGA del MiBACT con nota prot n. 21149 del 15 ottobre 2015, nello specifico la regestazione e la digitalizzazione di n. 100 documenti pergamene, cui faceva seguito la convenzione prot. 22489 del 3 novembre 2015.

Il decreto rep. n. 382/2017 del 26 giugno 2017 della direzione generale, servizio II patrimonio archivistico del MiBACT ha assegnato al progetto una terza tranches di finanziamento pari a € 5.000,00 (cinquemila/00) e l'Università luav di Venezia ha provveduto a trasmettere la rimodulazione delle attività progettuali realizzabili con il finanziamento parziale alla DGA del MiBACT con nota prot n. 18439 del 14 settembre 2017; nello specifico la rimodulazione ha delimitato le attività realizzabili con il finanziamento parziale alla digitalizzazione di un nucleo di 100 pergamene.

La rimodulazione è stata accettata dalla direzione generale degli archivi del MiBACT e posta ad oggetto del testo della convenzione sotto riportato; la convenzione è già stata sottoscritta digitalmente dalla Dirigente del Servizio II Patrimonio archivistico della DGA MiBACT, dott.ssa Micaela Procaccia.

Il responsabile scientifico del presente accordo, che avrà una durata di 12 mesi a decorrere dalla data della nota di autorizzazione all'inizio dei lavori da parte della direzione generale degli Archivi del MiBACT, è il prof. **Francesco Guerra**.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione

Tra

il Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo Direzione generale Archivi
e

l'Università luav di Venezia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 175 Cda/2017/Arsbl/ricerca	pagina 2/5
--	------------

premesse che:

- ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. "sono beni culturali le cose immobili e mobili che, [...], presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico [...]";

- ai sensi dell'articolo 17, comma 4 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. "il Ministero e le regioni, anche con la collaborazione delle università, concorrono alla definizione di programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche in tema di metodologie di catalogazione ed inventariazione";

- ai sensi dell'articolo 9 comma 1 lettera e) del dpr 233 del 26 novembre 2007, successivamente modificato con il dpr 91 del 2 luglio 2009, la direzione generale Archivi elabora programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche; coordina le metodologie archivistiche relative all'attività di ordinamento e di inventariazione; esercita il coordinamento dei sistemi informativi archivistici sul territorio nazionale; studia ed applica sistemi di conservazione permanente degli archivi digitali; promuove l'applicazione di metodologie e parametri, anche attraverso iniziative di formazione ed aggiornamento;
considerata la necessità di favorire lo sviluppo e la gestione del Sistema Archivistico Nazionale (SAN) per la descrizione in formato digitale del patrimonio archivistico nazionale, allo scopo di garantire alla comunità nazionale e internazionale:

- il costante accrescimento dei contenuti del Portale del Sistema e dei Portali tematici previsti, relativi rispettivamente agli Archivi dell'industria e dell'impresa, agli archivi dell'architettura, della politica, della moda e a tutte le aree tematiche previste, promuovendo l'interoperabilità tra i diversi sistemi informativi realizzati nell'ambito del patrimonio culturale;
- la più ampia conoscenza del patrimonio culturale italiano, scientifica e sociale, nel rispetto degli standard internazionali e nazionali prescelti sulla base di quanto indicato all'articolo 17 comma 2 del codice dei beni culturali e del paesaggio;
- l'unitarietà di indirizzo e l'omogeneità dei servizi offerti ai cittadini per la fruizione del patrimonio culturale in rete;
- il raccordo di iniziative regionali e locali con le politiche e le iniziative comunitarie e internazionali, con particolare riferimento a Europea;
- l'incremento della digitalizzazione del patrimonio culturale;
- iniziative di collaborazione per la sostenibilità del Portale.

considerato che il Sistema Archivistico Nazionale (SAN), in quanto espressione della cooperazione interistituzionale, persegue le seguenti finalità:

- offrire un punto di accesso integrato in rete alle risorse archivistiche on line del Paese, dando visibilità ai sistemi della conoscenza implementati dal Ministero e dalle Regioni e province autonome e dagli enti territoriali, nonché dagli istituti culturali, dalle Università e istituti di ricerca, da enti privati e pubblici che aderiscono all'iniziativa;
- promuovere l'armonizzazione e la cooperazione tra i sistemi informativi sugli archivi, sostenendo la diffusione di standard per la digitalizzazione, l'interoperabilità e l'accessibilità dei contenuti;
- attivare e migliorare i servizi per l'accesso dei cittadini all'informazione e per la disponibilità delle risorse documentali, anche in formato digitale;
- contribuire attraverso le opportune collaborazioni disciplinari alla pubblicazione e diffusione in rete delle conoscenze in specifici ambiti tematici favorendone l'accessibilità e la fruibilità;

considerato che il Sistema Archivistico Nazionale (SAN), sviluppato a cura e spese della direzione generale Archivi, è aperto alla partecipazione attiva e alla collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati nazionali ed esteri e con organismi internazionali; sostiene lo sviluppo e la diffusione di software aperti e riutilizzabili, aderenti agli standard internazionali, al fine di agevolare l'interoperabilità dei sistemi;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 175 Cda/2017/Arsbl/ricerca	pagina 3/5
--	------------

visto l'accordo per la promozione e l'attuazione del Sistema Archivistico Nazionale (SAN) tra il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Presidente dell'Unione delle Province d'Italia, il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, sottoscritto in data 25 marzo 2010;
visto il decreto del direttore generale Archivi n. 136 del 19 giugno 2013 (registrato alla Corte dei Conti in data 27 settembre 2013 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 31.12.2013 n. 305) con cui si fissano i criteri di assegnazione dei finanziamenti a progetti di ricerca scientifica;

visto il bando pubblicato sul sito della DGA, in cui si invitano i soggetti proponenti a presentare progetti di ricerca entro e non oltre il 28 febbraio 2017;

visto il decreto del direttore generale Archivi di istituzione della commissione per la valutazione dei progetti, in data 17 maggio 2017;

visto il verbale della commissione datato 22 maggio 2017 in cui sono riportate le valutazioni dei progetti;

visto il decreto del direttore generale Archivi in data 26 giugno 2017 relativo al finanziamento dei progetti selezionati;

visto il progetto formulato dall'Università luav di Venezia trasmesso con nota del 21/02/2017 e rimodulato, a fronte dell'importo minore assegnato, con nota del 14/09/2017 e che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante ed essenziale, con il quale l'Università luav di Venezia propone la prosecuzione del lavoro di digitalizzazione di 100 documenti pergamenei dell'archivio della famiglia Conti di San Bonifacio;

tenuto conto che la direzione generale Archivi ritiene opportuno che tale iniziativa di grande interesse storico venga realizzata per favorire azioni di diffusione e fruizione di un patrimonio documentale, di fondamentale importanza per la conoscenza della recente storia italiana;

tenuto conto che i risultati di tale indagine dovranno integrarsi nel Sistema Archivistico Nazionale (SAN) offrendo libero accesso agli utenti e garantendo l'interoperabilità, secondo standard condivisi, con gli altri archivi aderenti al Sistema;

tenuto conto della disponibilità di risorse finanziarie attribuite alla direzione generale Archivi per l'A.F. 2017 a carico del capitolo 7682 per la ricerca scientifica relativa ai beni archivistici;

visto il CIG n. Z532035AB7

tutto quanto visto, premesso e considerato

L'anno 2017, nel mese di ottobre, nel giorno 9

tra

il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione generale Archivi (in seguito denominata direzione generale), C.F. n. 80222830582, nella persona della dott.ssa Micaela Procaccia, dirigente preposto al Servizio II – Patrimonio archivistico della direzione generale Archivi, domiciliato per la carica presso la sede della Direzione generale, in Via di San Michele 22, Roma;

e

L'Università luav di Venezia (in seguito denominata Università), C.F. 80009280274 con sede e domicilio fiscale a Venezia, in Santa Croce 191 Tolentini qui rappresentata dal rettore dell'Università luav, prof. Alberto Ferlenga;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 - Oggetto

La direzione generale e l'Università luav convengono che la predetta Università propone la prosecuzione del lavoro di digitalizzazione di 100 documenti pergamenei dell'archivio della famiglia Conti di San Bonifacio;

Saranno concordati con la direzione generale e con la Soprintendenza archivistica e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 175 Cda/2017/Arsbl/ricerca	pagina 4/5
--	------------

bibliografica del Veneto e Trentino Alto Adige i criteri scientifici, formali e organizzativi da adottare, in adempimento di quanto previsto dal progetto di cui alla nota in data 14/09/2017 e che costituisce parte integrante della presente convenzione.

Articolo 3 - Durata

La ricerca di cui all'articolo 2 avrà la durata di mesi dodici (12) a decorrere dalla data della nota di autorizzazione all'inizio dei lavori da parte della direzione generale.

Articolo 4 - Finanziamento

Per le prestazioni fornite dall'Università nell'ambito della presente convenzione la Direzione generale corrisponderà al medesimo la somma complessiva, IVA inclusa, di € 5.000,00 (cinquemila/00). Il pagamento sarà effettuato con mandato diretto a favore dell'Università con versamento sul conto corrente (codice IBAN IT 36 D 0503402071000000020500). Detto pagamento avverrà in un'unica soluzione, dietro consegna dei materiali in un formato compatibile con gli standard adottati dal Sistema Archivistico Nazionale (SAN).

Articolo 5 - Collaudo

Al termine della realizzazione del progetto di cui all'articolo precedente i risultati sono verificati dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e Trentino Alto Adige e collaudati da una Commissione nominata dalla direzione Generale.

Articolo 6 – Variazione del progetto

Se durante lo svolgimento dei lavori dovesse emergere la necessità di una variazione del progetto di cui all'articolo 2, tale modifica deve essere concordata fra le parti con scambio di lettera.

Articolo 7 – Titolarità dei diritti di proprietà e utilizzo dei risultati

La direzione generale e l'Università sono contitolari dei risultati delle attività di censimento e descrizione. Tali contenuti saranno fruibili anche nell'ambito del Sistema Archivistico Nazionale (SAN).

Articolo 8 – Riservatezza

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente contratto e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente e in qualsivoglia altra forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra parte;
- non utilizzare, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente contratto.

Le parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, da cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di averne conoscenza per gli scopi del presente contratto e abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente contratto.

Le parti si danno atto, reciprocamente, che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente contratto.

Articolo 9 – Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le parti indicano il foro di Roma quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente contratto.

Articolo 10 – Registrazione e spese

La presente convenzione è registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 175 Cda/2017/Arsbl/ricerca	pagina 5/5
--	------------

39 del D.P.R. 131 del 26.4.1986, a spese della parte che ne chiede la registrazione.

Articolo 11 - Spese di bollo

Le eventuali spese di bollo, ai sensi della legge n. 642 del 26.10.1972, sono a carico dell'Università.

Articolo 12 – Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'Università assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 13 – Rimandi

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
 - viste le convenzioni tra l'Università luav e MIBACT prot n. 18926 del 7 ottobre 2014 e prot. 22489 del 3 novembre 2015 citate in premessa
 - visto il decreto della direzione generale, Servizio II Patrimonio archivistico del MIBACT del 26 giugno 2017, rep. 382/2017 con il quale è stata assegnata al progetto una terza tranches di finanziamento
 - considerato che la rimodulazione presentata dall'Università luav con nota del 14 settembre 2017, prot. n. 18439, è stata accettata dalla direzione generale degli Archivi del MIBACT che ha proposto la convenzione oggetto della presente deliberazione
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'8 novembre 2017
 - rilevato l'interesse dell'ateneo a proseguire la ricerca, come espressione dell'attività in ambito storico - archivistico, al fine di avviare la terza tranches di progetto
- delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la partecipazione dell'Università luav alla prosecuzione del progetto di ricerca per il censimento, descrizione e digitalizzazione dell'archivio privato della famiglia San Bonifacio;
- 2) autorizzare il rettore alla firma della convenzione con il MIBACT secondo lo schema sopra riportato e degli eventuali altri documenti conseguenti;
- 3) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio contabilità e bilancio ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2017:

Entrate

Unità analitica UA.01.01.05 “Dip. di Architettura Conservazione Costruzione”

Unità organizzativa 2900

Assegnatario Guerra Francesco

Progetto “Archivio San Bonifacio”

CA.4.11.01.08 “C.tti/Convenzioni/Accordi altri Ministeri c/capitale”

Variazioni + € 5.000,00

Totale variazione entrate + € 5.000,00

Uscite

Unità analitica UA.01.01.05 “Dip. di Architettura Conservazione Costruzione”

Unità organizzativa 2900

Assegnatario Guerra Francesco

CA.3.10.07.04 “missioni – indennità rimborso spese personale docente”

Variazioni + € 3.000,00

CA.3.11.04.27 “altri servizi”

Variazioni + € 2.000,00

Totale variazione uscite + € 5.000,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 novembre 2017 delibera n. 176 Cda/2017/Adss	pagina 1/3
---	------------

11 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) convenzione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'8 novembre 2017 il senato accademico ha approvato la stipula di una convenzione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia per collaborazione in attività didattica. Tale convenzione prevede la definizione di una modalità agevolata di iscrizione all'Università luav di Venezia, nella forma delle singole attività formative, per gli iscritti al Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia e per gli iscritti al registro dei tirocinanti.

Per l'Università luav il **responsabile scientifico** dell'attuazione della presente convenzione, che ha una durata di tre anni accademici, è la prof.ssa **Matelda Reho**. Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione fra Università luav di Venezia e Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia per collaborazione in attività didattica.

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal Prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/04/1954, Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia, con sede in Venezia-Mestre, Viale Ancona 43, c.f. 90035280271, nel seguito denominato Collegio, rappresentato dal _____, nato a _____, Presidente pro-tempore del Collegio, domiciliato per la carica in Venezia-Mestre, Viale Ancona 43.

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'innovazione tecnologica, della qualità ambientale e della progettazione ambientale e paesaggistica, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- il Collegio prevede tra le proprie finalità la rappresentanza e la tutela degli interessi della categoria dei geometri liberi professionisti e, considerato che, le lauree rilasciate dalle Università italiane all'interno delle classi L7, L17, L21 e L23 danno titolo ai giovani laureati ad accedere a varie professioni ed Albi, è sommo interesse della categoria dei geometri creare forme di attrazione dei giovani verso il proprio Albo professionale prevedendo:
- iniziative per garantire la formazione specifica nei settori di concreta operatività dei geometri professionisti con particolare riguardo ai settori ecoambientale e del territorio, geotopocartografico, estimativo, e della progettazione edilizia;
- iniziative che consentano il concreto svolgimento del tirocinio professionale collettivamente sviluppato durante il corso degli studi universitari e durante il concomitante periodo di iscrizione al registro praticanti dei geometri istituito con legge n. 75/85;
- iniziative volte a ricercare presso la committenza pubblica e privata attività, commesse e prestazioni, anche innovative e sperimentali per la categoria, da affidare a studenti e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 176 Cda/2017/Adss	pagina 2/3
---	------------

praticanti guidati ed indirizzati dal personale docente dell'Università, dai professionisti in qualità di tutors appositamente formati e coordinati dai Collegi dei geometri;

- che risulta altrettanto importante garantire un costante e continuo perfezionamento formativo anche per gli attuali iscritti all'Albo dei geometri che dovranno conservare ed incrementare le competenze professionali.

Visto

il regolamento dell'Università luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;

il regolamento sulla formazione continua obbligatoria redatto dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e approvato in data 10 novembre 2009 (in corso di validità fino al 31 dicembre 2014) ed integrato dal Regolamento approvato in data 22 luglio 2014 valido dall'1 gennaio 2015.

Con il presente accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Oggetto del presente accordo è la definizione di una modalità agevolata di iscrizione all'Università luav di Venezia, nella forma delle singole attività formative, per gli iscritti al Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia e per gli iscritti al registro dei tirocinanti.

Il regolamento didattico di ateneo luav prevede all'articolo 17 la possibilità di ammissione a singole attività formative dell'offerta formativa di ciascun corso di studio, anche allo scopo di favorire occasioni di formazione ricorrente e permanente. Il superamento dell'esame di profitto di ciascun corso frequentato dà luogo alla maturazione dei crediti formativi universitari corrispondenti.

luav assicurerà le seguenti condizioni agevolate agli iscritti al Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia che vogliano frequentare le attività formative erogare dai corsi di laurea in Architettura costruzione conservazione, Architettura: tecniche e culture del progetto, Urbanistica e pianificazione del territorio:

- pagamento di una tassa di iscrizione forfettaria di € 1.500 per l'iscrizione a sei attività formative, di cui tre nel primo semestre e tre nel secondo semestre o in alternativa pagamento di una tassa di iscrizione forfettaria di € 750 per l'iscrizione a tre attività formative anche su due semestri diversi;
- ammissione diretta con procedura di iscrizione semplificata alle attività formative e servizio di consulenza sulla scelta dei corsi;
- possibilità di sostenere l'esame del corso frequentato nelle tre sessioni d'esame previste ovvero fino a che il corso è tenuto dal medesimo docente.

Le parti potranno inoltre attivare dei corsi di formazione ad hoc su argomenti di reciproco interesse da erogare agli iscritti al collegio, con l'attribuzione di crediti formativi universitari, previo superamento di una verifica finale del profitto.

Articolo 2 - Responsabili scientifici e di progetto

Sono designati come responsabili scientifici dell'attuazione della presente convenzione, per l'Università luav la prof.ssa Matelda Reho e per il Collegio il Presidente Paolo Biscaro.

Articolo 3 - Tempi e durata dell'esecuzione della convenzione

L'accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e ha una durata di 3 anni accademici. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto fra le parti.

Articolo 4 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'articolo 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 5 – Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 176 Cda/2017/Adss	pagina 3/3
---	------------

nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 6 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 7 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'8 novembre 2017
- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione per la definizione di una modalità agevolata di iscrizione all'Università luav di Venezia, nella forma delle singole attività formative, per gli iscritti al Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia e per gli iscritti al registro dei tirocinanti
- delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 177 Cda/2017/rettorato	pagina 1/7
--	------------

TORNA ALL'ODG

11 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) protocollo di intesa per l'adesione alla rete internazionale di Scuole di Architettura "Designing Heritage Tourism Landscapes", di formazione e ricerca universitaria

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'8 novembre 2017 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa tra Università luav di Venezia e Universidad de Alcalá – Escuela de Arquitectura – Departamento de Arquitectura; Università degli Studi Camerino, Scuola di ateneo di architettura e design "Edoardo Vittoria" Ascoli Piceno; Universidade de Evora, Departamento de Arquitectura; Università degli Studi di Napoli Federico II; Ecole Nationale Supérieure d'architecture Paris-Malaquais; Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, Dipartimento d'Arte; Università degli Studi di Roma La Sapienza; Universidad Nacional de Rosario, Facultad de Arquitectura, Planeamiento y Diseño; Università degli Studi di Catania, per il tramite della struttura didattica speciale di Architettura di Siracusa; Ecole Nationale Supérieure d'architecture de Strasbourg; Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles per l'adesione alla rete internazionale di Scuole di Architettura "Designing Heritage Tourism Landscapes", di formazione e ricerca universitaria.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, è interesse comune delle suddette Università promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie specificità in rapporto al tema "heritage tourism e progetto di architettura alle sue varie scale";
- dal 2015 viene annualmente organizzato un Seminario internazionale di progettazione e un Seminario di ricerca (Venezia 2015, Napoli 2016, Alqueva 2016, Vallodolid 2017, Roquebrune-Cap-Martin 2017, La Habana 2017);
- al fine di conferire riconoscimento istituzionale alle attività di formazione e ricerca svolte da docenti e studenti nell'ambito dei rispettivi ruoli, nell'ambito dei rapporti di collaborazione con organismi specializzati italiani e internazionali nel campo della ricerca, della didattica e dei tirocini, le suddette Università intendono aderire alla Rete internazionale di scuole d'architettura "Designing Heritage Tourism Landscapes";
- per rendere più agevoli tali forme di collaborazione, le stesse Università ritengono opportuno fissare alcuni principi di carattere generale ai quali riferire gli specifici accordi che nel tempo potranno intercorrere;
- le su elencate università riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la didattica su questioni relative alle interrelazioni tra l'heritage tourism e il progetto di architettura alle sue varie scale, attraverso l'istituzione di seminari di ricerca - workshop - viaggi studio.

Per l'attuazione e lo stato di avanzamento delle attività della rete è istituito un Comitato Scientifico, coordinato da un rappresentante dell'Università capofila (Università luav di Venezia), costituito da un docente per ciascun ateneo aderente alla rete il cui nominativo dovrà essere comunicato alla segreteria scientifica della rete.

L'Università luav di Venezia individua quale **responsabile dell'attuazione del presente accordo e coordinatore del network il dott. Mauro Marzo** del dipartimento di culture del progetto.

Il protocollo d'intesa ha la durata di 6 anni.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa che verrà siglato in lingua italiana e in lingua inglese sotto riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 177 Cda/2017/rettorato	pagina 2/7
--	------------

**Protocollo d'intesa
tra**

- Università luav di Venezia;
- Universidad de Alcalá - Escuela de Arquitectura – Departamento De Arquitectura;
- Università degli Studi di Camerino, Scuola di Ateneo di Architettura e Design “Edoardo Vittoria” Ascoli Piceno;
- Universidade de Évora, Departamento de Arquitectura;
- Università degli Studi di Napoli Federico II;
- École Nationale Supérieure D'architecture Paris-Malaquais;
- Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, Dipartimento Darte;
- Università degli Studi di Roma La Sapienza;
- Universidad Nacional de Rosario, Facultad de Arquitectura, Planeamiento Y Diseño;
- Università Degli Studi di Catania per il tramite della Struttura Didattica Speciale Di Architettura Di Siracusa;
- École Nationale Supérieure D'architecture de Strasbourg;
- Ecole Nationale Superieure D'architecture de Versailles

per l'adesione alla rete internazionale di scuole di architettura "designing heritage tourism landscapes", di formazione e ricerca universitaria

L'Università luav di Venezia (università capofila), con sede e domicilio in Venezia (VE) via in Santa Croce 191, C.F. n. 80009280274, rappresentata dal rettore, prof. Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del

Universidad De Alcalá, con sede e domicilio in Alcalá de Henares, Madrid (Spagna), Plaza de San Diego s/n. 28801, Tax Code n. Q 2818018 J, rappresentata dal rettore, Fernando Galván, nato a Las Palmas de Gran Canaria (Spagna), il 24 luglio 1957, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del

L'Università degli Studi di Camerino, con sede e domicilio in Camerino (MC), Piazza Cavour 19/f, C.F. 81001910439 rappresentata dal rettore, prof. Claudio Pettinari, nato a Camerino l'8 maggio 1964, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del

L'Universidade de Évora, con sede e domicilio in Évora (Portogallo), Largo dos Colegiais 2, 7000, NIF 501201920, rappresentata dal rettore, prof. Ana Costa Freitas, nato a Lisboa (Portogallo) il 4 dicembre 1954, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del

L'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede e domicilio in Napoli, corso Umberto I, n.40, 80138. Napoli (NA), C.F. 00876220633, rappresentata dal rettore, prof. Gaetano Manfredi, nato a Ottaviano il 4 gennaio 1964, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del

L'École Nationale Supérieure d'architecture Paris-Malaquais, con sede e domicilio in, C.F. rappresentata dal direttore, ..., nato a il, domiciliato per la carica presso la sede della succitata École, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del

L'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, con sede e domicilio in Reggio Calabria (RC), via Salita Melissari, Complesso Torri, 89124, C.F. 80006510806, rappresentata dal rettore, Pasquale Catanoso, nato a Reggio Calabria il 28 maggio 1953, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ...

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 177 Cda/2017/rettorato	pagina 3/7
--	------------

del ;
L'Università degli Studi di Roma La Sapienza, con sede e domicilio in, C.F.
rappresentata dal rettore, ..., nato a il, domiciliato per la carica presso
la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente
protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del ;
L'Universidad Nacional de Rosario, con sede e domicilio in Rosario, Santa Fe (Argentina),
Maipú 1065, S2000CKG, C.U.I.T. 30-52355240-2, rappresentata dal rettore, dr. Arq. Héctor
Floriani, nato a Resistencia (Chaco - Argentina) il 15 gennaio 1955, domiciliato per la carica
presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente
protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del ;
L'Università degli Studi di Catania, con sede e domicilio in Catania (CT), Piazza Università
2, 95131, C.F. 02772010878, rappresentata dal rettore, prof. Francesco Basile, nato a
Catania il 24 ottobre 1955, domiciliato per la carica presso la sede della succitata
Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal
..... con Del. n. ... del ;
L'École Nationale Supérieure d'architecture de Strasbourg, con sede e domicilio in
Strasbourg (Francia), 6-8 boulevard du Président Wilson, 67068, n° Erasmus F STRASBO
16, rappresentata dal direttore, Jean-François Briand, nato a Saint-Brieuc (Francia), il 25
aprile 1956, domiciliato per la carica presso la sede della succitata École, debitamente
autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. .
..... n. ... del ;
L'Ecole Nationale Supérieure d'architecture de Versailles, con sede e domicilio in Versailles
Cedex (Francia), avenue de Sceaux 5 - BP 20674 // 78006, n° Erasmus. F VERSAIL 05,
rappresentata dal direttore, Jean Christophe Quinton, nato a Laval (Francia), il 3 giugno
1972, domiciliato per la carica presso la sede della succitata École, debitamente
autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. .
..... n. ... del ;

premesse che

- per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, è interesse comune delle suddette Università promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie specificità in rapporto al tema "heritage tourism e progetto di architettura alle sue varie scale";
- dal 2015 viene annualmente organizzato un Seminario internazionale di progettazione e un Seminario di ricerca (Venezia 2015, Napoli 2016, Alqueva 2016, Valladolid 2017, Roquebrune-Cap-Martin 2017, La Habana 2017);
- che al fine di conferire riconoscimento istituzionale alle attività di formazione e ricerca svolte da docenti e studenti nell'ambito dei rispettivi ruoli, nell'ambito dei rapporti di collaborazione con organismi specializzati italiani e internazionali nel campo della ricerca, della didattica e dei tirocini, le suddette Università intendono aderire alla Rete internazionale di scuole d'architettura "Designing Heritage Tourism Landscapes";
- che per rendere più agevoli tali forme di collaborazione, le stesse Università ritengono opportuno fissare alcuni principi di carattere generale ai quali riferire gli specifici accordi che nel tempo potranno intercorrere;

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Finalità

Le seguenti Università:

- Università luav di Venezia;
- Universidad de Alcalá;
- Università degli Studi di Camerino;
- Universidade de Évora;
- Università di Napoli Federico II;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 177 Cda/2017/rettorato	pagina 4/7
--	------------

- École Nationale Supérieure d'architecture Paris-Malaquais;
 - Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria;
 - Università degli Studi di Roma La Sapienza;
 - Universidad Nacional de Rosario;
 - Universidad de Sevilla;
 - Università degli Studi di Catania Sds Architettura;
 - École Nationale Supérieure D'architecture De Strasbourg;
 - Ecole Nationale Supérieure D'architecture De Versailles
- riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la didattica su questioni relative alle interrelazioni tra l'heritage tourism e il progetto di architettura alle sue varie scale, attraverso l'istituzione di seminari di ricerca - workshop - viaggi studio.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite in direzioni plurime a tutti i livelli della formazione e della ricerca attraverso l'adesione alla Rete internazionale di scuole di architettura "Designing Heritage Tourism Landscapes" e, più in particolare, attraverso la partecipazione annuale alle seguenti attività:

- seminario internazionale di ricerca "Designing Heritage Tourism Landscapes";
- workshop internazionale di progettazione architettonica "Designing Heritage Tourism Landscapes";

Il seminario internazionale di ricerca "Designing Heritage Tourism Landscapes" sarà organizzato ogni anno accademico da una o, congiuntamente, da più sedi partecipanti alla Rete.

Altresì, il workshop internazionale di progettazione "Designing Heritage Tourism Landscapes" sarà organizzato ogni anno da una o, congiuntamente, da più sedi partecipanti alla Rete.

Sono previsti almeno un seminario di ricerca e almeno un workshop di progettazione per anno accademico, ma sarà comunque possibile organizzare ulteriori iniziative nel corso di ciascun anno accademico.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Nell'ambito del presente protocollo, tutte le Università convengono che:

- la partecipazione alle attività della Rete sarà a discrezione di ogni sede, che avrà la facoltà di decidere annualmente se prendere parte al Workshop internazionale di progettazione "Designing Heritage Tourism Landscapes" e/o al Seminario internazionale di ricerca "Designing Heritage Tourism Landscapes";
- salvo diversi e specifici accordi, la mancata partecipazione da parte di un'Università aderente alla rete, per due anni solari consecutivi ad alcuna attività promossa dalla rete comporta per quell'Università la decadenza della sua partecipazione alla rete; - gli studenti di ogni sede partecipante che prenderanno parte al Workshop internazionale di progettazione "Designing Heritage Tourism Landscapes" saranno selezionati con modalità scelte da ogni sede; il numero dei partecipanti potrà variare annualmente in base al programma delle attività previste; gli studenti selezionati dall'Università di origine e ivi iscritti sono dispensati da qualsiasi forma di iscrizione od onere nell'Università di accoglienza; gli studenti partecipanti devono altresì rispettare i regolamenti delle Università di accoglienza; gli esiti didattici, progettuali e di ricerca prodotti dagli studenti partecipanti saranno valutati e notificati collegialmente dai docenti responsabili delle varie sedi o da riconosciute personalità della cultura nazionale e internazionale, presso l'Università di volta in volta scelta, ma saranno validati, al fine dell'ottenimento di eventuali crediti formativi, presso le Università di origine;
- le eventuali coperture economiche per borse di studio, rimborsi per missione ecc. saranno a carico di ogni Ateneo partecipante, distintamente e secondo le rispettive disponibilità, in base alle risorse finanziarie, da valutare di volta in volta.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 177 Cda/2017/rettorato	pagina 5/7
--	------------

Articolo 4 – Comitato scientifico

Per l'attuazione e lo stato di avanzamento delle attività della rete è istituito un Comitato Scientifico, coordinato da un rappresentante dell'Università capofila (Università luav di Venezia), costituito da un docente per ciascun ateneo aderente alla rete il cui nominativo dovrà essere comunicato alla segreteria scientifica della rete.

Articolo 5 – Gestione e Organizzazione

L'Università luav di Venezia (capofila della rete) cura il coordinamento della rete stessa nonché la segreteria scientifica attraverso propri delegati nominati dal rettore. Ciascuna università affida ad un responsabile di sede la cura degli aspetti organizzativi per la partecipazione alle attività della rete il cui nominativo dovrà essere comunicato alla segreteria scientifica della rete.

Articolo 6 - Soggetti responsabili

- Università luav di Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo e coordinatore del network il dott. Mauro Marzo del Dipartimento di Culture del progetto;
- Universidad de Alcalá individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Ángeles Layuno della Escuela de Arquitectura, Departamento del Arquitectura;
- Università degli Studi di Camerino individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Luigi Coccia della Scuola di Architettura e Design "E.Vittoria" – sede di Ascoli Piceno;
- Universidade de Évora individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. João Rocha del Departamento de Arquitectura;
- Università degli Studi di Napoli Federico II individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo
- École Nationale Supérieure d'architecture Paris-Malaquais individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Maria Salerno del;
- Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Marina Tornatora del Dipartimento Architettura e Territorio (dArTe) di Reggio Calabria;
- Università degli Studi di Roma La Sapienza individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Fabrizio Toppetti del Dipartimento Architettura e Progetto (DiAP)
- Universidad Nacional de Rosario individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Gustavo Carabjal della Facultad de Arquitectura, Planeamiento y Diseño;
- Università degli Studi di Catania individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Bruno Messina della Struttura didattica Speciale di Architettura di Siracusa;
- École Nationale Supérieure d'architecture de Strasbourg individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Cristiana Mazzoni del;
- Ecole Nationale Supérieure d'architecture de Versailles individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Roberta Borghi, maître-assistant en Ville et territoire.

È compito dei responsabili scientifici nominare il responsabile di sede per ciascuna università, il cui nominativo sarà comunicato al comitato scientifico della Rete. È altresì compito dei responsabili scientifici definire e raccordare le attività da svolgersi nell'ambito del presente protocollo e la loro elaborazione scientifica.

Articolo 7 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 177 Cda/2017/rettorato	pagina 6/7
--	------------

particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 8 - pubblicazioni

1. I materiali didattici, progettuali e di ricerca elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente, auspicabilmente inseriti in una collana editoriale della rete, o disgiuntamente dalle parti, previo accordo tra le medesime.

2. Nel caso in cui uno o più responsabili scientifici di cui all'articolo 4 intendano utilizzare disgiuntamente i materiali sopra citati dovranno acquisire il parere favorevole degli altri responsabili scientifici indicati nel presente protocollo d'intesa, i quali dovranno, entro 30 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto, relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni, dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa.

Articolo 9 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha la durata di 6 anni decorrente dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato.

Articolo 10 – Clausola di adesione

Il presente protocollo d'intesa è sottoscritto tra le parti ed è aperto all'adesione di nuove università.

Le università, nel rispetto dei principi e delle regole individuati nel presente protocollo d'intesa, possono aderire tramite domanda al comitato scientifico che ne approva l'adesione.

Articolo 11 - Controversie

Le Università concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente protocollo. Nel caso in cui non fosse possibile giungere ad una definizione amichevole o amministrativa verrà adito il foro competente per legge.

Articolo 12 - Privacy

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengono a conoscenza dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del programma, nonché da astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità dei risultati.

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 13 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'8 novembre 2017**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca e la didattica su questioni relative alle interrelazioni tra l'heritage tourism e il progetto di architettura alle sue varie scale,**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 177 Cda/2017/rettorato	pagina 7/7
--	------------

attraverso l'istituzione di seminari di ricerca - workshop - viaggi studio delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con Universidad de Alcalá – Escuela de Arquitectura – Departamento de Arquitectura; Università degli Studi Camerino, Scuola di ateneo di architettura e design “Edoardo Vittoria” Ascoli Piceno; Universidade de Evora, Departamento de Arquitectura; Università degli Studi di Napoli Federico II; Ecole Nationale Supérieure d'architecture Paris-Malaquais; Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, Dipartimento d'Arte; Università degli Studi di Roma La Sapienza; Universidad Nacional de Rosario, Facultad de Arquitectura, Planeamiento y Diseño; Università degli Studi di Catania per il tramite della struttura didattica speciale di Architettura di Siracusa; Ecole Nationale Supérieure d'architecture de Strasbourg; Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles, secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 novembre 2017 delibera n. 178 Cda/2017/rettorato	pagina 1/4
--	------------

11 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

e) protocollo di intesa con The Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) e The Center of Water Management and Climate Change (WACC)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'8 novembre 2017 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa con The Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) di Ho Chi Minh City e The Center of Water Management and Climate Change (WACC) del Vietnam National University (VNU HCM).

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, e dell'elaborazione di Politiche sui temi del controllo delle inondazioni;
- gli obiettivi strategici di The Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) di Ho Chi Minh City e The Center of Water Management and Climate Change (WACC) di Vietnam National University (VNU HCM) sono quelli di individuare soluzioni per la migliore gestione del fenomeno delle alte maree e inondazioni in ambito urbano;
- il 21 gennaio 2013 e il 21 novembre 2016 la repubblica italiana ha firmato con la repubblica socialista vietnamita accordi di collaborazione riguardanti anche la salvaguardia ambientale e i cambiamenti climatici;
- Iuav ha già avviato un protocollo di intesa con l'Università di Asunción in Paraguay sui medesimi temi di gestione e controllo delle alte maree e inondazioni nelle zone urbane;
- Iuav, The Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) di Ho Chi Minh City e The Center of Water Management and Climate Change (WACC) di Vietnam National University (VNU HCM) intendono cooperare in aree e settori di attività di interesse comune sulla base del principio di reciprocità e in particolare nell'ambito della gestione dell'alta marea e delle inondazioni nelle aree urbane.

I temi fondamentali di tale collaborazione riguarderanno:

1. la cooperazione nell'esecuzione della ricerca e del progetto su questioni di interesse comune tra le strutture dell'Università Iuav di Venezia e quelle di The Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) di Ho Chi Minh City e The Center of Water Management and Climate Change (WACC) di Vietnam National University (VNU HCM), in particolare nell'ambito della gestione dell'alta marea e delle inondazioni nelle aree urbane;
2. programmi congiunti di ricerca e assistenza tecnica in loco;
3. promozione di seminari, incontri, mostre e reciproci scambi e visite.

Il presidente segnala che in data 13 ottobre 2017, in seguito a numerosi scambi e contatti scritti e verbali, si è recato a Ho Chi Minh per incontrare i rappresentanti istituzionali degli enti vietnamiti interessati alla tematica della gestione delle inondazioni in ambito urbano e, durante la sua visita in Vietnam, è stato redatto e firmato un protocollo di intesa allegato alla presente delibera come parte integrante della stessa. Informa infine che non è stato possibile istruire prima della firma gli atti necessari all'approvazione del protocollo stesso da parte degli organi di ateneo.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo, che avrà una durata di cinque anni, è il prof. **Alberto Ferlenga**.

Il **presidente** dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Memorandum of understanding

Concerning the Cooperation in Research and Planning Technical Assistance against Flooding Risk

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 178 Cda/2017/rettorato	pagina 2/4
--	------------

Between

Università luav di Venezia (luav), Italy

and

The Steering Center of the Urban Flood Contrai Program (SCFC) of Ho Chi Minh City, Vietnam

and

The Center of Water Management and Climate Change (WACC), Vietnam National University - Ho Chi Minh City (VNU-HCM)

Article 1

- aiming to develop a collaborative partnership to implement research activity, technical assistance and cooperation to develop control flooding in urban areas
- considering as a framework the Joint Declaration on the establishment of a Strategic Partnership between the Italian Republic and the Socialist Republic of Viet Nam signed in Rome by the Ministers of Foreign Affairs of the two countries on January 21, 2013
- considering the Joint Action Plan for the implementation of the Strategic Partnership between the Italian Republic and the Socialist Republic of Viet Nam for 2017- 2018 signed in Rome on November 21, 2016, and particularly the activities proposed in point 4. "Cooperation in the field of Science and Technology" and in point 9. "Environmental Cooperation on climate Change, Natural Resources and Environmental Protection"
- considering the active presence in luav in research, teaching and technical assistance in Urban Design, Planning and Policy Making on the issues of the control of Flooding in urban areas and particularly on the relationship between Flooding and the Sea High Tide phenomena

and

- considering the MOU signed between luav and the University of Asunción (Paraguay) on the same issues of flooding and high tide related with the urbanized area along the River Parana

Article 2

The signing institutions (from now on named the Parties) agree to establish a longstanding and strategic cooperation in the fields mentioned above to jointly organize and execute activities as follows:

2.1: Joint research and technical assistance projects

Development of common research and technical assistance programs to investigate how to prevent the flooding phenomena and to control the effects of the high tide and with the aim to implement adequate management programs on these problems. The cooperative activity will study and deepen different issues; the most important are the following:

- how to prevent the effect of the high tide on the river flooding;
- how to protect from flooding the urban settlements in different context, mainly urban areas, suburbs and villages, with particular attention to effects of the climate change threats;
- to organize a parallel research and technical assistance activity in the Saigon - Dong Nai rivers, the Mekong River area and the Parana River area, reinforcing the cooperation between the three institutions;
- to develop a specific research activity, together with the Administration of Ho Chi Minh City, with the aim to identify and propose solutions to prevent and reduce the impact of flooding on the built areas of Ho Chi Minh City;
- to compare the scenarios and the results of research and experimental interventions in the three areas of the Lagoon of Venice, the Mekong Delta, the lower Saigon - Dong Nai rivers and the Parana Delta;
- how to renew and adapt urban planning tools to these programs;
- which urban and rural policies can be implemented to strengthen these programs.

These activities will be carried on by the Parties in cooperation with the Water management and Climate Change (WACC), Vietnam National University - Ho Chi Minh City. WACC will

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 178 Cda/2017/rettorato	pagina 3/4
--	------------

be representative for SCFC in executing research activities in collaboration with luav. In the later stages, WACC will transfer the joint research outcomes to SCFC for actual implementation.

2.2: Teaching and training

Teaching and training activities will take place on the basis of cooperative research related to the research and technical assistance issues mentioned in art. 2.1. Participants will be students, professionals and technicians of the local authorities from Vietnam and the other partners, always including as teachers experts coming from the Parties and other partners. Also these activities will be carried on in cooperation with WACC.

2.3: Exchange and visits

Organization of mutual visits of Vietnamese and Italian delegations as a part of the cooperative research and to facilitate the Vietnam-Italian exchange on urban development planning and control of the effects of climate change.

2.4: International workshops

Organization of international workshops on agreed case studies in the three countries, to develop comparative urban design and planning projects on these issues.

2.5: International Symposiums and Exhibitions

Organization of international conferences and exhibitions to present research and workshop's outcomes and to discuss with international experts from Vietnam, Italy and Paraguay regarding urban design, planning, urban policy making and urban management in urban areas threatened by flooding and climate change.

Article 3 - Dissemination and Publications

The research and cooperation project process and results will be disseminated in different ways and published in monographic volumes or specialized magazines in both countries by the three Partners (luav, SCFC and WACC), with co-authorship where appropriate. SCFC in particular, with the collaboration of luav and WACC, will deploy the results of research to reality, applying the research's results to prevent flooding in different urbanized and not urbanized areas and in different climate and natural conditions.

Article 4 - Plan of activities

The specific activities, based on the framework of this agreement, will be jointly defined annually by the partners and planned through specific arrangements. These will comprise the type of activity (research, teaching and training, workshop, conference/exhibition, publication), the theme, participants, venue, time, budget, expected results.

Article 5 - Duration

This Memorandum shall go into effect the day it is signed and shall remain in effect for a period of five (5) years. The duration of the Memorandum may be extended if required upon mutual agreement by the Parties.

Article 6 - Compliance

The Parties shall observe the pertinent laws and regulations of both countries while engaged in implementing support activities stipulated in this MoU. Besides, both Parties shall assign maximum value to informants intention when using exchanged information and/or materials

Article 7 - Termination

If activities based on this MoU are to be discontinued, the party desiring to discontinue said activities shall notify the other party in writing at least ninety (90) days prior to the desired date of discontinuation. Both Parties shall however negotiate discontinuation prior to the fact based on a spirit on mutual equality and respect.

Article 8 - Obligations

As mentioned above, this MoU expresses the intentions of the Parties with regard to the subject matter herein. Each Party intends to exercise their best efforts to reach the objectives hereof. However, the Parties acknowledge and agree that no contractual or legal obligation shall be created by this MoU, and none of its sections may be invoked by either

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 178 Cda/2017/rettorato	pagina 4/4
--	------------

party to demand obligations from the other. All projects and joint actions that may be entered into between the Parties will be subject to specific legal instruments, legally recognized as constituting obligations.

Article 9 - Other

This Memorandum of Understanding is being applied in full observance of the regulations and legislation in force in the respective countries, as well as the reciprocally accepted international obligations and those derived from Italy's membership in the European Union. The parties shall sustain all of the activities provided for by this Memorandum without creating new or greater charges to be borne by the State. Any matters not stipulated herein or any question arising out of or in interpretation of this Memorandum shall be settled upon consultation with good faith between the parties over the English version of this memorandum.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'8 novembre 2017
- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione nell'ambito della gestione dell'alta marea e delle inondazioni nelle aree urbane attivando relazioni con altre istituzioni straniere che condividano gli obiettivi dell'ateneo in merito ai temi trattati

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con The Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) e The Center of Water Management and Climate Change (WACC), secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 novembre 2017 delibera n. 179 Cda/2017/Adss/career service	pagina 1/5
---	------------

11 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

f) protocollo per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione e ricerca per attività di ricerca con EDILVI S.p.A di Villorba (TV)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'8 novembre 2017 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione per attività di ricerca con EDILVI S.p.A di Villorba (TV) relativa alla ricerca e sviluppo di progetti di efficientamento energetico con contratti EPC mediante diagnosi energetiche su fabbricati esistenti.

Il progetto di ricerca prevede la modellazione e l'ingegnerizzazione dei vari step caratterizzanti il processo edilizio, in particolar modo con riferimento al sistema CASA SMART PLUS proposto dall'azienda. Questa azione di ingegnerizzazione avverrà mediante l'utilizzo dei software di Building Information Modeling (BIM). Tra le varie possibilità di integrazioni e interoperabilità degli elementi architettonici, strutturali e impiantistici consentite dai software, si utilizzeranno le soluzioni maggiormente idonee a perseguire gli obiettivi della ricerca. Successivamente si realizzeranno elementi ad hoc (oggetti-famiglie parametriche) al fine di adeguare le potenzialità del software alle necessità dell'azienda (costruzione e riqualificazione di edifici ad energia quasi zero) ed infine si continueranno ad esplorare le nuove soluzioni che emergeranno dall'evoluzione di questo tipo di tecnologia. Obiettivo della ricerca è l'implementazione della tecnologia BIM in tutte le varie fasi del processo edilizio nell'intento di aumentare l'efficienza dello stesso, dalla preventivazione alla gestione efficace della commessa acquisita, riducendone gli errori progettuali, conseguentemente tempi e costi di realizzazione degli edifici.

Risultati attesi e tempi previsti: nell'arco di tre anni si vuole giungere ad una piena interoperabilità dei software messi a disposizione dall'azienda per una completa integrazione e sviluppo del processo BIM, sia relativamente agli elementi costituenti l'involucro edilizio e ai sistemi impiantistici adottati da EDILVI S.p.A. sia per una computazione efficace ai fini dell'acquisizione dei lavori, in riferimento quindi alle varie fasi dell'iter costruttivo: progettazione, preventivazione, cantierizzazione, gestione e manutenzione.

Per quanto riguarda l'attivazione del contratto di apprendistato di alta formazione, il presidente ricorda che in data 21 giugno 2016 è stato siglato un accordo (assunto a protocollo luav n. 17261 del 21 settembre 2016) tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, le Università Venete e le Parti Sociali avente come oggetto la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015.

Tale accordo prevede che l'attivazione del percorso di apprendistato di alta formazione venga attivato a seguito della stipula di un protocollo tra l'Università e l'azienda interessata nonché della redazione del Piano Formativo Individuale. Nei confronti del candidato selezionato sarà successivamente stipulato un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca grazie al quale l'apprendista assumerà il doppio status di studente e lavoratore. Il protocollo e il Piano Formativo Individuale dovranno essere redatti sulla base degli schemi posti rispettivamente agli allegati 1 e 1a del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015. Il Piano formativo Individuale dovrà contenere la durata del contratto e tutte le sue caratteristiche.

La durata del contratto per attività di ricerca non può essere inferiore a sei mesi ed è definita in rapporto alla durata del progetto di ricerca e non può essere superiore a tre anni, salva la facoltà di proroga del contratto fino ad un anno in presenza di particolari esigenze legate al progetto di ricerca.

Per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per attività di ricerca, i contenuti e la durata della formazione sono definiti nel Piano Formativo Individuale, in coerenza con il progetto di ricerca e le mansioni assegnate all'apprendista. La formazione interna, nelle sue

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 179 Cda/2017/Adss/career service	pagina 2/5
---	------------

diverse modalità operative, non può essere inferiore al 20% del monte ore annuale contrattualmente previsto. La formazione esterna non è obbligatoria. L'azienda e l'università individuano rispettivamente un tutor aziendale e un tutor formativo. Sentito il direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, è individuato come **responsabile scientifico** del presente protocollo il prof. **Fabio Peron**. Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo sotto riportato, redatto sulla base dello schema posto in allegato 1 al Decreto interministeriale 12 ottobre 2015.

Protocollo tra

Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

EDILVI S.p.A., con sede in Villorba (TV), Via Roma n.164, c.f. e p.i. 01699250260, nel seguito denominato Edilvi, rappresentata dal Sig. Pavan Diego, nato a Villorba (TV) il 13 agosto 1960 e domiciliato per la carica in Villorba (TV), Via Roma n.164

visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183» che ha riorganizzato la disciplina del contratto di apprendistato e, all'articolo 46, comma 1, ha demandato ad un decreto interministeriale la definizione degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e di apprendistato per l'alta formazione e ricerca;

visto il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicato il 21 dicembre 2015 (di seguito decreto attuativo) che dà attuazione all'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo n. 81 del 2015 e reca in allegato lo schema di protocollo che il datore di lavoro e l'istituzione formativa sottoscrivono, ai fini dell'attivazione dei contratti di apprendistato;

visto l'accordo tra la Regione del Veneto - Assessorato all'istruzione, alla formazione, al lavoro e pari opportunità, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, le Università Venete e le Parti Sociali sulla disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi del decreto legislativo n. 81/2015 e del decreto interministeriale 12/10/2015 sottoscritto a Venezia il 21 giugno 2016;

Premesso che:

l'Università luav di Venezia risponde ai requisiti soggettivi definiti all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto attuativo, in quanto sede di istruzione e formazione universitaria e di ricerca scientifica e ai fini del presente protocollo rappresenta l'istituzione formativa; EDILVI S.p.A. risponde ai requisiti soggettivi definiti all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto attuativo in quanto società per azioni e ai fini del presente protocollo rappresenta il datore di lavoro; contestualmente alla sottoscrizione del presente protocollo, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara di essere in possesso dei requisiti definiti all'articolo 3 del decreto attuativo e nello specifico:

a) capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti non disabili, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;

b) capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 179 Cda/2017/Adss/career service	pagina 3/5
---	------------

anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;

c) capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 7.

EDILVI S.p.A. con la sottoscrizione del presente protocollo, dichiara di essere in regola con gli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs del 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" e successive modifiche.

EDILVI S.p.A. dichiara, che l'assunzione dell'apprendista rispetta limiti previsti dall' articolo 42 comma 7 del Decreto legislativo n. 81/ 2015.

Tutto ciò premesso le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente protocollo regola i compiti e le responsabilità dell'istituzione formativa e del datore di lavoro per la realizzazione di percorsi di apprendistato di alta formazione e di ricerca, di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 81 del 2015 attraverso la definizione della durata, dei contenuti e dell'organizzazione didattica dei percorsi, nonché la tipologia dei destinatari dei contratti.

Articolo 2 - Tipologia e durata dei percorsi

1. Il presente protocollo individua le modalità di attuazione delle seguenti tipologie di percorsi: apprendistato di alta formazione e ricerca per attività di ricerca.

2. I criteri per la definizione della durata dei contratti di apprendistato di cui al comma 1 nonché per la durata della formazione interna ed esterna sono definiti agli articoli 4 e 5 del decreto attuativo e all'accordo della Regione Veneto sottoscritto il 21 giugno 2016. In particolare, la durata dei contratti di apprendistato per attività di ricerca non può essere inferiore a sei mesi ed è definita in rapporto alla durata del progetto di ricerca, e non può essere superiore a 3 anni salva la facoltà di proroga del contratto fino ad un anno in presenza di particolari esigenze legate al progetto di ricerca, come stabilito dall'articolo 23 dell'accordo della Regione Veneto del 21 giugno 2016.

3. La durata effettiva del contratto di apprendistato nonché la determinazione della formazione interna ed esterna sono definiti nell'ambito del piano formativo individuale di cui all'articolo 4, tenendo anche conto delle competenze possedute in ingresso dall'apprendista e delle funzioni e mansioni assegnate allo stesso nell'ambito dell'inquadramento contrattuale.

Articolo 3 - Tipologia e modalità di individuazione dei destinatari

1. Possono presentare candidatura per i percorsi di cui all'articolo 2 i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni in possesso di diploma di laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il DM 509/1999, laurea specialistica/magistrale ai sensi del DM 509/1999 o DM 270/2004, titolo di laurea conseguito presso università straniera equiparabile al titolo italiano richiesto e riconosciuto idoneo.

2. L'Università luav di Venezia, anche coadiuvata da EDILVI S.p.A, provvede alle misure di diffusione, informazione e pubblicità delle posizioni per i percorsi di cui all'articolo 2.

3. L'Università luav di Venezia, d'intesa con EDILVI S.p.A, informa i giovani con modalità tali da garantire la consapevolezza della scelta, anche ai fini degli sbocchi occupazionali, attraverso iniziative di informazione e diffusione idonee ad assicurare la conoscenza:

- a) degli aspetti educativi, formativi e contrattuali del percorso di apprendistato e della coerenza tra le attività di ricerca e il settore di interesse dell'Azienda;
- b) dei contenuti del protocollo e del piano formativo individuale;
- c) delle modalità di selezione degli apprendisti;
- d) del doppio "status" di discente e di lavoratore, per quanto concerne l'osservanza delle regole comportamentali nell'istituzione formativa e nell'impresa e, in particolare, delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e degli obblighi di frequenza delle attività di formazione interna ed esterna.

4. I soggetti interessati al percorso di apprendistato possono presentare la propria

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 179 Cda/2017/Adss/career service	pagina 4/5
---	------------

candidatura presso EDILVI S.p.A;

5. L'individuazione degli apprendisti è compiuta dall' EDILVI S.p.A, sulla base di criteri e procedure predefiniti, sentita anche l'Università luav di Venezia, nel rispetto dei principi di trasparenza e di pari opportunità di accesso.

6. I soggetti individuati sono assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 e il rapporto di lavoro è regolato in conformità alla disciplina legislativa vigenti e alla contrattazione collettiva di riferimento.

Articolo 4 - Piano formativo individuale

1. L'avvio del contratto di apprendistato e le eventuali proroghe di cui all'articolo 4 del decreto attuativo sono subordinati alla sottoscrizione del piano formativo individuale, da parte dell'apprendista, di EDILVI S.p.A e dell'Università luav di Venezia.

2. Il piano formativo individuale, redatto dall' Università luav di Venezia con il coinvolgimento di EDILVI S.p.A secondo il modello di cui all'allegato 1A del decreto interministeriale 12 ottobre 2015, stabilisce il contenuto e la durata della formazione dei percorsi di cui al comma 2 e contiene, altresì, i seguenti elementi:

- a) i dati relativi all'apprendista, al datore di lavoro, al tutor formativo e al tutor aziendale;
- b) ove previsto, la qualificazione da acquisire al termine del percorso;
- c) il livello di inquadramento contrattuale dell'apprendista;
- d) la durata del contratto di apprendistato e l'orario di lavoro;
- e) i risultati di apprendimento, in termini di competenze della formazione interna ed esterna, i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti.

3. Il piano formativo individuale può essere modificato nel corso del rapporto, ferma restando la qualificazione da acquisire al termine del percorso.

Articolo 5 - Responsabilità dell'Università luav di Venezia e di EDILVI S.p.A

1. La disciplina del rapporto di apprendistato e la responsabilità di EDILVI S.p.A è da riferire esclusivamente all'attività, ivi compresa quella formativa, svolta presso la medesima secondo il calendario e l'articolazione definita nell'ambito del piano formativo individuale. È cura del datore di lavoro, in conformità alla normativa vigente, fornire agli apprendisti informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

2. La frequenza della formazione esterna si svolge sotto la responsabilità dell'Università luav di Venezia, ivi compresi gli aspetti assicurativi e di tutela della salute e della sicurezza.

3. L'Università luav di Venezia e EDILVI S.p.A provvedono a individuare le figure del tutor formativo e del tutor aziendale ai sensi dell'articolo 7 del decreto attuativo.

4. Ai fini del raccordo tra attività di formazione interna e formazione esterna possono essere previsti interventi di formazione in servizio, anche congiunta, destinata prioritariamente al tutor formativo e tutor aziendale per la condivisione della progettazione, la gestione dell'esperienza e la valutazione dei risultati.

Articolo 6 - Valutazione e certificazione delle competenze

1. In conformità a quanto definito dall'articolo 8 del decreto attuativo, l'istituzione formativa, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di valutazione previste dalle norme di settore nonché dai rispettivi ordinamenti e in collaborazione con il datore di lavoro, definisce nel piano formativo individuale:

- a) i risultati di apprendimento, in termini di competenze della formazione interna ed esterna;
- b) i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti.

Articolo 7 - Monitoraggio

1. Ai fini del monitoraggio di cui all'articolo 9 del decreto attuativo, l'Università luav di Venezia realizza, anche in relazione ai compiti istituzionali previsti dai rispettivi ordinamenti, apposite azioni di monitoraggio e autovalutazione dei percorsi di cui al presente protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 179 Cda/2017/Adss/career service	pagina 5/5
---	------------

Articolo 8 - Decorrenza e durata

1. Il presente protocollo entra in vigore alla data della stipula ed ha durata di cinque anni, con possibilità di rinnovo. Potranno essere apportate variazioni previo accordo tra le Parti.
2. Per quanto non previsto dal presente protocollo e dai relativi allegati, si rinvia al decreto interministeriale del 12 ottobre 2015 nonché alle normative vigenti.

Articolo 9 - Uso e proprietà dei risultati della ricerca

1. Le Parti concordano di mantenere il massimo livello di riservatezza delle informazioni scambiate con riferimento al progetto di ricerca oggetto del contratto di apprendistato di ricerca. Le informazioni scambiate saranno considerate sensibili e pertanto non liberamente divulgabili, salvo autorizzazione risultante da comunicazione scritta.
2. La proprietà intellettuale dei risultati dell'attività di ricerca spetta all'Azienda e all'Università in parti uguali, salvo che d'intesa tra loro non indichino una diversa percentuale di partecipazione. Qualora i risultati della ricerca siano brevettabili, le parti coinvolte nel progetto di ricerca disciplineranno con un accordo separato l'eventuale gestione in comune dei diritti di proprietà industriale.

Articolo 10 - Controversie

1. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione al presente protocollo e che non dovesse risolversi in via amichevole, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente del Foro di Venezia

Articolo 11 - Registrazione e imposta di bollo

Il presente protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131. Le spese di bollo sono a carico dell'azienda.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**
- **visti il decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45**
- **visto il decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81**
- **visto il decreto interministeriale 12 ottobre 2015**
- **visto l'accordo tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, le Università Venete e le Parti Sociali del 21 giugno 2016 citato in premessa**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'8 novembre 2017**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate all'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione e ricerca per attività riguardanti in particolare progetti di efficientamento energetico con contratti EPC mediante diagnosi energetiche su fabbricati esistenti**
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con EDILVI S.p.A di Villorba (TV) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 novembre 2017 delibera n. 180 Cda/2017/Arsbl/sistema bibliotecario e documentale	pagina 1/2 allegati: 3
---	---------------------------

11 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

g) accordo con CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche e dei relativi servizi integrati: rinnovo

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che è pervenuta una richiesta dalla divisione sistema bibliotecario e documentale d'ateneo di rinnovo dell'accordo per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati.

L'Università luav di Venezia ha aderito al precedente accordo con la CRUI relativo agli anni 2015-2017, in seguito al quale, sono stati sottoscritti contratti di accesso a diverse risorse elettroniche a favore degli utenti luav, nell'ambito delle trattative curate dalla segreteria e dal gruppo CARE, che hanno assicurato condizioni economiche e di servizio vantaggiose. Conclusasi positivamente l'esperienza collegata all'accordo 2015-2017, la CRUI ha proposto agli atenei ed altri enti di ricerca italiani di sottoscrivere un nuovo accordo triennale, 2018-2020.

La CRUI ha tra le proprie finalità statutarie quella di rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale svolgendo attività di coordinamento di indirizzo, di tutela e di promozione degli atenei italiani e, per il proseguimento dei propri fini istituzionali, può incrementare le proprie capacità operative mediante specifiche iniziative, tra le quali la sottoscrizione di accordi e convenzioni. In tale quadro, i diritti di accesso alle risorse bibliografiche elettroniche costituiscono una risorsa rilevante e fondamentale per il sistema universitario italiano e per la ricerca e, senza il ricorso ai predetti servizi, le attività didattiche e di ricerca risulterebbero meno efficaci. L'adesione all'accordo è considerata opportuna al fine di conseguire migliori condizioni economiche e contrattuali ed una gestione coordinata e unitaria delle relazioni con gli editori, nonché di assicurare una direzione condivisa e coordinata dei servizi online richiesti ai prestatori di servizi, il monitoraggio, la gestione e l'esecuzione complessiva dei contratti che deriveranno dalle procedure di affidamento scelte da CRUI alla luce delle condizioni esistenti nel mercato. La CRUI e le Istituzioni si impegnano a definire il piano dei fabbisogni per le diverse procedure negoziate che dovranno essere attivate da CRUI in attuazione del presente accordo. L'accordo con la CRUI prevede una durata di tre anni dal primo gennaio 2018.

In conseguenza dell'accordo, luav si deve impegnare a contribuire alle spese di manutenzione e gestione dell'accordo e ai costi complessivi di gestione delle trattative per il periodo di adesione. La ripartizione dei costi verrà effettuata sulla base della metodologia indicata nella nota allegata alla presente convenzione (allegato 1 di pagine 2), e approvata dalla Giunta della CRUI il 20 settembre 2017 e dall'Assemblea della CRUI il 21 settembre 2017.

Le spese conseguenti all'accordo trovano copertura nel budget di previsione 2018-2020 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori – divisione sistema bibliotecario e documentale.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto il decreto rettorale 15 gennaio 2015 n. 14 con il quale è stata autorizzata l'adesione dell'Università luav all'accordo con la CRUI per gli anni 2015/2017**

- **ritenuta l'opportunità di aderire all'accordo in oggetto al fine di conseguire migliori condizioni economiche e contrattuali e una gestione coordinata e unitaria delle relazioni con gli editori, nonché di assicurare una direzione condivisa e coordinata dei servizi online richiesti ai prestatori di servizi, il monitoraggio, la gestione e l'esecuzione complessiva dei contratti che deriveranno dalle procedure di affidamento scelte da CRUI alla luce delle condizioni esistenti nel mercato**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 novembre 2017 delibera n. 180 Cda/2017/Arsbl/sistema bibliotecario e documentale	pagina 2/2 allegati: 3
---	---------------------------

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la sottoscrizione dell'adesione all'accordo con la CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche e dei relativi servizi integrati (allegato 2 di pagine 9), mediante lettera di accettazione secondo il modello allegato alla presente delibera (allegato 3 di pagine 1);
- 2) nominare quale referente per la gestione dei rapporti derivanti dal presente accordo la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, con delega a rappresentare l'Università luav di Venezia e a curare i contatti con la CRUI e autorizzazione a firmare gli impegni e le adesioni ai singoli contratti;
- 3) nominare come referente tecnico la dott.ssa Barbara Dolce, designata alle funzioni di natura tecnica relativa a contratti, quali, a titolo esemplificativo – partecipazione a incontri su tematiche di tipo tecnico, validazione di liste di titoli, indicazione di indirizzi IP, problematiche di accesso alle risorse;
- 4) approvare la quota di contributo economico dell'Università luav per la gestione delle trattative e per l'adesione ai contratti di accesso alle risorse elettroniche e servizi integrati, come da nota della CRUI allegata, a gravare sul budget di previsione 2018-2020 dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori – Divisione sistema bibliotecario e documentale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ACCORDO PER L'ADESIONE ALLE TRATTATIVE DI ACQUISTO DEI DIRITTI DI ACCESSO NON ESCLUSIVI DI RISORSE ELETTRONICHE (RIVISTE, BANCHE DATI, E-BOOKS) E DEI RELATIVI SERVIZI INTEGRATI

Nota per la Giunta CRUI del 20 settembre 2017 e Assemblea CRUI del 21 settembre 2017

In vista del rinnovo (triennio 2018-2020) dopo il primo triennio di utilizzo, gli uffici della CRUI, insieme al Gruppo CARE, hanno lavorato all'aggiornamento del testo *dell'Accordo per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche, e-books) e dei relativi servizi integrati (Allegato)*; lo stesso è stato aggiornato alla luce dell'esperienza maturata nel periodo di prima applicazione e della nuova normativa vigente, in particolare in materia di contratti pubblici e privacy.

L'accordo si compone di un testo comune per le Università e gli Enti di ricerca che disciplina i contratti in esclusiva, garantendo in entrambi i casi il pieno rispetto della normativa dettata dal D. Lgs. 50/2016 in tema di contratti pubblici.

L'accordo disciplina anche le reciproche obbligazione della CRUI e degli Enti aderenti. Per il perfezionamento dello stesso sarà necessaria una lettera di accettazione firmata dal legale rappresentante di ciascuna Istituzione nella quale verrà designato il referente delegato a trattare i rapporti con la CRUI nello specifico settore delle risorse elettroniche. L'obiettivo di tale accordo tra la CRUI e le Istituzioni (Università ed Enti di ricerca) è quella di consentire agli Enti di rendere più fluidi i processi decisionali interni di adesione ai contratti che la CRUI stipulerà, sulla base delle esigenze di ciascuna Istituzione, restando comunque assicurato il rispetto della disciplina legale.

All'Accordo gli Atenei potranno decidere di far aderire le Aziende Ospedaliere Universitarie, sottoscrivendo apposito accordo.

Costi di gestione (art. 15)

Gli uffici della CRUI hanno lavorato all'aggiornamento del modello di ripartizione delle spese di negoziazione e gestione dei contratti per risorse elettroniche tra le istituzioni partecipanti ai contratti medesimi (da inserire nell'art. 15 dell'Accordo).

Il modello applicato nel triennio in scadenza (2015-2017) ha dimostrato la propria validità, fatti salvi alcuni necessari aggiustamenti e l'aggiornamento delle quote di partecipazione alle spese. Tale modello di ripartizione tiene conto sia del dato degli iscritti sia di quello della spesa corrente e prevede un numero di fasce capillare, che rende graduale la variazione del contributo tra fasce adiacenti.

Descrizione della metodologia

Si ricorda che con tale modello il contributo individuale viene calcolato attraverso la combinazione di due indicatori costituiti dal dato relativo agli iscritti (l'ultimo dato MIUR

il segretario	il presidente
---------------	---------------

disponibile è quello relativo al 2015-2016, dati al 31 luglio) e di quello relativo alla spesa totale sostenuta da ciascun Ateneo nell'ambito dei contratti CRUI per risorse elettroniche nel 2017.

Come riportato nelle Tabelle 1 e 2, per ciascuno dei due indicatori è stata ipotizzata una suddivisione in 19 fasce, ciascuna che definisce importi variabili tra 1.100 € e 11.000.

Il contributo finale sarà dato dalla somma degli importi definiti da ciascuno dei due indicatori e quindi a ciascun ateneo sarà richiesto un contributo totale compreso fra 2.200 € e 22.000 € e lo scarto tra due contributi contigui sarà di 550 €. Le fasce relative agli iscritti sono rimaste invariate rispetto al 2015; quelle relative alle soglie di spesa, invariate nella struttura, sono state maggiorate in modo da contenere l'aumento della relativa porzione di contributo.

In caso di adesione congiunta tra Ateneo e azienda ospedaliera universitaria la quota di partecipazione ai costi di gestione sostenuta dall'Ateneo sarà maggiorata del 50%.

Tabella 1

Fascia	Iscritti	Quota
1	fino a 2.000 iscritti	€ 1.100,00
2	da 2.001 a 4.000 iscritti	€ 1.650,00
3	da 4.001 a 6.000 iscritti	€ 2.200,00
4	da 6.001 a 8.000 iscritti	€ 2.750,00
5	da 8.001 a 10.000 iscritti	€ 3.300,00
6	da 10.001 a 12.000 iscritti	€ 3.850,00
7	da 12.001 a 14.000 iscritti	€ 4.400,00
8	da 14.001 a 16.000 iscritti	€ 4.950,00
9	da 16.001 a 20.000 iscritti	€ 5.500,00
10	da 20.001 a 24.000 iscritti	€ 6.050,00
11	da 24.001 a 28.000 iscritti	€ 6.600,00
12	da 28.001 a 32.000 iscritti	€ 7.150,00
13	da 32.001 a 36.000 iscritti	€ 7.700,00
14	da 36.001 a 40.000 iscritti	€ 8.250,00
15	da 40.001 a 45.000 iscritti	€ 8.800,00
16	da 45.001 a 50.000 iscritti	€ 9.350,00
17	da 50.001 a 60.000 iscritti	€ 9.900,00
18	da 60.001 a 80.000 iscritti	€ 10.450,00
19	oltre gli 80.000 iscritti	€ 11.000,00

Tabella 2

Fascia	Spesa 2017 contratti CRUI	Quota
A	fino a 55.000 €	€ 1.100,00
B	da 55.001 a 110.000 €	€ 1.650,00
C	da 110.001 € a 165.000 €	€ 2.200,00
D	da 165.001 € a 220.000 €	€ 2.750,00
E	da 220.001 € a 275.000 €	€ 3.300,00
F	da 275.001 € a 330.000 €	€ 3.850,00
G	da 330.001 € a 385.000 €	€ 4.400,00
H	da 385.001 € a 440.000 €	€ 4.950,00
I	da 440.001 € a 550.000 €	€ 5.500,00
L	da 550.001 € a 660.000 €	€ 6.050,00
M	da 660.001 € a 770.000 €	€ 6.600,00
N	da 770.001 € a 880.000 €	€ 7.150,00
O	da 880.001 € a 990.000 €	€ 7.700,00
P	da 990.001 € a 1.110.000 €	€ 8.250,00
Q	da 1.100.001 € a 1.232.000 €	€ 8.800,00
R	da 1.232.001 € a 1.375.000 €	€ 9.350,00
S	da 1.375.001 € a 1.694.000 €	€ 9.900,00
T	da 1.694.001 € a 2.244.000 €	€ 10.450,00
U	oltre 2.244.000 €	€ 11.000,00

**ACCORDO PER L'ADESIONE ALLE TRATTATIVE DI ACQUISTO DEI DIRITTI DI
ACCESSO NON ESCLUSIVI DI RISORSE ELETTRONICHE (RIVISTE, BANCHE DATI,
E-BOOKS) E DEI RELATIVI SERVIZI INTEGRATI.**

TRA

La CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - di seguito indicata come CRUI - con sede in Roma, Piazza Rondanini 48, 00186 Roma, codice fiscale 97476030586, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore o di altra persona da lui all'uopo delegata,

E

Le Università pubbliche e/o private legalmente riconosciute

E

Gli Enti di ricerca

di seguito definiti come Istituzioni,

rappresentate dai rispettivi Rettori, Presidenti, Direttori generali, amministrativi e/o loro delegati;

CRUI e le Istituzioni saranno collettivamente indicate nel prosieguo come Parti;

PREMESSO CHE

- i diritti di accesso alle risorse bibliografiche elettroniche costituiscono una risorsa rilevante e fondamentale per il sistema universitario italiano e per la ricerca e che senza il ricorso ai predetti servizi le attività di didattica e di ricerca risulterebbero meno efficaci;
- l'articolo 2 dello Statuto della CRUI sancisce che sono finalità della stessa, tra le altre, “rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani; promuovere e sostenere ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca e ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario italiano” e che “per il perseguimento dei propri fini istituzionali la CRUI, su conforme delibera dell'Assemblea generale, può incrementare le proprie capacità operative mediante specifiche iniziative, ivi compresa l'attivazione di sedi ed uffici distaccati, la partecipazione in enti, organismi e società, nonché la sottoscrizione di accordi e convenzioni”;
- la CRUI è affiancata, nei compiti gestionali e operativi, dalla Fondazione CRUI, incaricata di svolgere servizi coerenti alle esigenze e rispondenti alle strategie della Conferenza dei Rettori, della quale costituisce il braccio operativo;
- attraverso il suo operato la CRUI a partire dal 2008 ha favorito il raggiungimento di economie nell'acquisto e nella gestione delle risorse elettroniche, rafforzando la posizione contrattuale delle Università e degli Enti aderenti;

il segretario

il presidente

- i contratti di risorse elettroniche siglati dalla CRUI soddisfano il fabbisogno di accesso alle risorse elettroniche delle Istituzioni aderenti, e dunque anche delle Università, offrendo le prestazioni essenziali per l'esercizio della ricerca e della didattica da parte delle stesse Istituzioni;
- gli Enti di ricerca, pur non essendo associati alla CRUI, conservano comunque un interesse concreto ed attuale ad aderire al presente accordo in funzione della necessità di acquisire gli stessi diritti ottenuti dalle Università per assicurare livelli di servizio adeguati alle proprie finalità istituzionali di ricerca;

E CHE

- i fornitori e/o prestatori (da ora in avanti “i fornitori”) di cui all'*appendice 1* annualmente aggiornata sono titolari dei diritti di accesso alle risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e di tutti i servizi ad esso connessi;
- le risorse offerte dai singoli fornitori sono concesse prevalentemente alle Istituzioni universitarie ed agli Enti di ricerca e comprendono l'accesso a risorse elettroniche dell'editore (riviste, banche dati, e-books), che consentono di effettuare differenti tipi di ricerche anche personalizzabili da parte del singolo utente, il testo pieno dei periodici, la disponibilità di copie dei dati in formato elettronico, l'accesso a backfiles, contenenti annate pregresse dei periodici, la disponibilità di dati statistici d'uso in formato standard;
- il complesso delle risorse online offerte tramite i contratti sono da considerarsi come un unicum, in quanto possono essere concessi solo ed esclusivamente da singoli fornitori e non sussistono condizioni e/o proposte alternative sul mercato offerte da altri operatori economici che possano concorrere e/o sostituirsi con prodotti che presentino le stesse caratteristiche proposte dai fornitori;
- tale unicità, ai sensi dell'art. 63 del D. lgs. 50/2016 comma 2. lett. b) punti 2 e 3 e ss.mm.ii., viene accertata anche attraverso analisi del mercato, effettuate allo scopo di verificare se le sopradette forniture possano essere rese da altri operatori del mercato di riferimento, riscontrando che solo i fornitori elencati nell'*appendice 1* per le rispettive risorse di riferimento possono fornire l'accesso alle risorse elettroniche presenti nelle rispettive piattaforme;
- pertanto non sono presenti sul mercato di riferimento soggetti che possano fornire in regime di concorrenza e alle stesse condizioni l'accesso alle risorse elettroniche;
- i fornitori, come sopra delineati, si pongono attualmente e in modo certo come gli unici soggetti con cui si può negoziare per acquisire i prodotti citati e non sussistono al momento soggetti che possano essere messi in concorrenza su queste tipologie di prodotti; né tantomeno risulta concepibile che i prodotti possano essere frazionati in lotti diversi per assicurare la concorrenza, perché verrebbe completamente inficiata l'usabilità dei prodotti e l'accesso alle risorse elettroniche di ciascun fornitore;
- comunque sussiste una parte residuale di fornitura di risorse online che è eventualmente suscettibile di specifiche offerte da parte di una pluralità di fornitori (Editori, Distributori, Commissionarie e Agenzie) e per la quale non sussiste quindi una condizione di privativa come sopra illustrata;
- il sistema universitario italiano a partire dall'anno 2001 ha visto lo sviluppo di numerose iniziative di cooperazione interuniversitaria finalizzata alla individuazione delle migliori condizioni di acquisto di risorse editoriali;
- a livello nazionale sono state realizzate aggregazioni tra le Università e gli Enti di ricerca per l'acquisto di beni e servizi comprese le risorse elettroniche;

il segretario

il presidente

- in particolare dal 2015 si è stabilizzata presso la CRUI l'attività di negoziazione di contratti per le risorse elettroniche anche attraverso il Gruppo CARE - Gruppo di Coordinamento per l'Accesso alle Risorse Elettroniche, nell'ambito della propria Commissione Biblioteche. CARE ha tra le sue finalità:
 - acquisire e organizzare le informazioni relative ai fabbisogni di risorse elettroniche espressi dalle Università;
 - mettere a punto modelli e formule contrattuali di possibile interesse comune e/o per l'acquisto in comune di prodotti;
 - organizzare e curare le negoziazioni con gli editori e/o produttori delle "risorse elettroniche" e/o loro agenzie di intermediazione;
 - fare proposte in merito alla gestione dei contratti;
- in considerazione di quanto sopra, le Istituzioni interessate che intendono formalizzare il presente accordo autorizzano la CRUI ad eseguire più procedure di affidamento per la sottoscrizione di contratti di accesso alle risorse elettroniche con i diversi fornitori presenti sul mercato come meglio rappresentati nell'appendice 1;
- la CRUI ha tra le proprie finalità statutarie quella di rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani;
- per il perseguimento dei propri fini istituzionali la CRUI può incrementare le proprie capacità operative mediante specifiche iniziative, tra le quali la sottoscrizione di accordi e convenzioni;
- ne consegue che alla luce di quanto sopra, verificandosi le condizioni previste dall'art. 63 comma 2 lett. b) punti 2 e 3 del D. Lgs. 50/2016, e e ss.mm.ii., per ricorrere a più procedure negoziate senza pubblicazione preventiva di un bando di gara, in quanto sussistono ragioni di natura tecnica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto può essere affidato unicamente ad un singolo fornitore determinato
- l'unicità della trattativa comune, anche mediante il ricorso formale a una pluralità di procedure di affidamento, portata avanti da CRUI in nome e per conto di una pluralità di Istituzioni presenta anche i seguenti vantaggi:
 - a) la gestione unitaria di più negoziazioni con uno o più fornitori che sono proprietari esclusivi dei prodotti che offrono sulle proprie piattaforme di accesso alle risorse online;
 - b) la convenienza dovuta al peso complessivo delle Istituzioni universitarie e degli Enti di ricerca nella trattativa con i fornitori ai fini di ottenere forniture omogenee per tutti i soggetti aderenti;
- le Istituzioni convengono di sottoscrivere, mediante lettera di accettazione da inviare a CRUI, il presente accordo per assicurare una direzione condivisa e coordinata delle procedure di acquisizione delle risorse on line richieste ai fornitori, una programmazione condivisa, il monitoraggio nonché la gestione e l'esecuzione complessiva dei contratti che deriveranno dalle procedure di affidamento scelte da CRUI alla luce delle condizioni esistenti nel mercato.

Tutto ciò premesso, tra le Parti *ut supra* costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ART. 2 – OGGETTO

1. Il presente accordo ha ad oggetto la delega conferita dalle Istituzioni alla CRUI a negoziare la stipulazione dei contratti relativi alle risorse elettroniche, dalla fase delle trattative con gli Editori a quella della sottoscrizione dei contratti stessi, nonché l'esecuzione complessiva degli stessi, inclusi il correlato monitoraggio delle forniture e la gestione delle problematiche tecniche che dovessero insorgere durante la vigenza dei contratti sottoscritti.
2. L'Istituzione sottoscrittente si impegna espressamente ad autorizzare la CRUI a gestire le trattative ed a sottoscrivere i contratti in suo conto; conferisce inoltre l'autorizzazione a svolgere l'esecuzione complessiva e la gestione degli stessi, compreso il monitoraggio delle relative forniture e la gestione operativa dei prodotti offerti e relativi servizi collegati/accessori, con garanzia di avere per fermo, rato e valido a norma di legge l'operato della CRUI, senza bisogno di ulteriori atti di ratifica e conferma e salva la facoltà di non aderire a specifici contratti, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.
3. A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcune delle facoltà conferite alla CRUI:
 - acquisire ed organizzare le informazioni relative ai fabbisogni di risorse elettroniche manifestate dalle Istituzioni;
 - organizzare e sovrintendere su quanto necessario per lo svolgimento corretto dell'attività di trattativa con i fornitori;
 - istruire ed avviare, nel rispetto della normativa sui contratti pubblici dettata dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., le procedure di affidamento opportune per la stipulazione di ogni singolo contratto, verificando le condizioni di fattibilità delle stesse;
 - sottoscrivere i singoli contratti, compiendo e firmando anche tutti gli atti prodromici e conseguenti alla stipula comunque necessari, fino all'estinzione degli stessi;
 - curare la fase di esecuzione dei contratti, monitorando la corretta fornitura dei prodotti offerti e relativi servizi collegati/accessori da parte dei fornitori.
4. L'Istituzione sottoscrittente ha preso atto delle attività gestite dalla CRUI nell'interesse dell'intero sistema universitario nazionale e dà espressa autorizzazione alla CRUI a sottoscrivere i contratti.
5. L'Istituzione sottoscrittente garantisce di evitare per tutta la durata delle procedure negoziali contatti bilaterali con i fornitori sugli oggetti delle trattative, poiché tali contatti potrebbero annullare o vanificare le attività di interesse comune svolte dalla CRUI e conseguentemente conferisce alla stessa la facoltà di trattare in via esclusiva i rapporti con tali fornitori in suo nome e conto.
6. L'Istituzione sottoscrittente, consapevole del fatto che gli impegni indicati nei contratti saranno sottoscritti dalla CRUI per conto delle Università italiane e degli Enti di ricerca aderenti, ed in particolare anche di essa Istituzione, si impegna a rispettare le modalità ed i tempi stabiliti nel presente accordo e ad ottemperare a tutti gli obblighi indicati nei contratti, nessuno escluso, rispettando le clausole operative degli stessi.
7. Al fine di consentire alla CRUI la gestione operativa dei contratti, ed in particolare di effettuare, alle scadenze pattuite, i pagamenti dovuti ai fornitori, l'Istituzione sottoscrittente dichiara di prevedere nella propria programmazione di budget i fondi necessari ad assicurare i rispettivi pagamenti a carico della stessa CRUI.
8. La CRUI, uniformandosi alle scadenze stabilite nei singoli contratti, emetterà, per la quota parte dell'Istituzione sottoscrittente le relative note di debito, di norma con scadenza di pagamento a 30 giorni dalla data delle stesse, salvo che, per ragioni di urgenza, sia necessario emettere note di debito a rimessa diretta.
9. L'Istituzione sottoscrittente si impegna ad effettuare, entro le scadenze fissate nelle note di debito, un bonifico a favore della CRUI dell'importo che verrà indicato dalla CRUI stessa a seguito di quanto definito nei contratti e negli eventuali allegati. In caso di ritardo nel pagamento, verranno addebitate all'Istituzione sottoscrittente le penali previste nei contratti stessi.
10. L'Istituzione sottoscrittente dichiara di essere a conoscenza che il ritardo nel pagamento potrà anche determinare l'interruzione del servizio da parte del fornitore.

il segretario

il presidente

11. L'Istituzione sottoscrittente prende atto ed acconsente a che, nel caso in cui per i ritardi nei pagamenti ad essa addebitabili, la CRUI dovesse incontrare difficoltà e/o ritardi nei pagamenti dovuti ai fornitori, la CRUI possa informare i fornitori e gli stessi possano procedere direttamente nei confronti di essa Istituzione inadempiente, senza avere nulla da richiedere, pretendere o esigere né dalla CRUI né da tutte le altre Università ed Enti che abbiano partecipato ai contratti e che risultino adempienti per quanto di loro competenza.

ART. 3 – FINALITA' E OBIETTIVI DELLE PROCEDURE

1. La finalità che si intende conseguire con il presente accordo è quella di rendere più rispondente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità sia la gestione complessiva delle procedure di affidamento e di negoziazione con i fornitori, sia la successiva gestione amministrativa contabile, e la manutenzione coordinata dei contratti a favore delle Istituzioni aderenti all'accordo. La gestione comune e la manutenzione dei relativi contratti consentono un maggiore risparmio nelle spese di esecuzione della procedura e di conduzione del contratto. La standardizzazione delle prestazioni offerte, comuni per tutti gli enti aderenti, può portare ad ottenere economie di scala. L'utilizzo della gestione coordinata sia della procedura che della successiva esecuzione dei contratti può consentire inoltre la finalità di aumentare la qualità dei servizi per le Istituzioni aderenti in termini di competenza, razionalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure.

ART. 4 – RUOLO DELLA CRUI

1. L'Istituzione con lettera di accettazione del presente accordo, secondo il modello allegato, attribuisce alla CRUI il compito di qualificare e di adottare le procedure di affidamento più opportune, secondo le condizioni presenti sul mercato di riferimento dei servizi online, di negoziare, sottoscrivere e gestire i contratti nel rispetto della normativa vigente.

ART. 5 – COMPITI DELLA CRUI

1. La CRUI svolge nei confronti e a favore delle Università e degli Enti di ricerca, ogni compito e funzione inerenti le procedure negoziate, comprese le stipulazioni dei contratti, qualora ne ravvisi le condizioni di convenienza sia sotto il profilo economico che di condizioni normative ottenute. In particolare, e in via meramente esemplificativa e non esaustiva, i compiti della CRUI sono quelli di:
 - a) raccogliere le accettazioni delle Università e degli Enti di ricerca alle trattative con i fornitori per i nuovi contratti;
 - b) compiere tutta l'attività istruttoria per la redazione degli atti necessari alle procedure di affidamento verso i fornitori;
 - c) curare e definire la predisposizione degli atti delle procedure di affidamento, assicurando momenti di condivisione con tutte le Istituzioni aderenti;
 - d) istruire le procedure di affidamento, verificandone le condizioni di fattibilità e di mercato per l'adozione di tali procedure;
 - e) avviare, dove sussistono le condizioni previste in premessa, una procedura negoziata senza preventiva pubblicazione di un bando di gara nel rispetto delle previsioni delle direttive comunitarie di riferimento in materia di procedure di appalto e dall'art. 63 comma 2 lett. b) punti 2 e 3 del D. Lgs. 50/2016, e ss.mm.ii;
 - f) inviare alle Istituzioni sottoscrittenti la proposta contrattuale e l'offerta economica presentata dal fornitore che le Istituzioni dovranno formalmente accettare ed approvare, qualora abbiano intenzione di aderire al contratto in oggetto;
 - g) una volta ricevute le accettazioni e le approvazioni delle Istituzioni, previa verifica del possesso dei requisiti generali e speciali, provvedere alla aggiudicazione definitiva ed

il segretario

il presidente

efficace ed alla conseguente stipula nei tempi e alle condizioni previste dalla legge (art. 32 D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii);

- h) garantire la gestione amministrativo contabile, inclusi i reclami, e la manutenzione dei contratti stipulati;
- i) disciplinare eventuali regimi di proroga;
- j) assicurare adeguata informazione a tutte le Istituzioni aderenti dello stato di avanzamento dei contratti;
- k) assicurare alle Istituzioni aderenti una gestione coordinata del contratto;
- l) assolvere a tutti gli adempimenti richiesti dall'ANAC, dal D. Lgs 33/2013 e dal D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. in materia di trasparenza degli appalti pubblici, di codice identificativo di gara, di pagamento del contributo e di tutti gli adempimenti connessi alle comunicazioni all'Osservatorio dei contratti pubblici per quanto di propria competenza;
- m) assolvere, per quanto di propria competenza, agli adempimenti richiesti dalla L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- n) dare attuazione a tutti gli adempimenti necessari a garantire il rispetto delle norme di tutela della privacy e in particolare al D. Lgs. n. 196/03 e al Regolamento dell'Unione Europea (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

ART. 6 – SOGGETTI DELEGATI DALL'ISTITUZIONE

- 1. L'Istituzione aderente indica nella lettera di accettazione un Referente per la gestione dei rapporti derivanti dal presente accordo.
- 2. Il Referente sarà appositamente delegato a rappresentare formalmente l' Istituzione, dallo stesso autorizzato alla firma degli impegni e delle adesioni ai singoli contratti e delegato a curare i contatti con la CRUI (Referente di Istituzione).
- 3. L'Istituzione aderente indica nella lettera di accettazione anche il nominativo della persona designata, nei confronti di CRUI, alle funzioni di natura tecnica relative dei contratti, quali - a titolo esemplificativo - partecipazione a incontri su tematiche di tipo tecnico, validazione di liste di titoli, indicazione di indirizzi IP, problematiche di accesso alle risorse (Referente tecnico).
- 4. E' facoltà dell'Istituzione indicare che il Referente di cui al comma 1 svolga anche le funzioni di natura tecnica così come specificate al comma 3.

ART. 7 – COMPITI DELLE UNIVERSITA' E DEGLI ENTI DI RICERCA ADERENTI

- 1. Le Istituzioni aderenti confermano la loro adesione alle trattative e accettano e approvano gli esiti delle stesse, nelle modalità previste dagli artt.2, 5 e 6 del presente accordo. E in particolare le Istituzioni aderenti si impegnano a contribuire al buon esito delle procedure di affidamento ed alla successiva gestione dei contratti e dei rapporti con i fornitori e per tutta durata delle procedure negoziali a non intrattenere trattative e/o negoziati con i fornitori rispetto alle prestazioni oggetto del presente accordo e che saranno identificate nei futuri contratti.
- 2. In tal senso le Istituzioni aderenti attribuiscono alla CRUI il compito di trattare con i fornitori in via esclusiva fino alla firma dei contratti.
- 3. La mancata conferma da parte di una o più delle Istituzioni ad aderire a uno o più contratti conseguiti da CRUI non pregiudica l'adesione da parte delle restanti Istituzioni, nonché l'efficacia e la esecutività dei contratti verso le restanti Istituzioni aderenti.
- 4. Le Istituzioni aderenti, per quanto di propria specifica competenza, assolveranno a tutti gli adempimenti richiesti in materia di contratti pubblici, D. Lgs 50/ 2016 e ss.mm.ii.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

5. Le Istituzioni aderenti assumono l'impegno di anticipare a CRUI gli specifici importi necessari affinché la CRUI possa pagare ai fornitori quanto da essa dovuto alle scadenze e con le modalità pattuite e concordate con i fornitori medesimi alla stipula dei rispettivi contratti, prendendo anche atto delle sanzioni derivanti in caso di ritardo laddove saranno previste.
6. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, l'Istituzione aderente a contratti pluriennali ritenga di rinunciare ai prodotti ed ai servizi connessi prestati dai fornitori o di modificarne le quantità, l'Istituzione si impegna, nelle modalità previste dai singoli contratti, a segnalare tale eventualità alla CRUI non oltre 15 giorni prima della data prevista dal singolo contratto per consentire alla CRUI stessa di comunicarlo ai fornitori.
7. L'Istituzione aderente autorizza la CRUI a proporre al fornitore un'eventuale richiesta di proroga tecnica dei contratti in essere, nelle more dello svolgimento della procedura negoziata, nella misura strettamente necessaria al completamento della trattativa. L'eventuale proroga sarà giustificata per garantire la continuazione delle prestazioni al fine di non subire disservizi nell'uso delle risorse elettroniche.

ART. 8 – FORME DI COORDINAMENTO E CONSULTAZIONE - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Al fine di consentire lo scambio di informazioni con le Istituzioni aderenti, CRUI coordinerà le attività di gestione e manutenzione per tutta la durata dell'accordo e garantirà una informazione periodica adeguata interagendo con le Istituzioni aderenti.
2. La CRUI nominerà uno o più responsabili unici del procedimento per la gestione delle procedure di affidamento e dei relativi contratti.

ART. 9 – RECESSO O SCIoglIMENTO DAL PRESENTE ACCORDO

1. E' fatta salva la possibilità di recedere unilateralmente per giustificato motivo (a titolo esemplificativo e non esaustivo problemi finanziari, serio taglio dei finanziamenti al budget del sistema bibliotecario), e di sciogliere consensualmente il presente accordo con preavviso di almeno tre mesi dalla data di scadenza annuale del medesimo. Il recesso e lo scioglimento stesso avranno effetto per l'avvenire e non incideranno sulla parte di accordo già eseguito.
2. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta all'altra parte, da notificare attraverso posta elettronica certificata o con raccomandata A.R.
3. Qualora l'Istituzione sottoscrivente eserciti la facoltà di recesso dal presente accordo dovrà esercitare il recesso dai contratti sottoscritti dalla CRUI in suo conto. La CRUI non sarà quindi tenuta a garantire le obbligazioni a carico dell'Istituzione sottoscrivente scaturenti dai contratti ai quali la stessa aveva precedentemente aderito.

ART. 10 – RISERVATEZZA

1. Le Parti, fatti salvi gli obblighi sanciti dal D. Lgs. 33/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", si impegnano a non divulgare all'esterno informazioni di carattere riservato relative al presente Accordo e agli Accordi che verranno sottoscritti a seguito della stessa.
2. Le Parti garantiscono di non utilizzare le informazioni, recepite attraverso il presente Accordo e i correlati Accordi scaturenti, per fini propri estranei o confliggenti con le attività esplicitate nel presente Accordo e che possano arrecare danno al sistema universitario italiano.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ART. 11 – CONTROVERSIE

1. Le Parti si impegnano a definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse insorgere durante l'esecuzione del presente Accordo.

ART.12 – ESONERO DI RESPONSABILITA'

1. La CRUI non sarà responsabile per qualunque ritardo o impossibilità nello svolgimento delle attività di trattativa ad essa affidate dovuti a cause ad essa non imputabili.
2. La CRUI, inoltre, non sarà responsabile dell'inesattezza o della mancata rispondenza a verità dei dati e delle informazioni ricevute.

ART. 13 PIANO DEI FABBISOGNI

1. La CRUI e le Istituzioni si impegnano a definire il piano dei fabbisogni per le diverse procedure negoziate che dovranno essere attivate da CRUI in attuazione del presente accordo.
2. Il piano dei fabbisogni viene allineato alla programmazione effettuata dalla CRUI e dagli atenei per quanto di loro competenza, nell'ambito degli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di programmazione per l'acquisizione di forniture e servizi.
3. Il piano dei fabbisogni potrà essere variato e/o aggiornato dalla CRUI, previo intesa delle Istituzioni ogni qualvolta questa lo ritenga necessario in risposta alle mutate esigenze che si manifestassero a decorrere dal secondo anno di vigenza dell'accordo.
4. La CRUI si riserva la facoltà di avviare nuove procedure di acquisto per rispondere a nuove esigenze di fabbisogno avanzate dalle Istituzioni a decorrere dal secondo anno.

ART. 14 – DURATA

1. Il presente accordo ha durata di 3 anni dal primo gennaio 2018.
2. Le Parti si riservano la facoltà di prorogare, alle medesime condizioni, (per ulteriori 3 anni) il presente accordo in seguito ad accordo scritto tra le stesse, previa delibera dell'Organo competente.
3. Altresì le Parti dopo la prima proroga, laddove si riscontri ancora la necessità di completare prestazioni derivate dai singoli contratti, si riservano la facoltà di esercitare ulteriori proroghe, alle medesime condizioni, di durata annuale o infrannuale fino all'assolvimento di tutte le prestazioni contrattuali in corso di esaurimento.
4. Qualora l'Istituzione sottoscrivente al termine del terzo anno non intenda prorogare il presente accordo, dovrà esercitare il recesso dai contratti sottoscritti dalla CRUI in suo conto. La CRUI non sarà quindi tenuta a garantire le obbligazioni a carico dell'Istituzione aderente scaturenti dai contratti ai quali la stessa aveva precedentemente aderito.

ART 15 – COSTI DI GESTIONE

L'Istituzione si impegna a contribuire alle spese di manutenzione e di gestione del presente accordo ed ai costi complessivi di gestione delle trattative per il periodo di adesione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: i costi del personale, delle missioni, dei beni mobili, delle spese postali).

La ripartizione dei costi verrà effettuata sulla base della metodologia indicata nella nota allegata alla presente convenzione, e approvata dalla Giunta della CRUI il 20 settembre 2017 e dall'Assemblea della CRUI il 21 settembre 2017. Per il 2017, la nota già riporta lo schema della contribuzione prevista da applicare a ciascun ateneo. Per gli anni successivi, la ripartizione verrà

il segretario	il presidente
---------------	---------------

effettuata secondo il medesimo schema, fatta salva la possibilità da parte della Giunta e dell'Assemblea di autorizzare variazioni a fronte di comprovati aumenti dei costi.

ART. 16 – MODIFICAZIONI DELL'ACCORDO

1. Ogni modificazione delle pattuizioni contenute nel presente accordo e negli allegati dovrà avvenire esclusivamente per iscritto e dovrà recare la sottoscrizione delle Parti. In particolare, le Parti potranno definire, con appositi accordi scritti, le eventuali variazioni alle modalità di svolgimento delle attività previste dal presente accordo, che si rendano opportune o necessarie, anche a seguito di nuove disposizioni legislative sopravvenute, nonché la decorrenza della relativa operatività, in modo da tenere conto delle esigenze organizzative e dei tempi tecnici necessari per l'adeguamento normativo.

ART. 17 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. Le Parti trattano i dati ad esse forniti esclusivamente per la gestione dell'Accordo e per la sua esecuzione, in particolare per l'adempimento degli obblighi legali connessi ai servizi da essa previsti. I dati anonimizzati potranno altresì essere utilizzati per fini di studio, statistici e gestionali.
2. Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati a principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal D. Lgs. 196/2003, con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

UNIVERSITA' DI

Io sottoscritto
in qualità di Rettore

in esecuzione del _____ che approva l'allegato "accordo per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati" tra l'Università _____ e la CRUI,
in forza dei poteri conferitimi, sottoscrivo il presente accordo e delego la CRUI a svolgere tutte le attività necessarie alla conclusione dei contratti per l'acquisto di diritti di accesso alle risorse elettroniche, comprese le attività di trattative propedeutiche alla stipula dei successivi contratti, fermo restando che l'adesione ai singoli contratti sarà decisa dall'Ateneo solo dopo la comunicazione da parte della CRUI delle specifiche condizioni contrattuali ed economiche raggiunte.

L'Università _____ si impegna a contribuire alle spese di manutenzione e di gestione del presente accordo ed ai costi complessivi di gestione delle trattative (a titolo esemplificativo e non esaustivo: i costi del personale, delle missioni, dei beni mobili, delle spese postali) sulla base della ripartizione dei costi comunicata.

Nomino come referente per la gestione dei rapporti derivanti dall'accordo (Referente di Istituzione) _____
nome _____
Nomino inoltre come referente tecnico _____ nome _____

Luogo data _____

firma _____

il segretario	il presidente
---------------	---------------